

ANALISI CICLICA

Operare con le Medie Mobili Semplici; il Sar e l'indicatore Williams % R

SOMMARIO

CICLI	2
LE QUATTRO REGOLE PIU' IMPORTANTI DEL TRADING CICLICO	6
VARIANTE A 3 SOTTO – CICLI	6
MOVIMENTI E TENDENZE CICLICHE.....	10
TENDENZA NEUTRALE	10
TENDENZA RIALZISTA.....	13
TENDENZA RIBASSISTA.....	15
LA TEORIA DI DOW APPLICATA AI CICLI	16
STRATEGIA E TECNICA OPERATIVA	21
SETTAGGI GRAFICI ED INDICATORI.....	21
GRAFICO CICLO GIORNALIERO (TRACY -3 CIRCA 8 ORE) CON TIME FRAME A 5 MINUTI.....	21
GRAFICO CICLO A 2 GIORNI (TRACY -2 CIRCA 16 ORE) CON TIME FRAME A 15 MINUTI	24
GRAFICI DEI CICLI SUPERIORI	26
DALLA TEORIA ALLA PRATICA	26
REGOLE PER LA GESTIONE DELLA POSIZIONE	32
ESEMPIO REALE SUL MINI S&P MIB	35
IL MODELLO CICLICO BATTLEPLAN	40
LA VARIANTE A TRE TEMPI	46
LE ZONE AD ALTA, MEDIA E BASSA PROBABILITA'	48
USO DEL SOFTWARE BATTLEPLAN	52
INSERZIONE DATI.....	53
CONTEGGIO DEL TEMPO	54
CENTRATURA CICLICA.....	56
CENTRATURA DEL TEMPO DEL BATTLE E SUA DURATA	61
FORZA E TENDENZA DEL MERCATO	65
TRE SOTTOCICLI.....	67
VARIE.....	70

PREFAZIONE

Questo breve manuale vuole essere un punto di partenza e non un punto d'arrivo, la tecnica operativa successivamente descritta potrebbe non funzionare nel futuro quindi bisognerà interpretarla come base per ulteriori sviluppi e migliorie dato che il mercato è sempre in evoluzione con nuove trappole e tante anomalie cicliche.

Questo potrà significare tanta dedizione, studio e notti insonni da parte del trader ma, è il prezzo che ognuno di noi dovrà purtroppo pagare per raggiungere lo scopo finale e cioè trovare un giusto metodo ed un giusto equilibrio psichico nell'operare in borsa.

La tecnica operativa presentata in questo manuale è stata eseguita sul derivato (futures) Mini S&P MIB ma, con le opportune modifiche ai settaggi degli indicatori sui vari grafici funzionerà benissimo anche per altri prodotti finanziari come azioni, valute etc. ecc.

CICLI

In questo paragrafo farò una breve descrizione su cosa sono e come si compongono i cicli in modo da rinfrescare un pò la memoria del lettore che non guasta mai.

Per ciclo si intende un minimo di partenza; un massimo e poi di nuovo un minimo. La distanza in fattore tempo che intercorre fra il minimo di partenza ed il minimo finale del ciclo determinerà la durata complessiva del ciclo stesso.

Ogni ciclo ha, al suo interno, due cicli che hanno una durata pari alla metà del ciclo più grosso quindi, se ho un ciclo maggiore che per definizione standard viene denominato ciclo superiore con una durata complessiva fra minimo e minimo pari a 16 ore esso avrà al suo interno due cicli minori che per definizione vengono denominati cicli inferiori pari ad una durata di 8 ore ciascuno.

Graficamente quindi posso rappresentarli in questo modo :

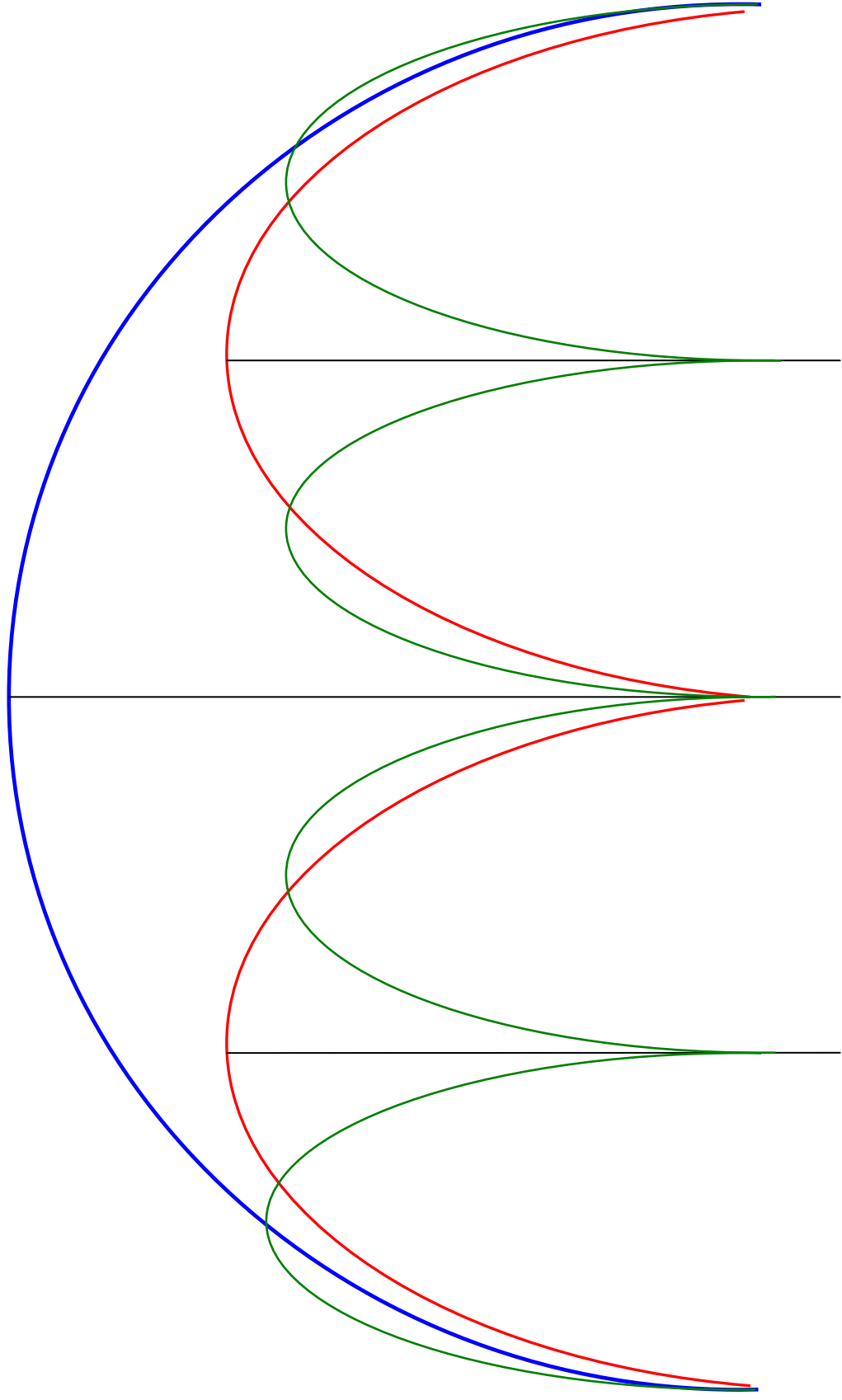


Grafico 1

Dove l'arco di colore blu rappresenta il ciclo superiore mentre i due archi rossi sono i due cicli inferiori infine gli archi verdi sono i due cicli inferiori che compongono ciascun ciclo rosso; la sommatoria di questi cicli verrà quindi rappresentata con questo grafico :

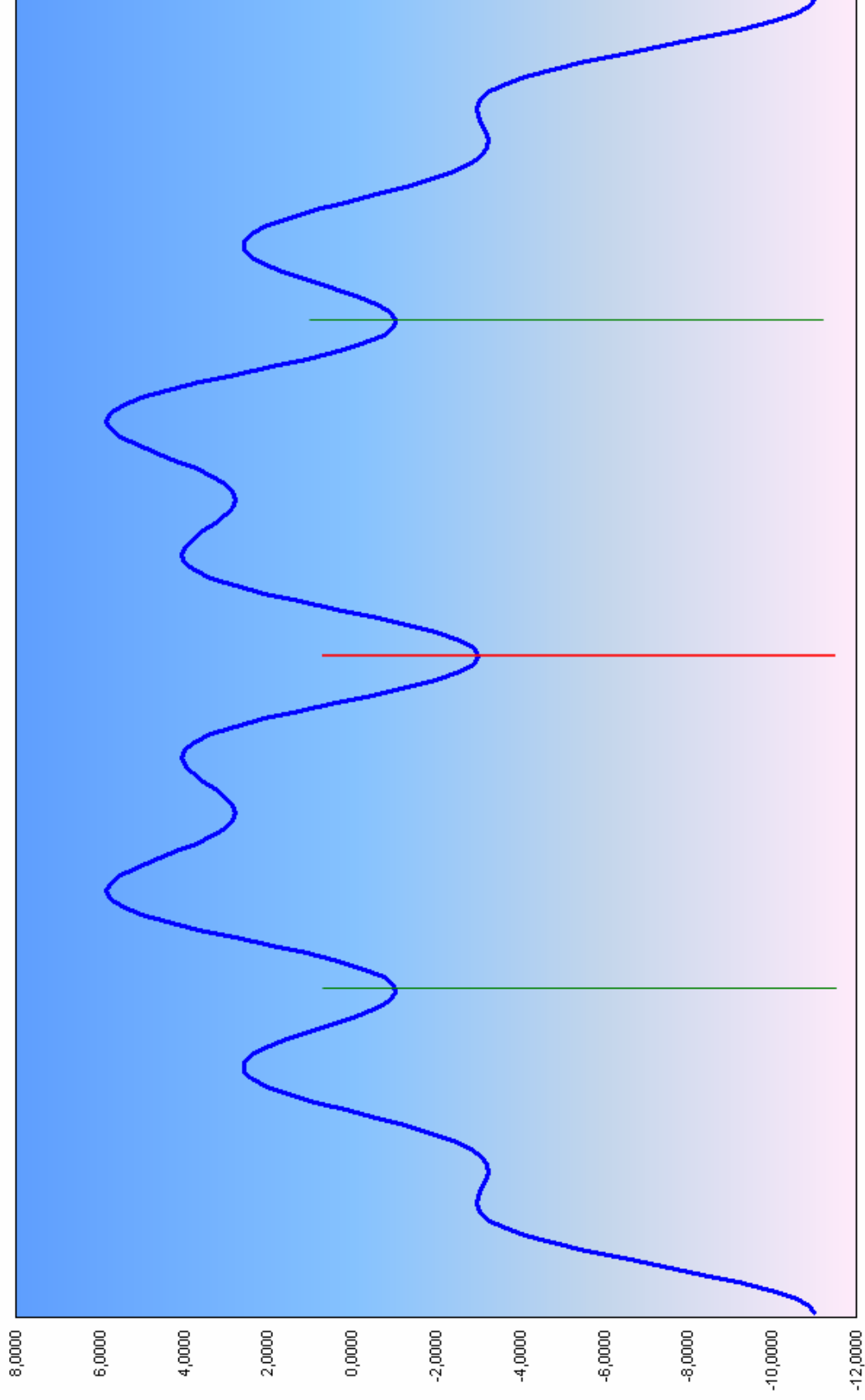


Grafico 2

Dove la linea grossa blu rappresenta il ciclo ; la linea rossa verticale divide il ciclo nei suoi due cicli inferiori mentre le linee verticali verdi dividono il ciclo nei suoi 4 sotto-cicli, come potete notare vige la regola del 2 e dei suoi multipli ma, come vedremo più avanti non è sempre così. Questo tipo di grafico prende il nome di Battleplan; ora vediamo la strategia classica per operare con questo tipo di grafico e quindi con i suoi cicli. Supponiamo che la linea blu spessa rappresenti un ciclo a 2 giorni che è quindi formato da due cicli giornalieri e da 4 cicli mezzo giornaliero. Ora guardiamo questo grafico :

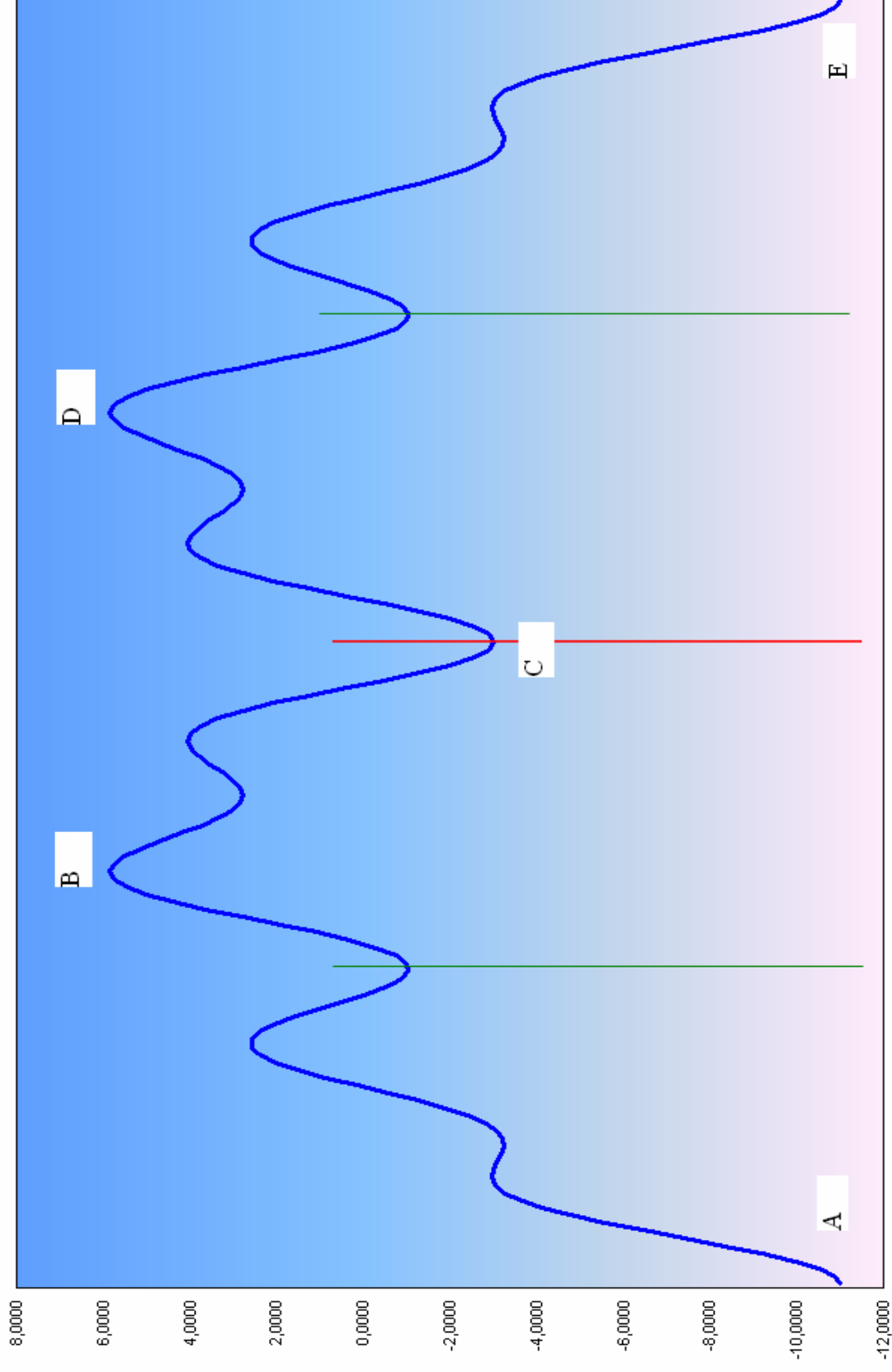


Grafico 3

La tecnica dice di entrare long nei pressi di A chiudere la posizione intorno a B rimanere flat fino a C per poi rientrare long fino a D e qui mettersi short fino ad E.

Questa è la tecnica operativa descritta in alcuni libri di analisi ciclica ma, come vedremo più avanti nei vari esempi non è sempre così facile poichè dipende molto dalla tendenza che ha il ciclo superiore cioè se esso è al rialzo oppure al ribasso.

LE QUATTRO REGOLE PIU' IMPORTANTI DEL TRADING CICLICO

1. Decidere su quale ciclo operare
2. Essere sicuri della posizione ciclica sul ciclo superiore in caso di incertezza non operare.
3. Fare solo trading nella stessa direzione in cui coincidono il ciclo prescelto ed il suo ciclo superiore
4. Il punto di entrata e di uscita va rilevato sul ciclo immediatamente inferiore a quello su cui si è deciso di operare.

Queste semplici regole devono essere sempre rispettate anche se alcune volte perderemo dei buoni gain ma, il compito di questo manuale è quello di operare con la migliore probabilità di successo.

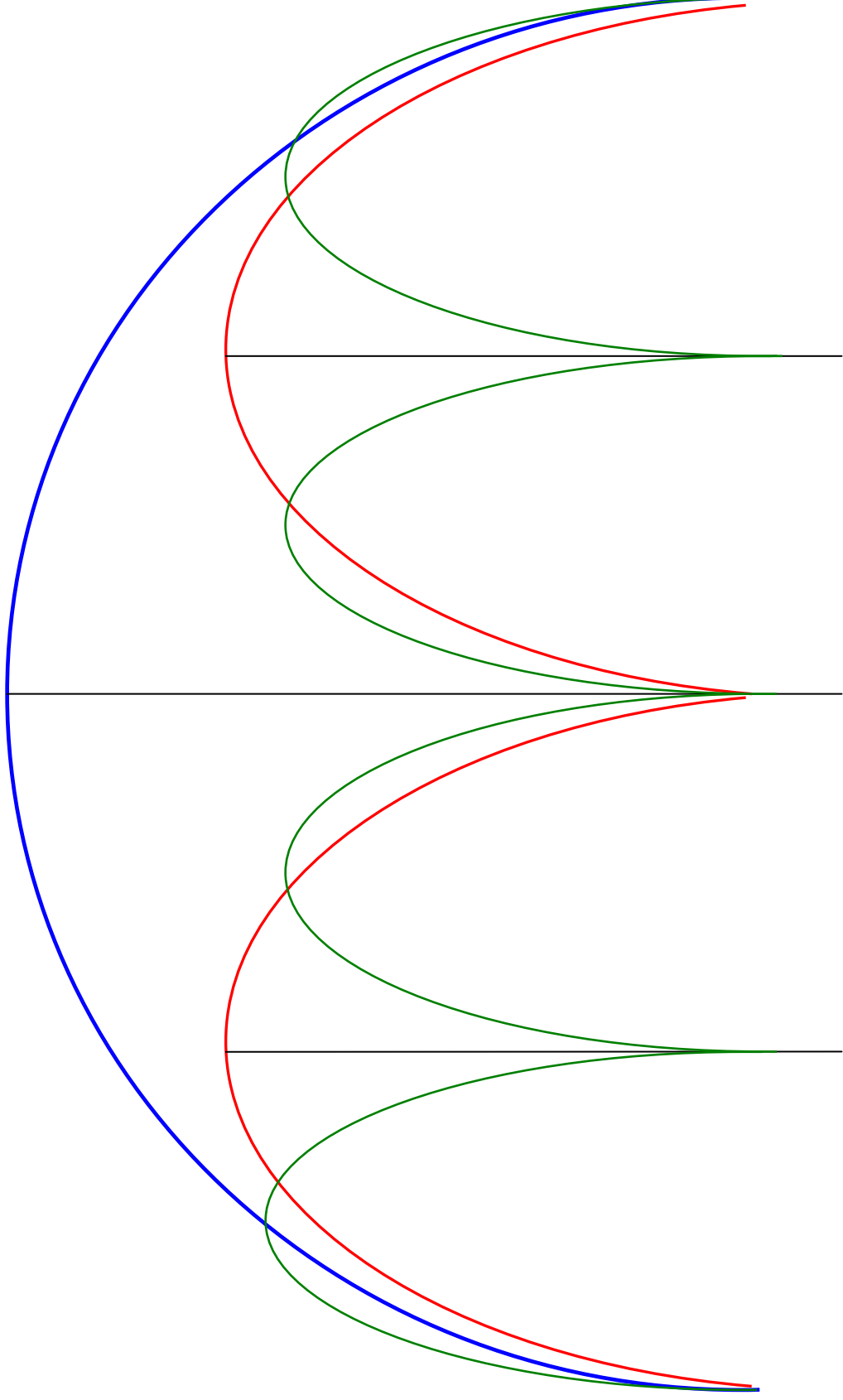
Vediamo adesso di sviluppare queste semplici regole.

- La prima è abbastanza semplice ma molto importante poichè sarà quella su cui si baserà tutta la nostra analisi quindi va scelta con accuratezza in base al tempo che abbiamo a disposizione per operare ed al tipo di strumento prescelto nel caso specifico opererò sul future Mini S&P Mib.
- La seconda è la regola da seguire sempre quando si hanno dei dubbi sulla posizione ciclica praticamente non sappiamo dove ci troviamo sul ciclo superiore in questo caso la cosa più corretta e saggia che possiamo fare è quella di rimanere fuori dal mercato ed attendere che il mercato stesso prima o poi ci dia indicazioni sicure.
- La terza è quella che aumenta le probabilità di successo se vediamo infatti il grafico 3 nel punto A partono sia il ciclo superiore che il ciclo che abbiamo scelto per operare quindi la probabilità che si vada al rialzo è molto superiore rispetto al punto C poichè in questo punto parte solo un ciclo per contro la probabilità che il mercato scenda più forte sul punto D è molto maggiore che sul punto B in quanto nel primo caso si devono chiudere due cicli mentre nel secondo se ne chiude solo uno.
- La quarta è quella che ci dice che gli eventuali segnali d'ingresso o d'uscita devono essere rilevati sul ciclo inferiore.

VARIANTE A 3 SOTTO – CICLI

Prima di proseguire oltre vediamo una anomalia ciclica che ultimamente si sta presentando abbastanza di frequente, ho scritto in precedenza che un ciclo normale si compone da cicli inferiori in ordine di 2 e di 4 sotto – cicli ma, alcune volte questo non avviene e ci troviamo con un ciclo composto da 3 sotto – cicli, quando questo accade il trader molto frequentemente si trova spiazzato nel formulare l'analisi ciclica del mercato e non riesce a stilare la sua strategia operativa in questo caso sarà buona norma basarsi sulla seconda regola vista in precedenza e rimanere flat in attesa di chiarimenti da parte del mercato ma, vediamo cosa succede nei cicli così detti a ritmi a 3 tempi.

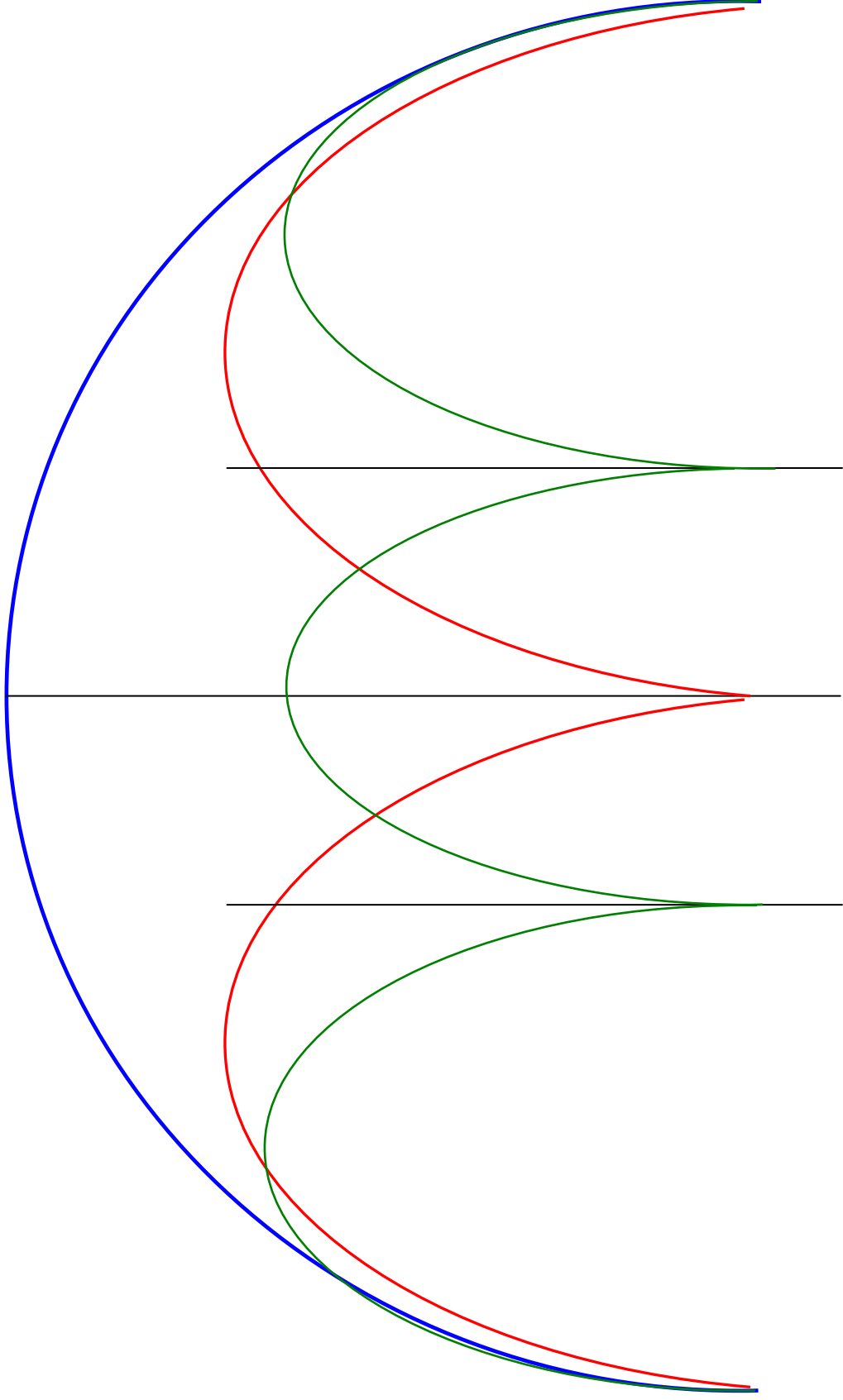
Questo è il ciclo standard visto in precedenza:



Bene supponiamo che il cerchio blu sia il ciclo a 4 giorni al suo interno ha due cicli a 2 giorni che sono rappresentati dai due semicerchi rossi poi un ciclo a 4 giorni ha al suo interno 4 cicli giornalieri che sono rappresentati dai semicerchi verdi questo è un ciclo standard spiegato ed analizzato da quasi tutti i libri di analisi ciclica.

Ora supponiamo che il ciclo superiore semicerchio blu abbia una durata di 3 giorni come saranno composti i suoi cicli inferiori beh ovviamente i semicerchi rossi non potranno durare 2 giorni ma bensì 1,5 giorni ciascuno quelli che rimarranno costanti saranno invece i semicerchi verdi che

avranno sempre durata di un ciclo giornaliero ma saranno 3 invece di quattro quindi per concludere abbiamo 3 cicli giornalieri che formeranno il ciclo superiore semicerchio blu invece degli standard 4 cicli giornalieri.
Proviamo adesso a rappresentare questo ciclo a 3 giorni graficamente :



Io ho lasciato ancora raffigurato i due semicerchi rossi ma andrebbero tolti poichè nel caso di cicli superiori formati da tre sotto-cicli i due cicli in essi contenuti non esistono più o meglio non sono più così visibili in modo da essere conteggiati.

A questo punto che cosa notiamo come differenza sostanziale fra questo grafico e quello precedente che, mentre nel primo caso sulla linea verticale centrale del semicerchio blu io avevo il minimo del secondo ciclo giornaliero, nel secondo grafico, io ho un massimo del secondo ciclo giornaliero semicerchio verde quindi questo già potrebbe essere un primo segnale per individuare se il ciclo superiore è composto da 3 oppure 4 cicli inferiori.

Mi spiego meglio se dopo circa 2 giorni abbiamo un massimo sul ciclo giornaliero con molta probabilità il ciclo a 4 giorni sarà composto da 3 cicli giornalieri e non da quattro quindi non si deve aspettare la chiusura del 4° ciclo giornaliero per la ripartenza del nuovo ciclo ma bensì ripartirà sul 3 giornaliero.

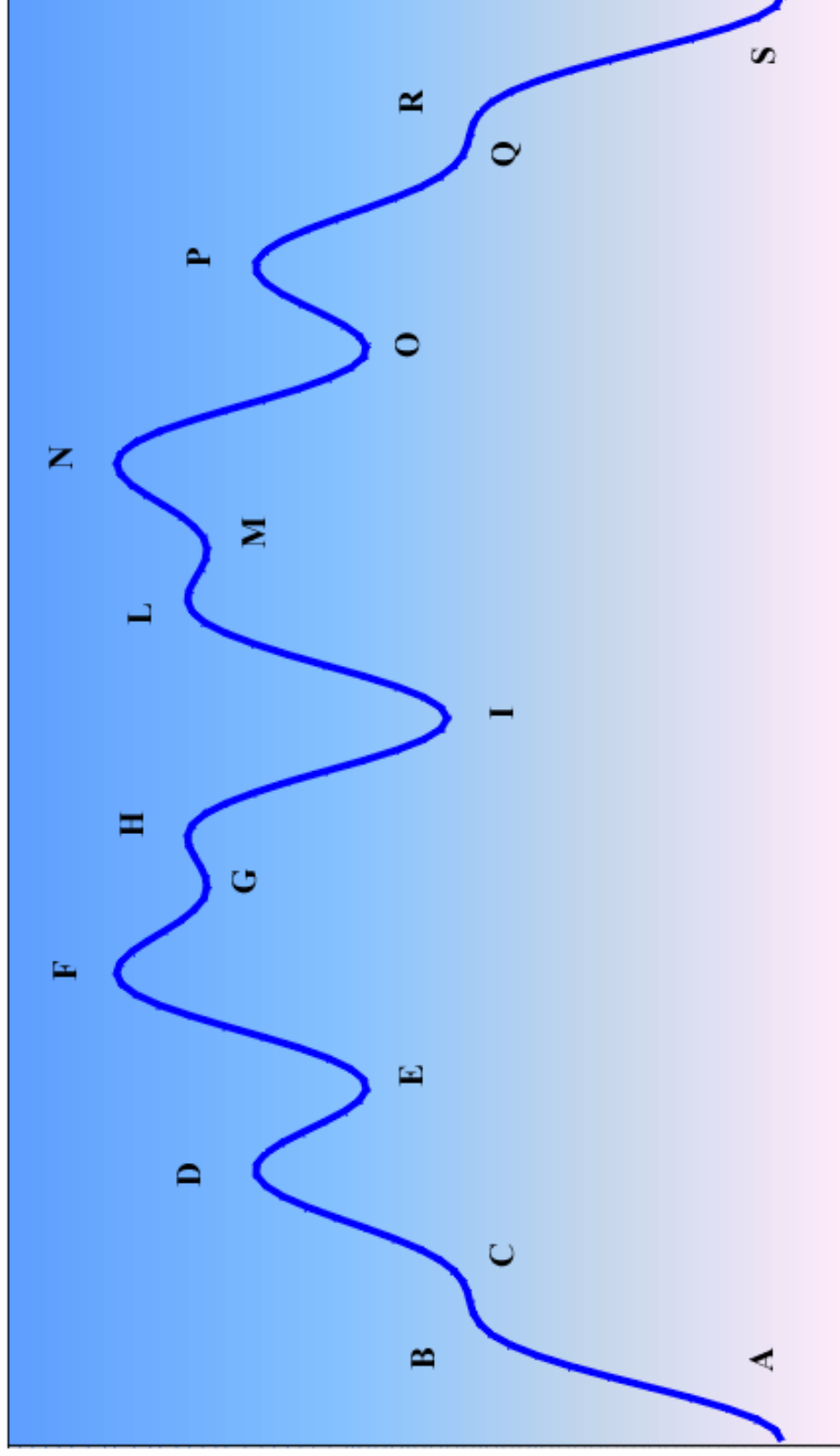
MOVIMENTI E TENDENZE CICLICHE

Cercherò adesso di spiegare in modo abbastanza semplice i vari movimenti dei cicli minori rispetto al ciclo preso in esame, con le varie tendenze cicliche e cercando anche di determinare la probabile formazione del punto massimo oltre che ad una buona gestione operativa.

Per fare tutto ciò mi servirò di un grafico denominato BattlePlan che farà da modello trainante per tutti i ragionamenti fatti in questo opuscolo. Inizio subito col dire che le tendenze cicliche sono tre; tendenza neutrale; tendenza rialzista ed infine tendenza ribassista.

Anche se la prima si presenta raramente inizierò da questa in modo di analizzare tutte le tendenze anche se poi esse non si formeranno.

TENDENZA NEUTRALE



Come potete notare il grafico del Battleplan in figura risulta pulito cioè privo dai tempi di durata ciclica e dai prezzi perchè in questo opuscolo a noi serve come modello ciclico per capire come si muovono i cicli inferiori e non tanto la loro durata che ci verrà indicata invece dai grafici normali che noi usiamo per operare.

Una tendenza neutra si intende quando il minimo di partenza del ciclo A è uguale al minimo di chiusura S cioè il mercato in parole povere forma un doppio minimo in questo caso con molta probabilità avremo anche un doppio massimo cioè il punto F sarà uguale al punto N.

Adesso entrerà nella parte più complessa di questo paragrafo ma cercherò di renderla il più leggibile possibile quello che scriverò adesso si potrà poi applicare a qualsiasi ciclo che noi vogliamo prendere in esame basterà avere un pò d'immaginazione e di ragionamento.

Immaginiamo perciò che il ciclo raffigurato dal minimo A al minimo S sia il nostro ciclo Tracy -1; il minimo I rappresenta quindi la conclusione del primo ciclo Tracy -2 e la ripartenza del secondo ciclo Tracy -2 ed i minimi E – I – O sono i minimi di chiusura dei cicli giornalieri mentre i minimi C – E – G – I – M – O – Q – S sono i minimi di chiusura dei cicli a 4 ore.

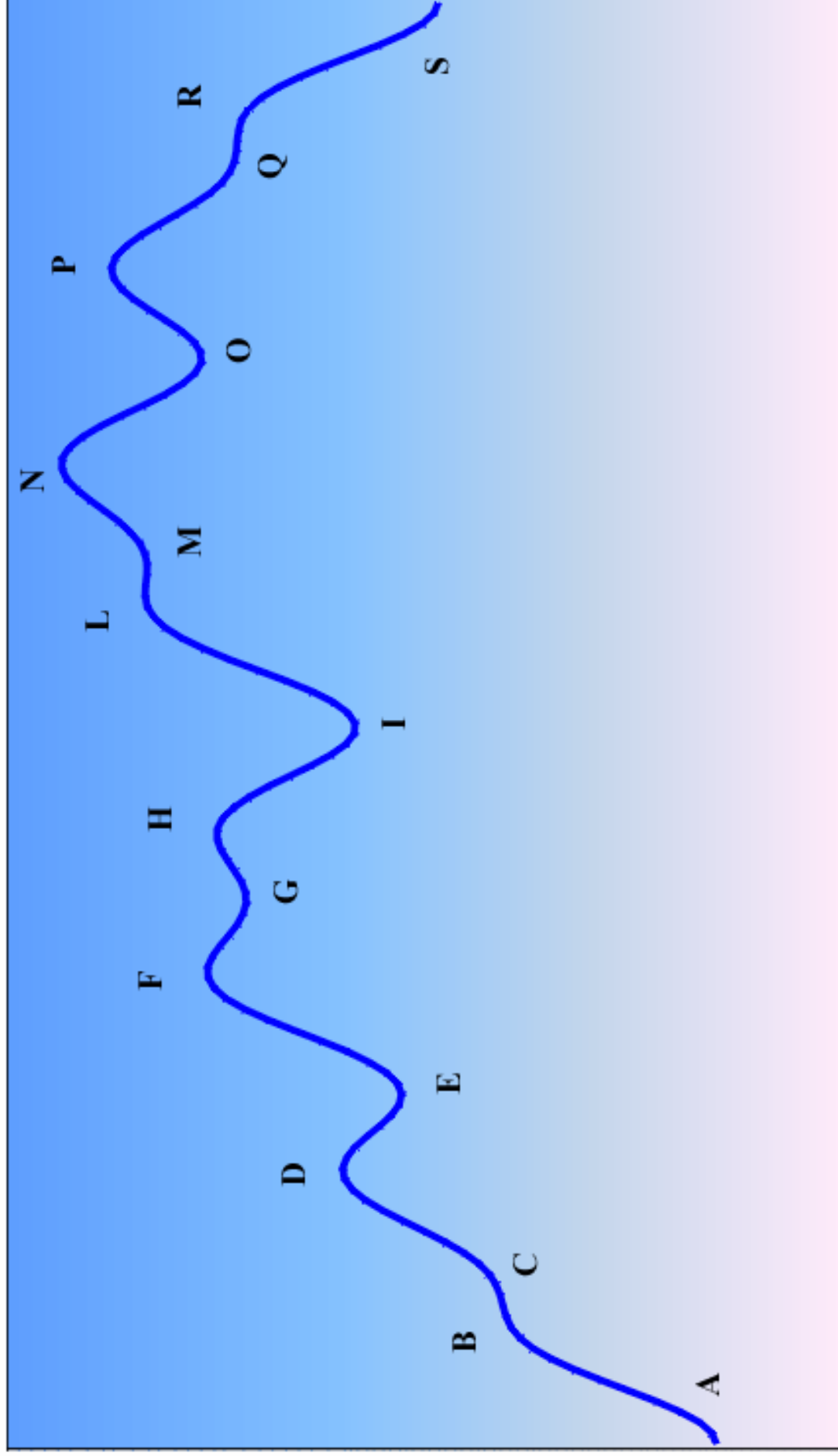
Detto questo quindi un ciclo Tracy -1 nella sua durata standard è composto da 8 sotto cicli da 4 ore ciascuno e, questo, ci servirà per capire poi nelle altre due tendenze come si muovono i cicli inferiori rispetto al ciclo preso in esame.

Non mi divulgherò ancora su questa tendenza anche perchè avrò modo di entrare più nel dettaglio con le prossime tendenze che sono quelle che compaiono più spesso nella quotidianità aggiungo solo che il miglior ingresso per il long è sopra al massimo del punto B ed il miglior ingresso per lo short è sotto al minimo del punto M cioè dove il ciclo sta premendo con più forza verso il trend.

Vi voglio anche fare notare un'ulteriore particolarità ciclica che vale per tutte le tendenze controlliamo per un attimo il tratto che va dal punto A al I che corrisponde al primo Tracy -2 e vediamo che finchè i massimi sui cicli di due ordini inferiori quindi il 4 ore formano massimi crescenti il trend va al rialzo mentre se controlliamo il tratto che va da I ad S cioè il secondo Tracy -2 sono i minimi che ci indicano la prosecuzione del trend cioè finchè i minimi sui cicli di due ordini inferiori il 4 ore formano minimi decrescenti il trend va al ribasso.

Tutto questo che cosa ci insegna che in trend al rialzo si controllano i massimi sui cicli a 4 ore mentre sul trend al ribasso si controllano i minimi sui cicli a 4 ore perciò quando in un trend rialzista i massimi dei 4 ore smettono di essere crescenti il trend con buone probabilità sta cambiando mentre, quando i minimi del 4 ore su di un trend ribassista smettono di essere decrescenti il trend con buone probabilità sta cambiando.

TENDENZA RIALZISTA



La prima domanda adesso che ci dobbiamo porre è “come facciamo ad individuare o ipotizzare che tendenza avrà il nostro ciclo ?” la risposta è abbastanza semplice basterà controllare la posizione del nostro ciclo sul suo ciclo superiore.

Facciamo subito un esempio noi vogliamo controllare il ciclo Tracy -1 per poi operare sui suoi cicli giornalieri ebbene la prima cosa che dobbiamo fare è vedere in che punto esatto si trova il nostro ciclo Tracy -1 sul ciclo Tracy.

Se la sua posizione sarà A – I allora il nostro ciclo è al rialzo se invece sarà I – S il nostro ciclo è al ribasso in conclusione se il nostro Tracy -1 è partito insieme al ciclo Tracy allora vale questa tendenza altrimenti se è il secondo Tracy -1 del Tracy vale la tendenza successiva.

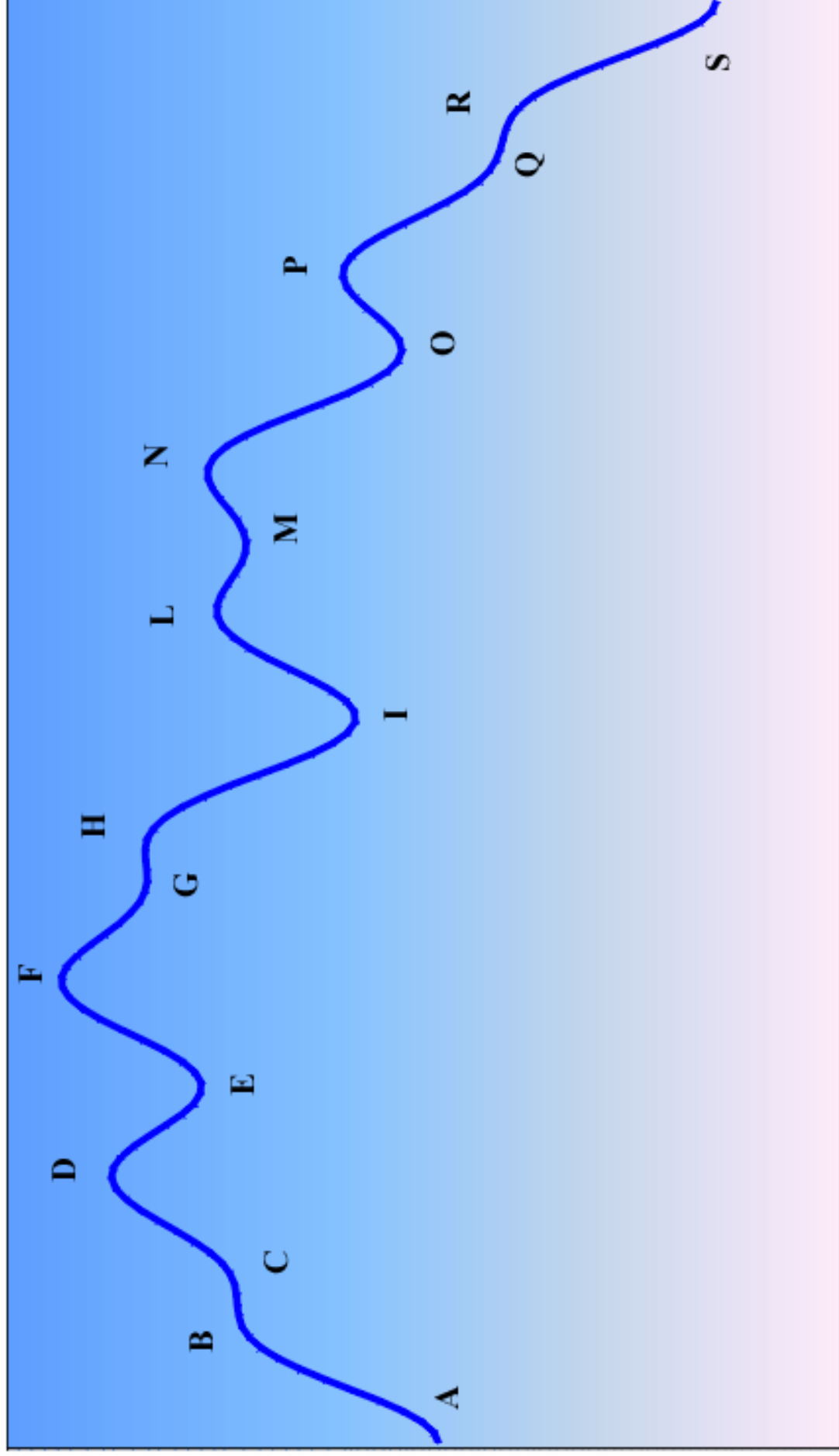
Una volta appurato la posizione esatta e corretta del nostro ciclo Tracy -1 siamo già a metà dell'opera poichè basterà applicare il Tracy -1 al Battleplan raffigurato sopra per vedere tutto quello che ci serve.

Iniziamo dal capire dove potrebbe avverarsi il massimo di questo ciclo Tracy -1 se controlliamo il grafico lo vediamo subito o sul massimo L oppure sul massimo N dipenderà molto dalla forza rialzista del ciclo superiore ma, fino al punto L il mercato dovrebbe andare al rialzo.

Tradotto tutto ciò in numeri abbiamo davanti a noi 5 o 6 cicli da 4 ore rialzisti appurato tutto ciò, e scusate se è poco, sappiamo quindi come gestire la nostra eventuale operatività quindi se il mercato una volta arrivato al punto L non formerà un massimo superiore al punto N vorrà dire che la tendenza sta cambiando quindi si chiude il trade altrimenti si continua fino a quando la formazione del massimo sarà inferiore a quella del 4 ore precedente, anche in questo caso la migliore entrata sarebbe sopra al massimo del punto B.

Per lo short invece si dovrebbe entrare sotto al punto M se il massimo N è inferiore al massimo L oppure sotto al punto O se il massimo al punto P è inferiore al punto N.

TENDENZA RIBASSISTA



Se il nostro ciclo che vogliamo controllare si trova nella parte I – S del suo ciclo superiore quindi nel nostro caso il Tracy -1 è il secondo e non il primo del Tracy allora il Battleplan da controllare è quello rappresentato sopra.

In questo caso abbiamo due soluzioni la prima è di non fare long ma solo operazioni short in sintonia con il ciclo superiore la seconda, è di fare anche il long solo sulla prima parte del ciclo con molta attenzione e stop loss rigidi. Quindi se optiamo per la seconda il massimo su cui uscire dal long con un pò di sicurezza è senz'altro il punto D perchè il punto F potrebbe essere troppo pericoloso mentre invece per lo short l'entrata migliore è sul minimo G se il massimo H è inferiore a F altrimenti bisognerà attendere il minimo del punto M se il massimo N è inferiore a L .

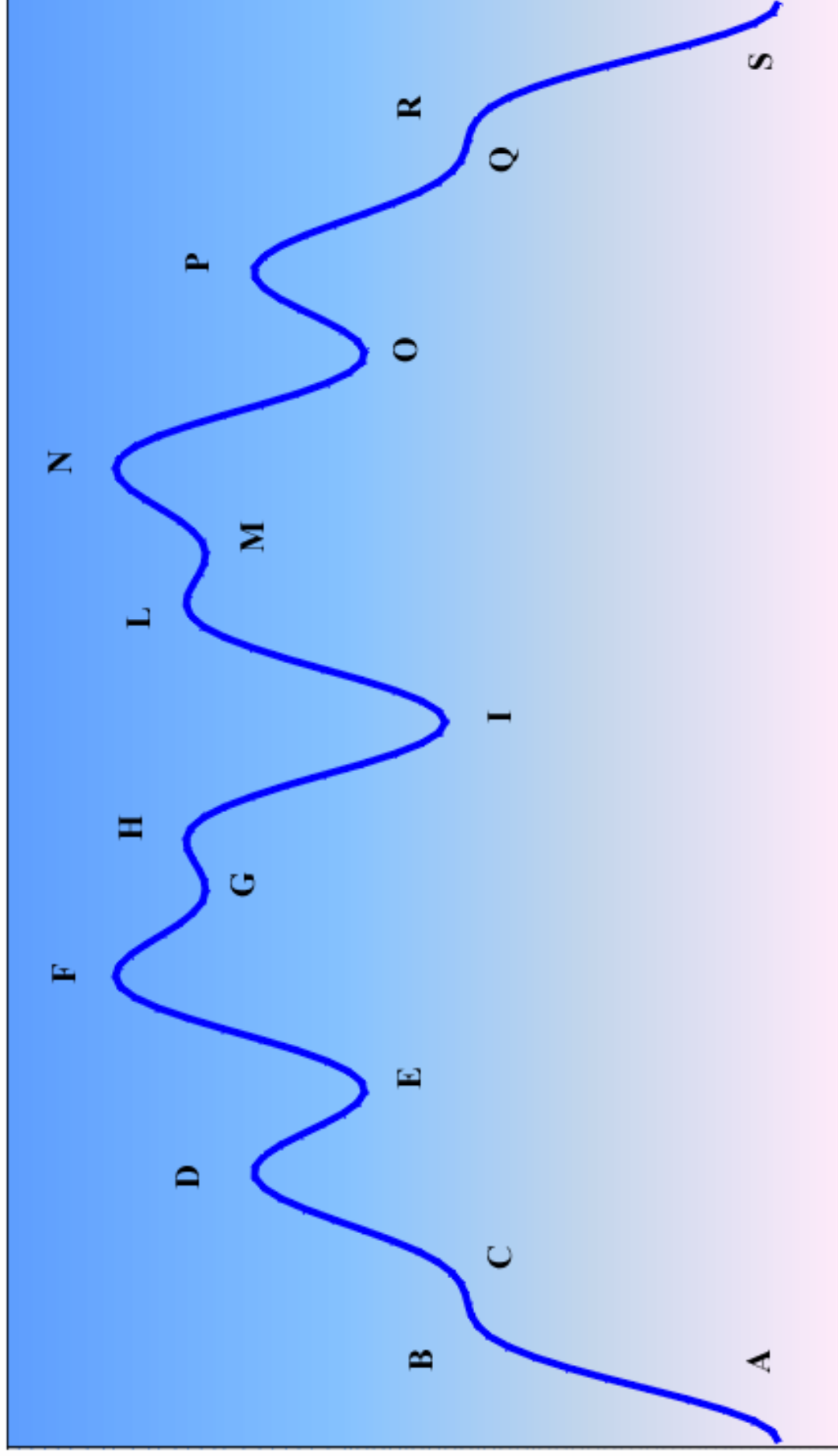
Una volta entrati ovvio che si uscirà appena individuato il punto S oppure quando il ciclo a 4 ore smetterà di formare minimi decrescenti.

LA TEORIA DI DOW APPLICATA AI CICLI.

Sappiamo che uno dei passi più importanti della teoria di Dow è quella di riconoscere una tendenza in base alla formazione di massimi e minimi che, se crescenti confermano un trend al rialzo se invece, decrescenti confermano un trend al ribasso.

Questa teoria applicata all'analisi ciclica porta a delle straordinarie conclusioni che permettono una notevole tempestività di controllo del mercato.

Per comprendere meglio i prossimi concetti dobbiamo usare questo modello ciclico:



Ora supponiamo che fra il punto A ed il punto S vi sia inserito il nostro ciclo Tracy -1 cioè il modello precedente in pratica è relativo a tutto il ciclo Tracy -1.

La domanda che viene spontanea a questo punto è: su quali cicli si formano massimi e minimi tutti crescenti quando il ciclo Tracy -1 è al rialzo?.

Su quali cicli si formano massimi e minimi tutti al ribasso quando il ciclo Tracy -1 è al ribasso? Ebbene la risposta se non l'avete trovata è alquanto semplice solo sul ciclo Tracy -4 o metà giornaliero si verificano massimi e minimi tutti crescenti o decrescenti, sui cicli giornalieri o Tracy -3 questo non avviene vediamo alcuni esempi.

Il massimo F è superiore al massimo D ma il minimo I è inferiore al minimo E inoltre sulla fase discendente il minimo O è superiore al minimo I; vedete perciò che la regola non trova un'applicazione costante ma, se invece esaminiamo i cicli Tracy -4 le cose sono molto più chiare infatti: il massimo D è superiore al massimo B così come il minimo E è superiore al minimo C, il massimo F è superiore al massimo D così come il minimo G è superiore al minimo E, il massimo H è inferiore al massimo F ma così come il minimo I è inferiore al minimo G, ecc. ecc. La figura precedente ci mostra anche un'altra cosa molto interessante che rappresenta uno dei nostri più importanti punti di controllo, per verificare che una tendenza sia ancora in atto.

In sostanza quando i massimi dei cicli di quattro ordini inferiori (nel nostro caso il Tracy -4) smettono di essere crescenti, questo fatto è interpretabile come un potente segnale di probabile inversione al ribasso sul ciclo di quattro ordini superiore (Tracy -1); viceversa quando i minimi smettono di essere decrescenti, ciò può essere letto come la fine della tendenza ribassista sul ciclo di quattro ordini superiore.

Per concludere e passare al paragrafo successivo nel caso di operatività sul ciclo Tracy -1 bisognerà controllare i cicli Tracy -4 (metà giornaliero) quando smetteranno di formare massimi crescenti il ciclo Tracy -1 si starà girando al ribasso, per contro quando smetteranno di formare minimi decrescenti il Tracy -1 starà svoltando al rialzo ovviamente con la ripartenza di un nuovo ciclo.

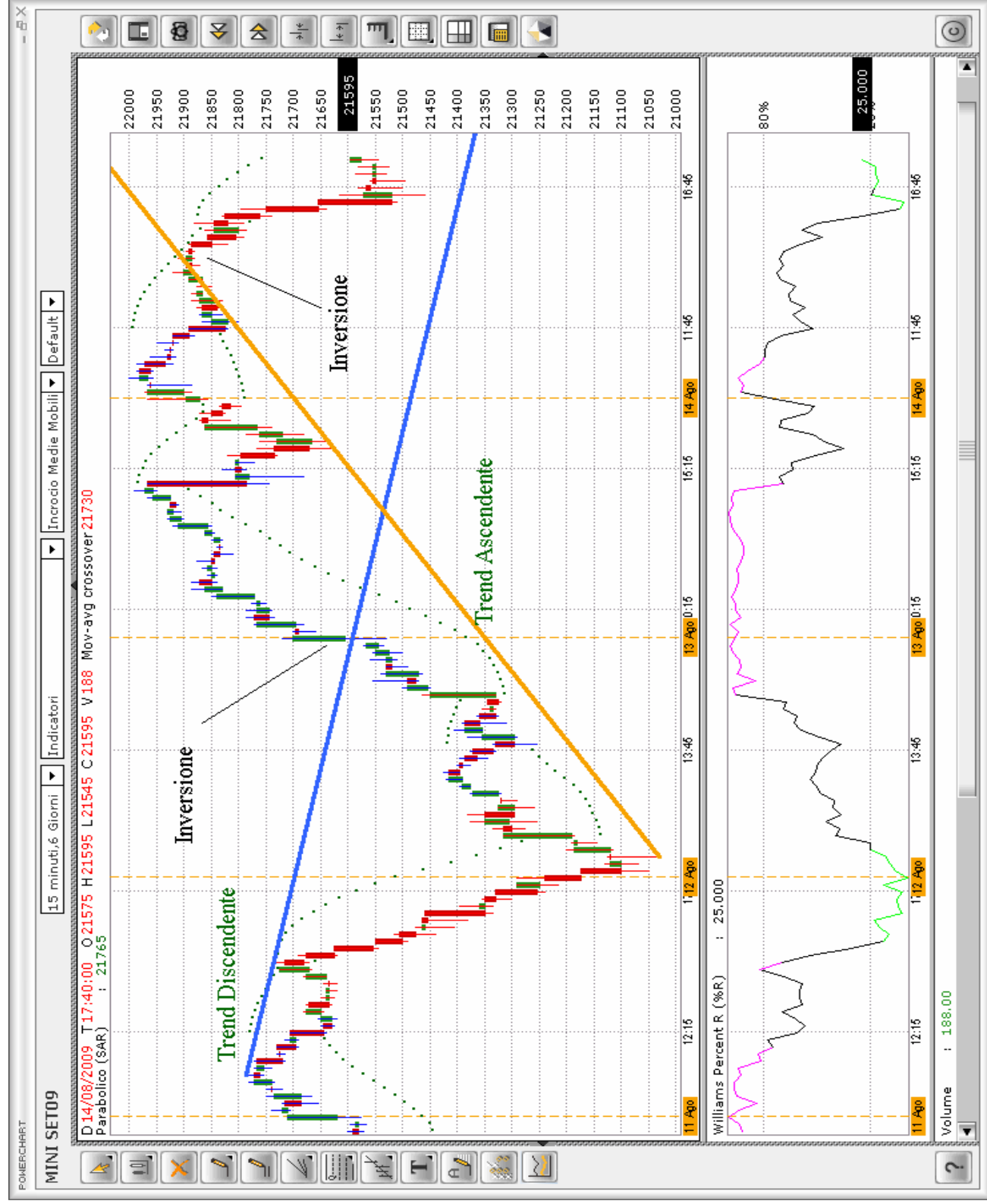
Tracciare linee di tendenza (trend-lines) col sistema di Sperandeo

Una delle cose più soggettive che esistono nell'analisi tecnica sono le trend-lines, nei vari grafici del web di analisi si possono vedere svariati modi personalizzati oppure no nel tracciare sul grafico queste linee.

Sperandeo ha dato un metodo molto valido per potere tracciare le trend-lines in modo da produrre pochissimi falsi segnali ecco come:

1. Selezionare il periodo del ciclo in esame
2. Individuare i minimi ed i massimi dei cicli immediatamente inferiori, che rappresenteranno punti attraverso i quali potrebbero passare le linee di tendenza
3. In caso di trend rialzista tracciare una linea ascendente da uno dei minimi più bassi fino al minimo precedente al massimo più alto, in maniera tale che la linea non attraversi alcun altro prezzo durante il percorso tra i due minimi.
4. Estendere questa linea verso destra, è possibile che la linea passi attraverso i prezzi subito dopo la sua estensione e questa può essere una indicazione di un possibile cambiamento di tendenza.
5. In caso di trend ribassista, tracciare una linea discendente da uno dei massimi più alti fino al massimo precedente al minimo più basso, in modo tale che la linea non attraversi alcun prezzo durante il percorso tra i due massimi.
6. Estendere la linea verso destra, è possibile che la linea passi attraverso i prezzi dopo la sua estensione e questa può essere un'indicazione di un possibile cambiamento di tendenza.

Vediamo un'esempio:



1-2-3 di Sperandeo

Affinchè si possa affermare che una tendenza è cambiata, si devono verificare queste tre condizioni, non necessariamente nell'ordine cronologico indicato:

Rialzista

1. La linea di tendenza discendente tracciata come spiegato nel paragrafo precedente deve essere penetrata al rialzo.
2. I prezzi dopo avere formato un massimo, ripiegano formando un minimo superiore al precedente
3. Rottura definitiva del massimo al punto 1.

Ribassista

1. La linea di tendenza ascendente tracciata come al paragrafo precedente deve essere penetrata al ribasso.
2. I prezzi dopo avere formato un minimo risalgono formando un massimo inferiore al precedente
3. Rottura definitiva del minimo al punto 1.

A questo punto direi che siamo pronti per iniziare a vedere la tecnica operativa facendo però una piccola premessa, ho sempre sostenuto che ogni traders deve trovare la propria tecnica che più gli è consona in base alla sua propensione al rischio ed allo strumento finanziario con cui opera. Per esempio operare con un MiniFib è ben diverso che operare con un Fib nel primo caso si possono prendere anche rischi maggiori rispetto al secondo.

Questa guida perciò vuole essere un metodo, una tecnica di base, sarà poi compito del lettore eventualmente svilupparla ed adattarla così alle proprie esigenze inoltre, troverete solo la tecnica per l'entrata operativa per le uscite sarà compito del lettore decidere come ed a quanto uscire, tenete a mente che l'ingordigia non è mai remunerativa meglio poco ma costante cioè poco ma tutti i giorni poi alla fine del mese si tireranno le somme.

STRATEGIA E TECNICA OPERATIVA.

Prima di passare ad analizzare sia la strategia operativa che la sua tecnica vorrei fare alcune piccole ma preziose raccomandazioni:

1. Non abbiate fretta di operare o di entrare nel mercato di solito la fretta è brutta consigliera.
2. Alcune volte l'ingordigia non paga "meglio un uovo oggi che una gallina domani" se vedete che l'operatività non va nel verso giusto mettete stop a pareggio o uscite dal trade anche con 20 punti avrete modo di rifarvi in seguito.
3. Ricordatevi che psicologicamente pesa molto di più un loss che 10 gain.
4. Alcune volte è meglio stare fuori e cercare di capire cosa sta facendo il mercato in modo sereno e rilassato invece che essere in trade e patire oppure peggio ancora sperare.
5. Prediligere cicli di una certa durata in modo da avere tutto il tempo necessario per capire i suoi movimenti e prendere quindi le dovute accortezze.

Fatta questa piccola premessa il primo passo da fare è la costruzione dei vari grafici comprensivi dei loro indicatori, per fare questo a questo punto è basilare decidere su quale ciclo si vuole operare e con che time frame in modo da inserire i vari indicatori con i giusti settaggi.

Questa scelta è molto importante e varia molto in base al tempo che uno ha da dedicare al trading ed al tipo di strumento su cui opera perciò quanto scritto nel proseguo vuole essere solo una traccia che poi ognuno di voi dovrà personalizzare in base alle proprie esigenze.

Nella mia esperienza personale ed operando su di un future così detto tranquillo cioè il Mini S&P Mib ho visto che il miglior compromesso per un'operatività abbastanza rilassante e con buone prospettive di gain è quella di operare sul ciclo Tracy (8 giorni circa) prendendo le entrate sui giornalieri rimanendo poi in posizione e seguendo il trading con stop profit variabili.

SETTAGGI GRAFICI ED INDICATORI

A questo punto abbiamo bisogno di creare i nostri grafici intraday con i nostri indicatori.

La regola matematica che dobbiamo usare per trovare i settaggi (periodi) da dare a tutti i nostri indicatori è la seguente :

(durata (in tempo) del ciclo/2)*60/time frame.

GRAFICO CICLO GIORNALIERO (TRACY -3 CIRCA 8 ORE) CON TIME FRAME A 5 MINUTI

Per le mie analisi cicliche e per la strategia operativa io uso in tutti i miei grafici questi indicatori :

Due Medie Mobili Semplici e l'indicatore Sar sul grafico dei prezzi poi, in una nuova finestra l'indicatore Williams Percent R

Il primo passo che dobbiamo compiere sarà quello di creare il grafico dei prezzi con time frame a 5 minuti dopo inizieremo ad inserire la prima media mobile semplice a 48 periodi (è il numero calcolato con la formula precedente) questa media mobile è rappresentativa in questo caso, del ciclo Tracy -3 quindi, inseriremo una seconda media mobile semplice con un periodo pari ad 1/4 del precedente quindi a 12 periodi; l'incrocio al rialzo fra questa MM ed la precedente ci darà la partenza del nuovo ciclo Tracy -3 mentre, l'incrocio fra la 12 al ribasso con la 48 ci darà l'inversione di tendenza del ciclo Tracy -3.

In questo grafico evito di inserire il Sar che dovrebbe indicarmi i vari cicli a 4 ore per evitare confusione ed anche perché il ciclo giornaliero è il ciclo più piccolo che uso quindi non me ne servono altri.

Sotto a questo grafico in una nuova finestra inseriremo l'indicatore Williams %R dandogli il settaggio a 48 periodi cioè il numero base relativo al ciclo e per chi avesse la possibilità (non è basilare) anche una MM semplice applicata però a Williams con un periodo metà cioè a 24 periodi

Il grafico è completo e sarà così rappresentato :

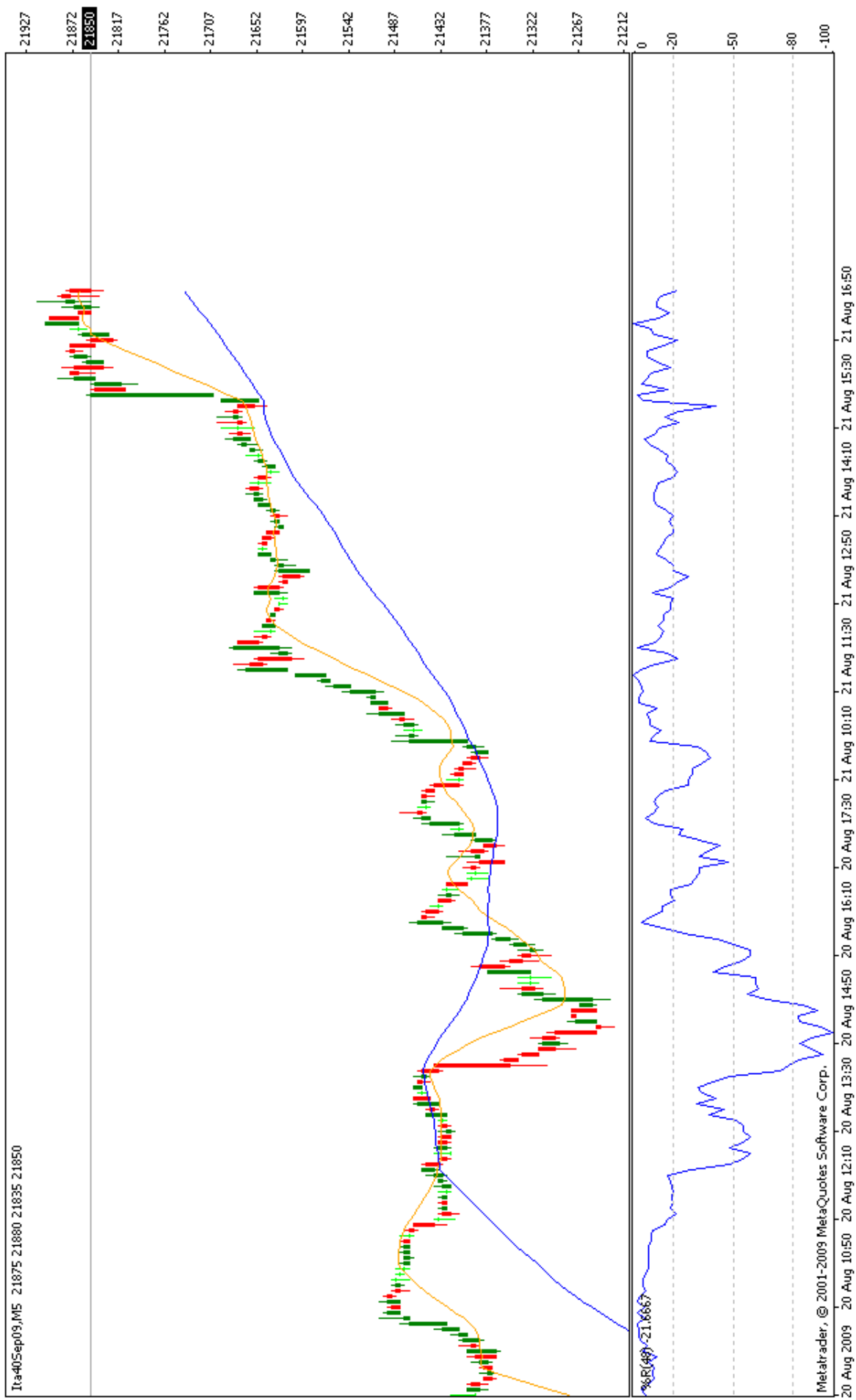


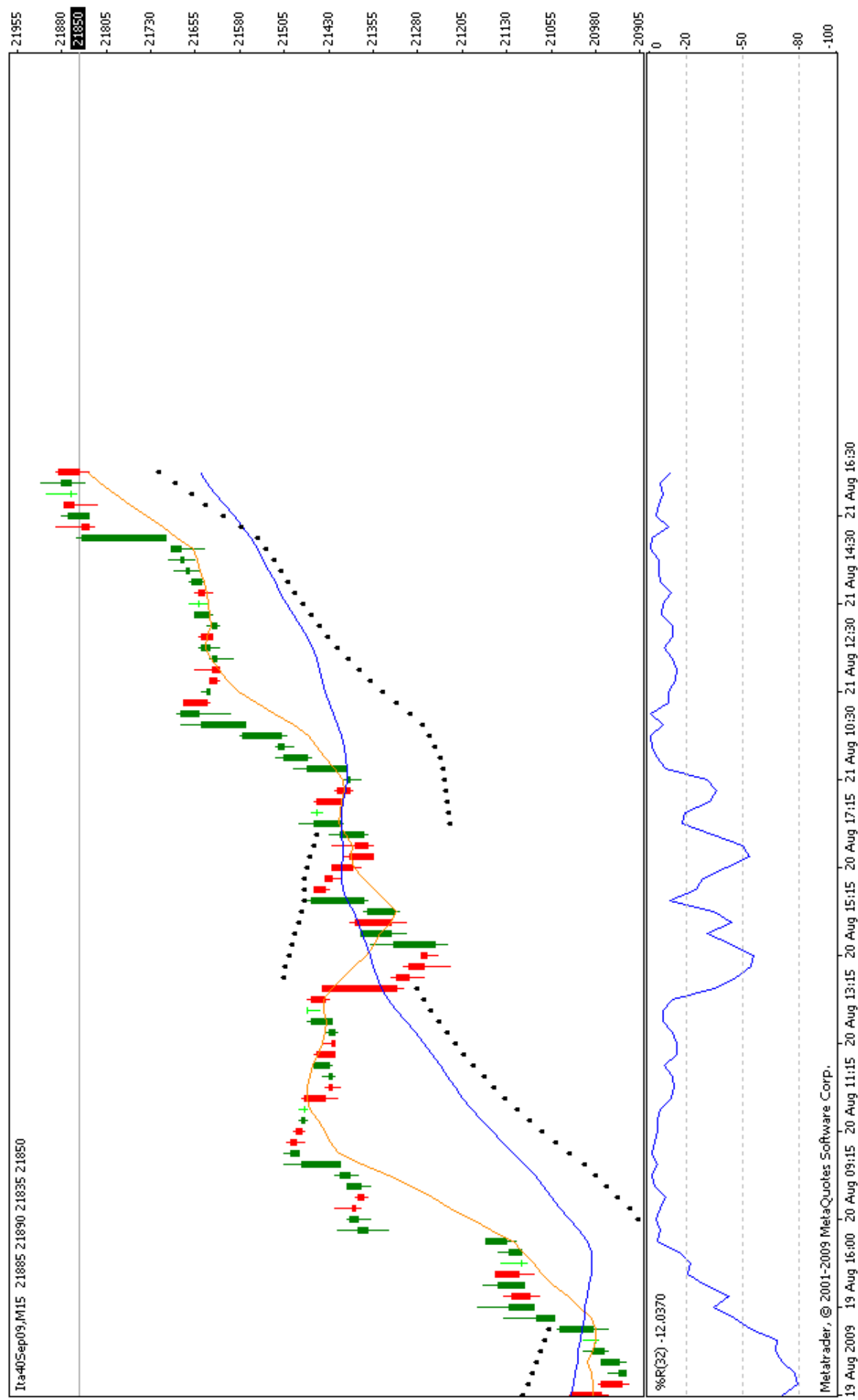
GRAFICO CICLO A 2 GIORNI (TRACY -2 CIRCA 16 ORE) CON TIME FRAME A 15 MINUTI

Con questo grafico una volta inseriti tutti i suoi oscillatori basterà raddoppiare il time frame per costruire i vari grafici dei cicli rimanenti.

Quindi due MM semplici a 8 – 32 periodi, il Sar con $\text{step}=0,01$ e max a 0,2 quindi Williams %R a 32 periodi con eventualmente la sua MM semplice a 16 periodi ed il grafico sarà completo, l'inversione al rialzo fra la MM 8 con la 32 identificherà la ripartenza del nuovo ciclo Tracy -2 mentre l'inversione al ribasso fra la MM semplice 8 e 32 indicherà la fase conclusiva del ciclo Tracy -2 in essere.

Il Sar identifica i vari cicli giornalieri e Williams quando il ciclo si trova in area di massimo oppure di minimo.

Ecco il grafico relativo:



GRAFICI DEI CICLI SUPERIORI

A questo punto per creare i grafici relativi ai cicli superiori al ciclo Tracy -2 dobbiamo solo e semplicemente raddoppiare il time frame mantenendo invariati i vari settaggi degli indicatori:

- 30 minuti = Tracy -1 (4 giorni)
- 60 minuti = Tracy (8 giorni)
- 120 minuti = Tracy +1 (16 giorni)
- 240 minuti = Tracy +2 (32 giorni)

In questo modo passando da un grafico all'altro avremo la situazione ciclica dei vari cicli.

DALLA TEORIA ALLA PRATICA

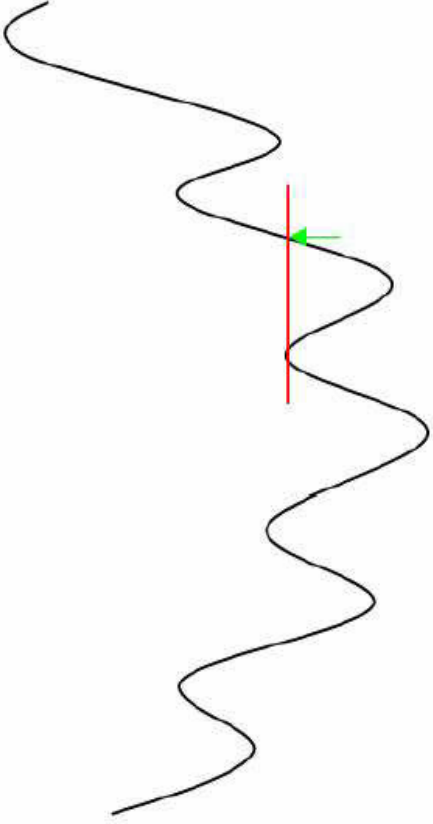
A questo punto siamo pronti per iniziare ad operare realmente ed a comprendere metodo e tecnica operativi.

Prima d'iniziare permettetemi di darvi qualche piccolo consiglio e suggerimento dovete inizialmente prima di operare avere ben chiaro la vostra strategia operativa se, una volta entrati, se il mercato dovesse muoversi al contrario di quello che vi aspettavate, uscite dall'operatività al raggiungimento dello stop-loss non indugiate oltre con la speranza che voi avevate ragione è, purtroppo, il mercato che ha sempre ragione quindi lo stop-loss deve essere rispettato sempre.

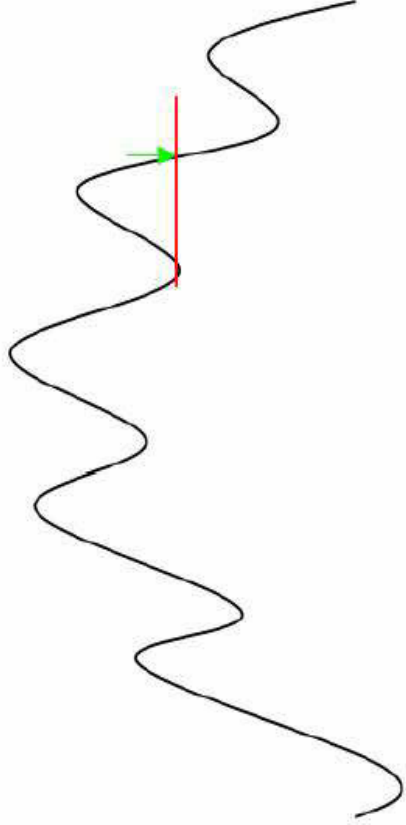
La prima domanda che dobbiamo sempre porci è “dove ci troviamo ciclicamente” se non sappiamo dare questa risposta chiudiamo tutto ed andiamo a farci una passeggiata il mercato prima o poi ci darà le indicazioni corrette.

Prima di iniziare la nostra tecnica operativa dobbiamo sempre seguire questi semplici ma efficaci passaggi:

1. Analizzare la posizione ciclica del ciclo Tracy -1 e del suo superiore Tracy cioè capire in che punto è situato il ciclo Tracy -1 rispetto al ciclo Tracy con il software Battleplan, il suo uso lo vedremo nei prossimi capitoli.
2. In base al punto 1) decidere se operare long oppure short.
3. Eseguire le varie entrate o uscite in base alla situazione ciclica del ciclo giornaliero sul grafico a 5 minuti.
4. Adesso vediamo questi due grafici teorici poi passeremo a quelli reali:



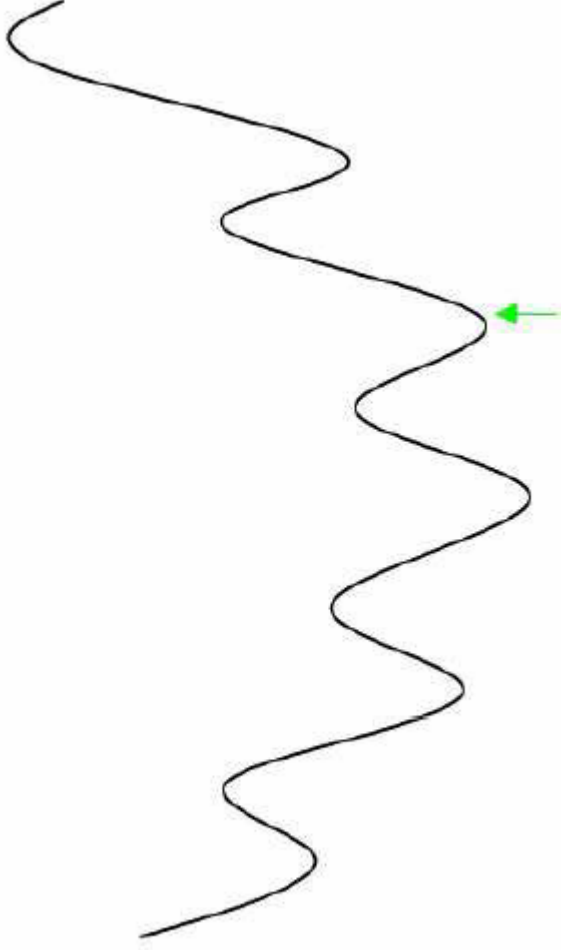
Viceversa per lo short:

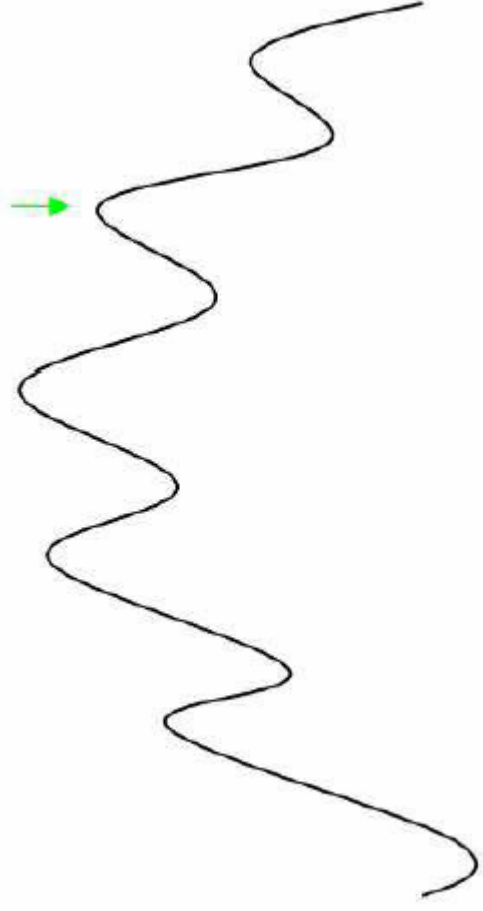


Prendete la durata del ciclo su cui avete intenzione di operare, in questo caso utilizzeremo il ciclo a 8 giorni. Quindi dividete il tempo per 8 e, in questo caso, ci resterà un ciclo giornaliero ($64 \text{ ore} / 8 = 8 \text{ ore} = \text{ciclo giornaliero}$), questo sarà il ciclo che ci interessa per entrare in posizione, e come?.....

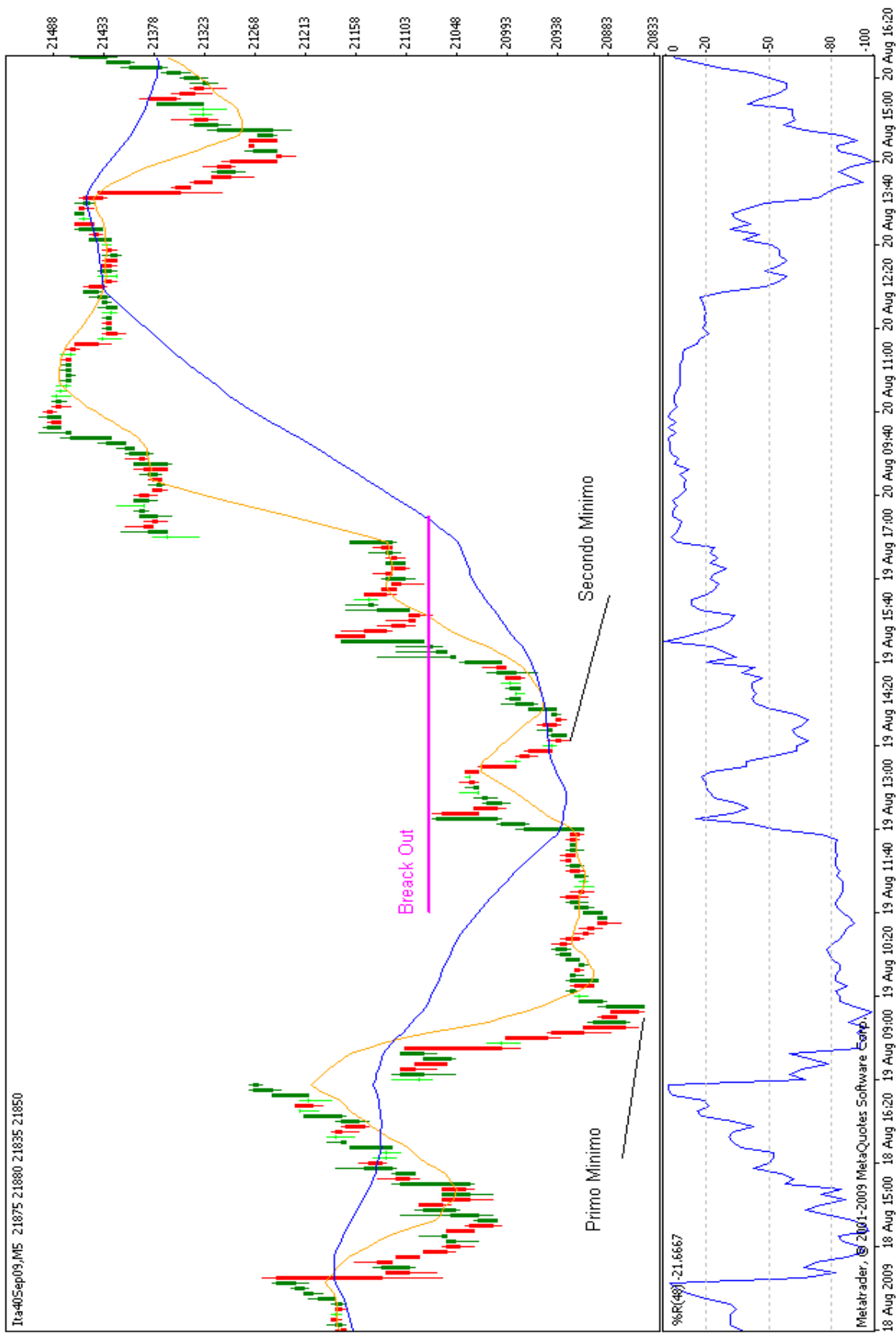
Lo vediamo subito: la mia condizione vuole che per confermare l'analisi fatta in precedenza (in questo caso sul ciclo a 8 giorni) il ciclo giornaliero deve avere massimi e minimi crescenti (viceversa per lo short), cosa significa questo?.....significa che se il tempo ciclico e gli indicatori ci indicano che siamo attorno al minimo (e i cicli superiori sono dalla nostra parte), il ciclo giornaliero dovrà fare massimi superiori ai precedenti (del ciclo giornaliero) e minimi superiori ai minimi precedenti (del ciclo giornaliero), quindi io posso già acquistare al superamento del massimo del ciclo giornaliero precedente perché almeno la mia prima condizione di massimo superiore si è verificata (viceversa per lo short).

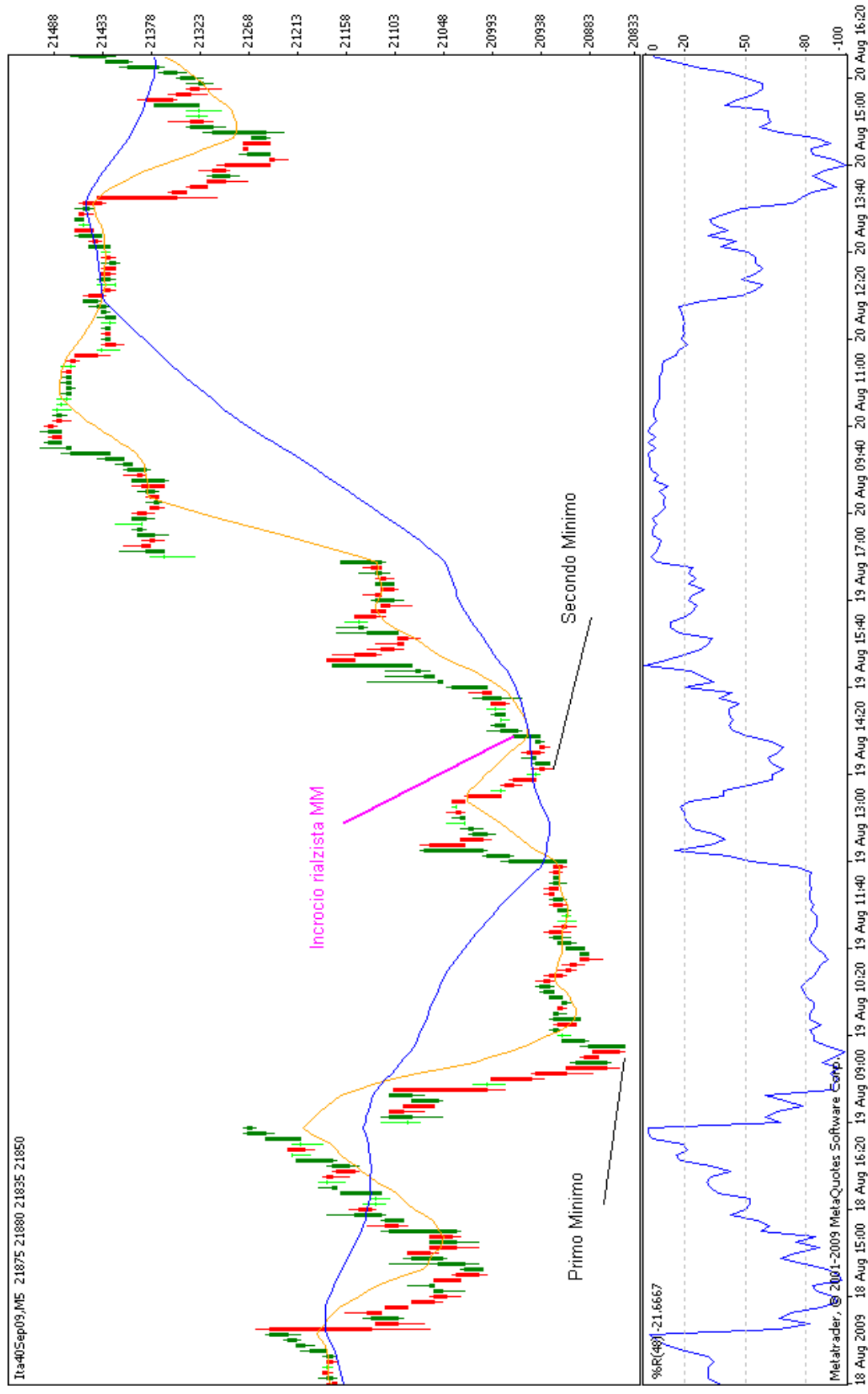
Adesso però vi do anche una dritta in più' (tenete comunque buona la prima entrata che è comunque valida), dicevo, per chi vuole ottimizzare il rapporto rischio/rendimento può entrare sul ritracciamento, e vediamo dove:



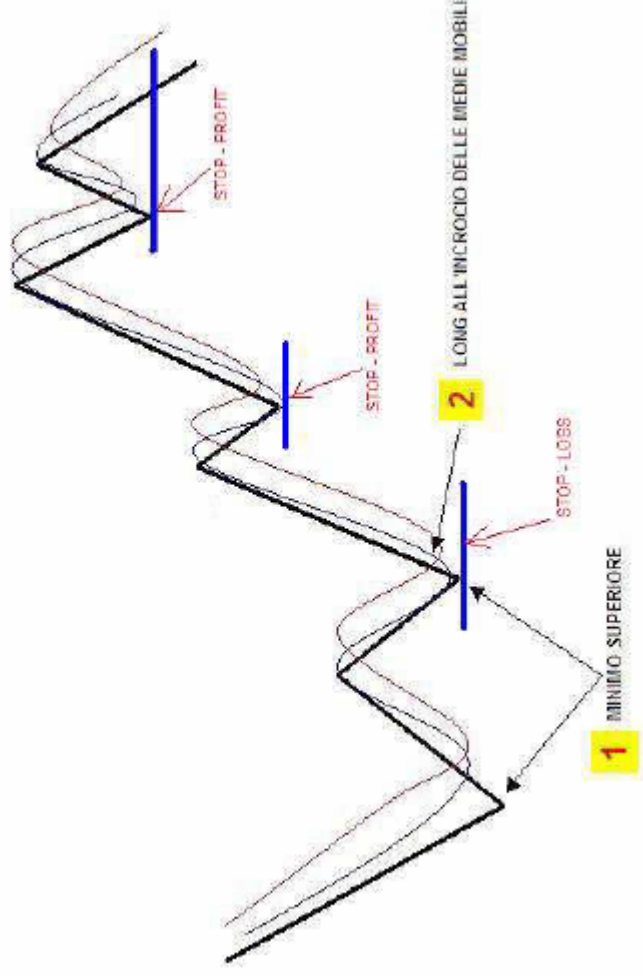


Si entra attorno al minimo del ciclo giornaliero (se si opera sul 8 giorni) se superiore al precedente minimo (in caso di long) oppure si entra attorno al massimo del ciclo giornaliero se inferiore al precedente (in caso di short).
Come si trovano i massimi e minimi dei cicli giornalieri?....con l'incrocio delle MM sul grafico a time frame 5 minuti
In poche parole l'incrocio rialzista fra le due MM indicherebbe salita sul ciclo giornaliero e di conseguenza il precedente minimo formatosi sarebbe il minimo del suddetto ciclo (viceversa per la discesa e quindi il suo massimo).
Vediamo qualche esempio pratico del superamento dei livelli e degli incroci con le medie, il grafico è aggiornato al 21/08/2009:





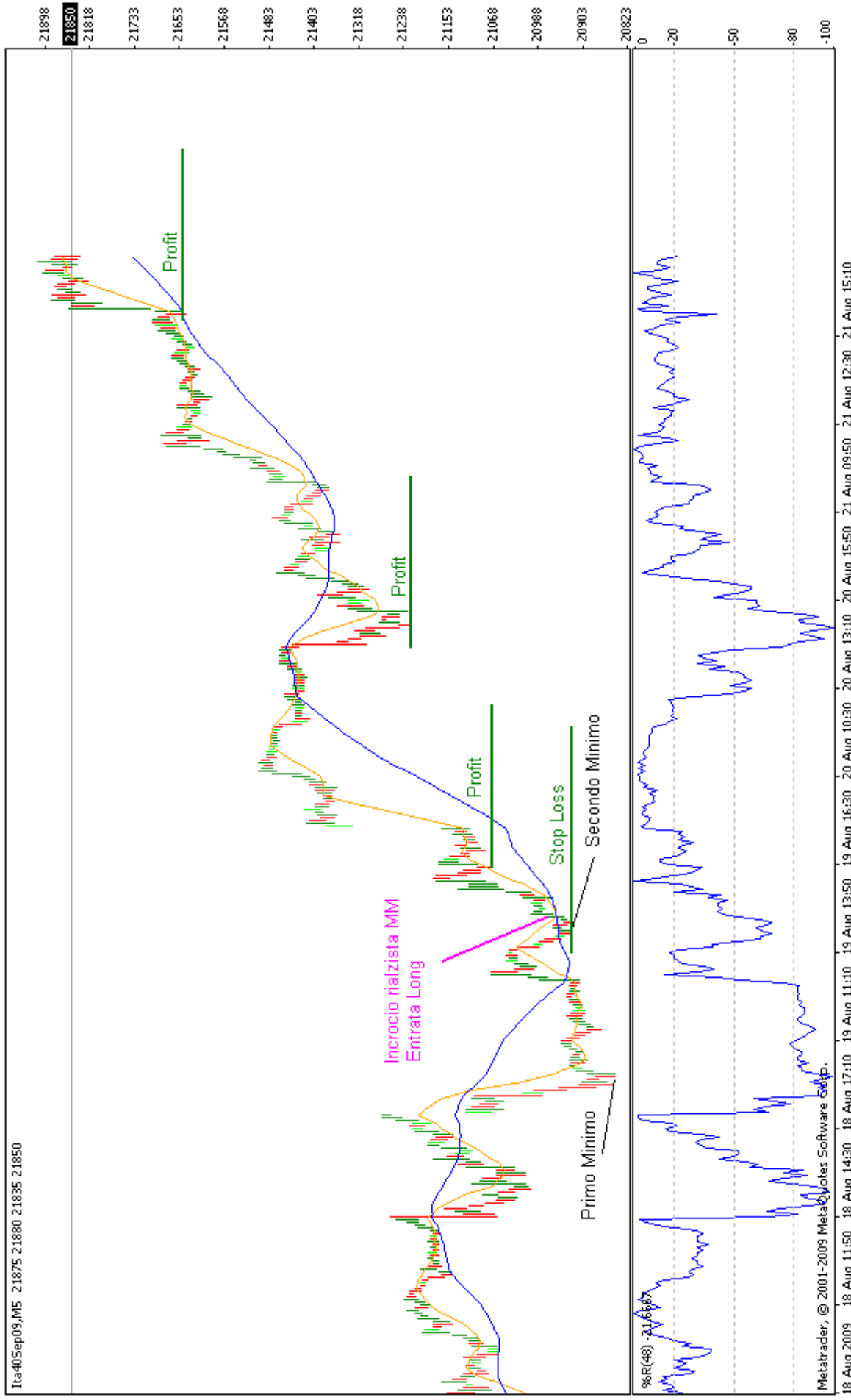
Vediamo di approfondire un po' meglio l'entrata e facciamo subito un esempio stilizzato per far capire meglio come si opera e dove si posizionano gli stop – loss e gli stop profit. Intanto guardiamo questo grafico:



Quindi chiariamo bene il concetto: una volta trovato il minimo del ciclo su cui stiamo operando (con le tecniche del manuale) dividiamo per otto la durata del ciclo e monitoriamo questo ciclo piccolo tarando le medie mobili semplici come descritto in precedenza. Quando avremo l'incrocio al rialzo fra le due MM e, il minimo precedente formatosi e' superiore al minimo precedente (vedi grafico), significa che almeno i minimi di questo ciclo giornaliero sono crescenti (non abbiamo ancora la certezza che anche i massimi siano crescenti) e quindi il rapporto rischio/rendimento migliora visto che la distanza tra il prezzo di acquisto e lo stop si riduce notevolmente.

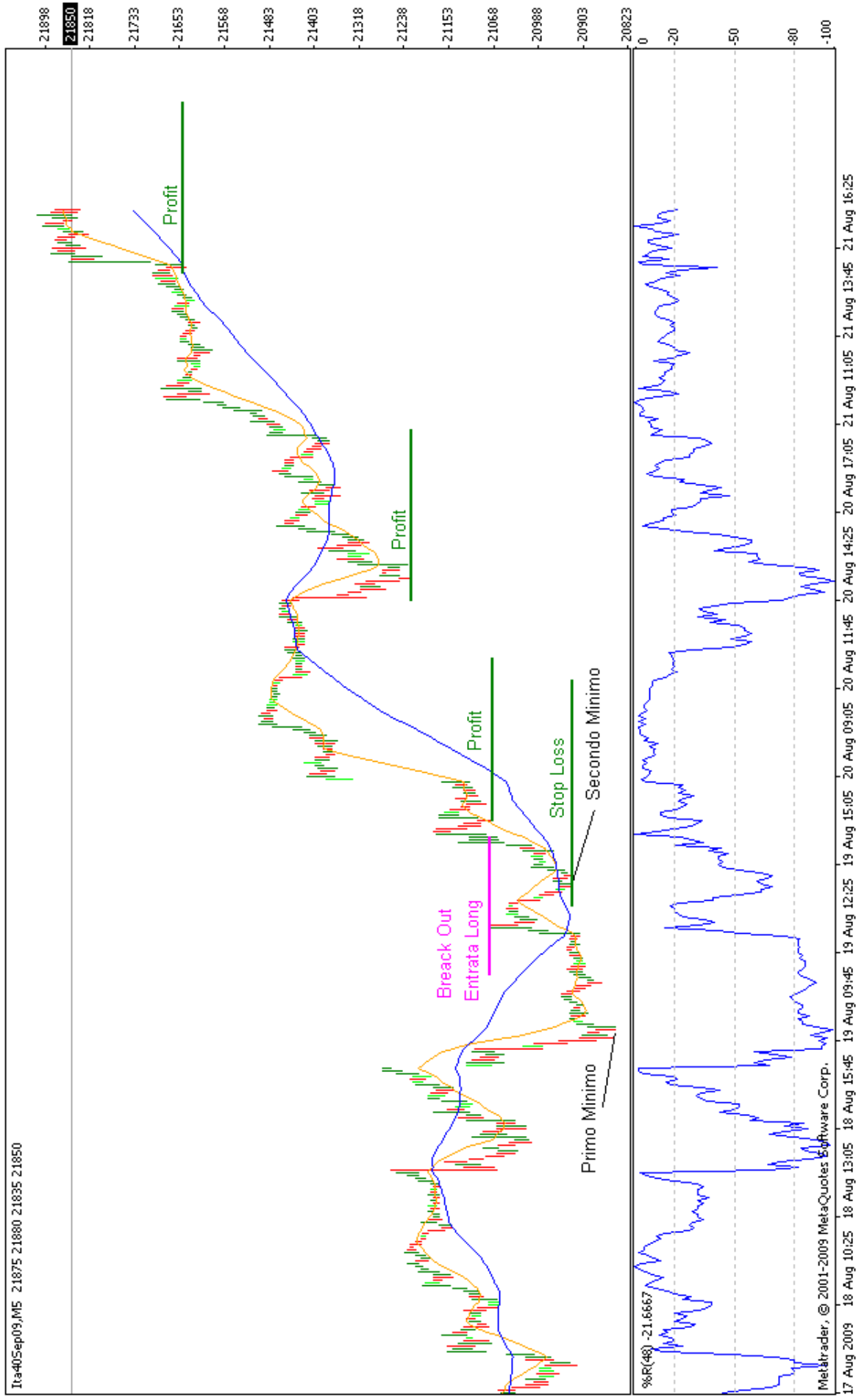
REGOLE PER LA GESTIONE DELLA POSIZIONE

Vediamo come si possono utilizzare gli stop - loss per proteggersi dalle perdite o per salvaguardare i profitti in una posizione aperta. Ci sono tantissime regole per posizionare uno stop - loss ma la regola generale che comunque e' quella che ,secondo me, e' ancora la piu' valida e' quella di inserirlo sotto il punto di minimo precedente al prezzo d'entrata (in caso di posizione al rialzo). viceversa per il ribasso. Conseguentemente lo stop va spostato in direzione dei prezzi per salvaguardare i guadagni (questa e' una delle regole base dell'analisi tecnica). Andiamo subito a vedere degli esempi pratici:



In questo caso si tratta di un'acquisto con le MM , si può vedere che lo stop è stato inserito sotto al precedente minimo che si era verificato per poi spostarlo sotto ogni nuovo minimo che si forma (ritracciamento) dopo che i prezzi hanno ricominciato la sua corsa nella nostra direzione , ossia che abbiano superato abbondantemente il massimo precedente.

Vediamo subito un'altro esempio:



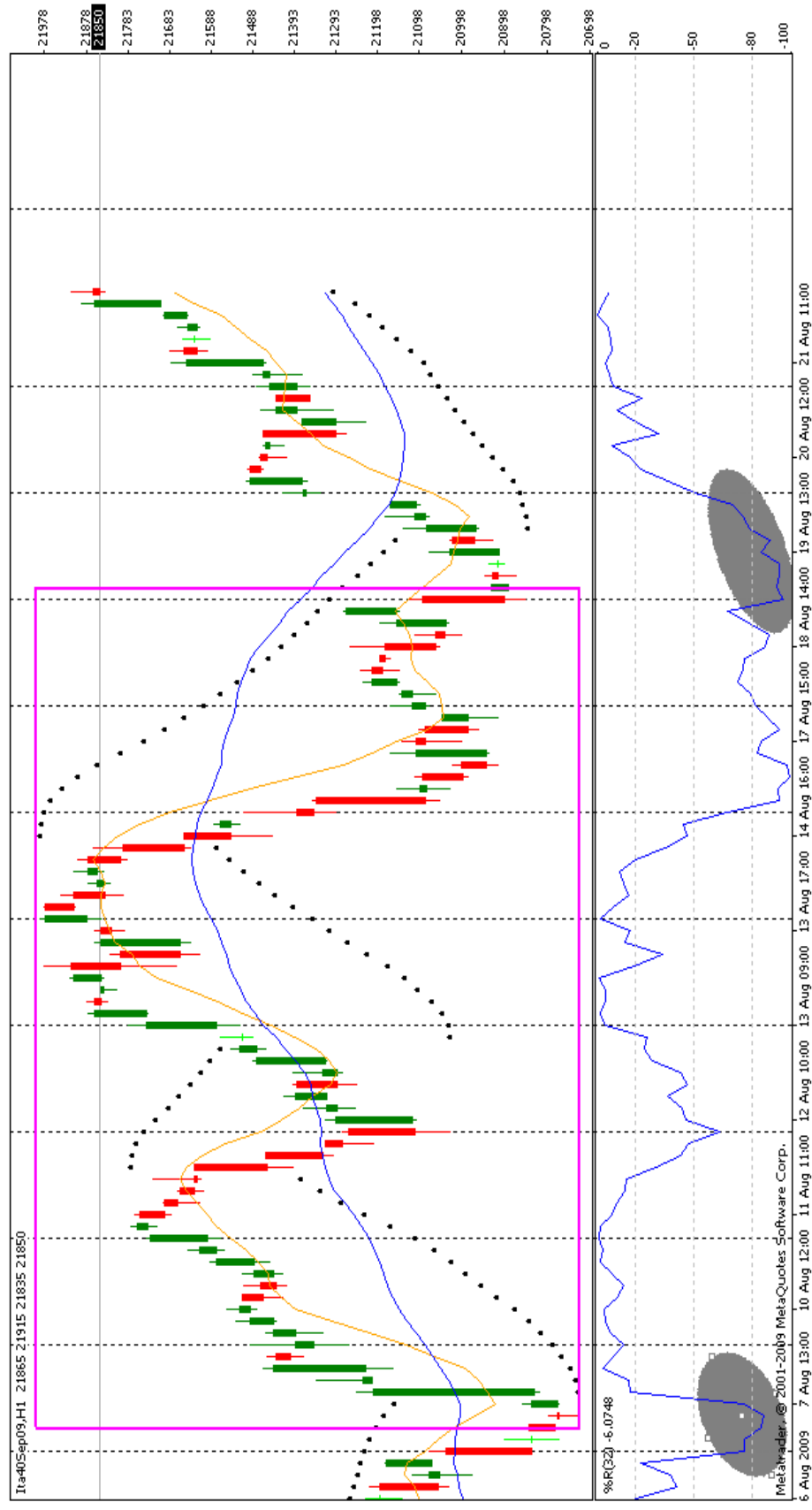
In questo esempio l'entrata è stata fatta su un break out di una resistenza, ma il concetto di stop - loss non cambia. Dopo ogni ritracciamento e conseguente superamento del massimo precedente si sposta lo stop per salvaguardare il profitto o ridurre la perdita.

Si puo' considerare ritracciamento gia' quando il minimo di una candela supera al ribasso il minimo della candela precedente. Per avere la conferma che quello era solo un ritracciamento (e quindi piazzare lo stop) bisogna attendere, come gia detto, il superamento del massimo formato dalle ultime candele precedenti che hanno dato via al ritracciamento.
Per le posizioni SHORT i concetti vanno ovviamente invertiti.

ESEMPIO REALE SUL MINI S&P MIB

Vediamo ora un esempio operativo reale:

Per prima cosa dobbiamo conoscere il minimo di partenza del ciclo Tracy quindi capire e verificare la situazione ciclica del nostro ciclo Tracy -1 nel suo ciclo superiore Tracy per fare questo, dobbiamo analizzare sia il grafico a 60 minuti ed il Battleplan relativo al ciclo Tracy.
Iniziamo dal grafico a 60 minuti in modo che con le sue indicazioni possiamo poi centrare e correggere il Battleplan .

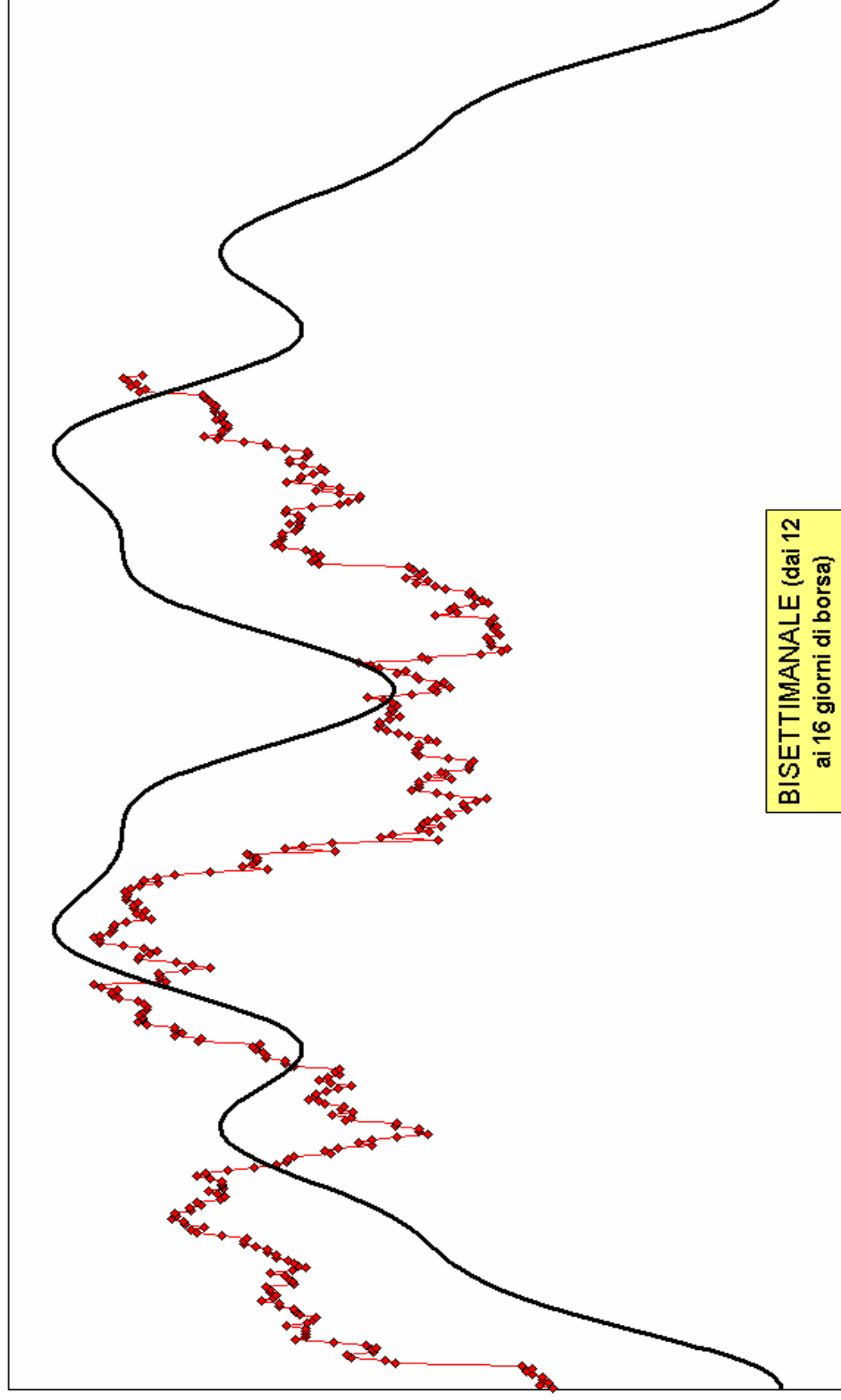


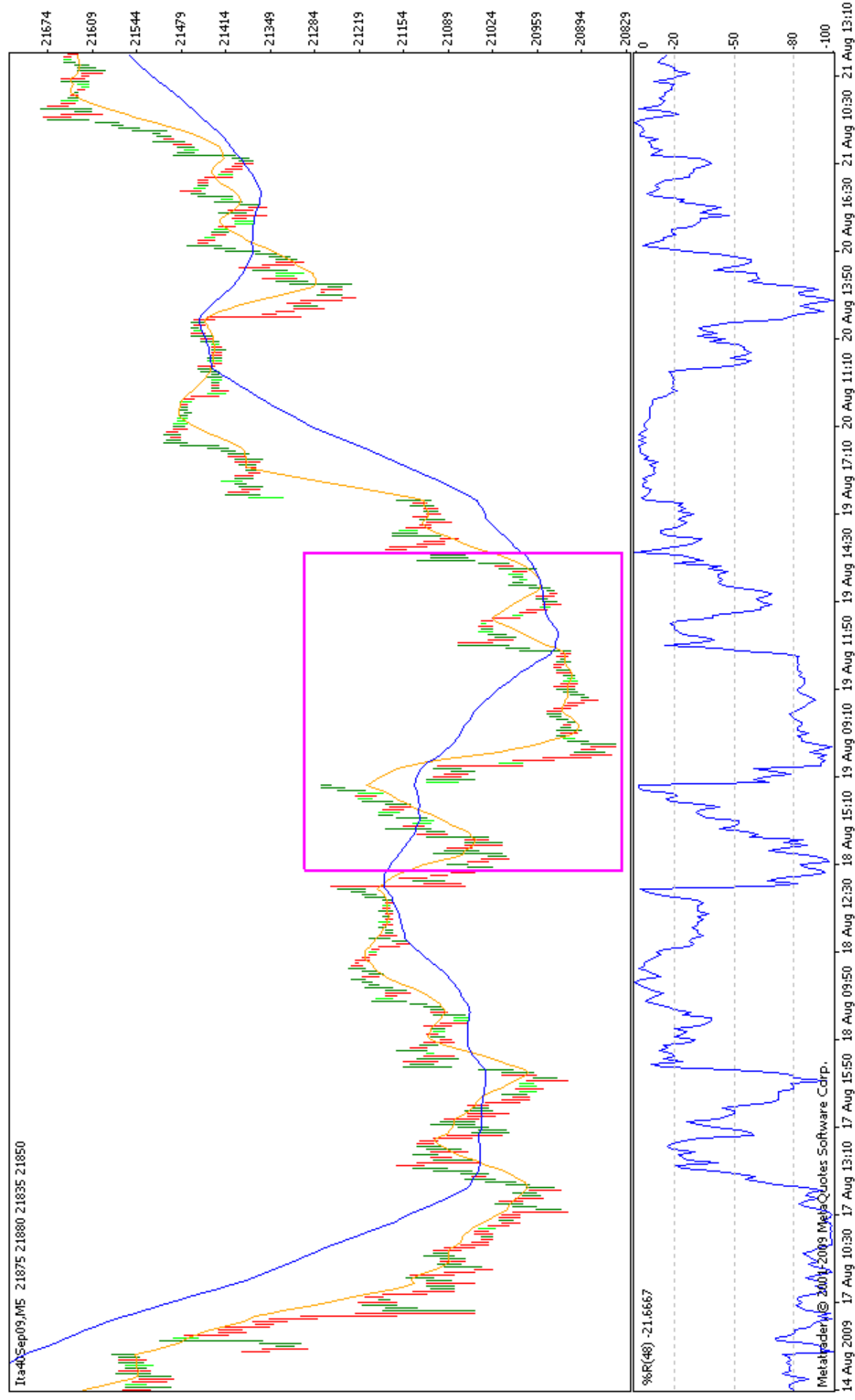
Analizziamo il ciclo racchiuso nel riquadro fucsia partito il 07/08/2009 e conclusosi il 19/08/2009 che ci permetterà di comprendere qual è il minimo di partenza del nuovo ciclo Tracy.

I prezzi hanno per due volte violato il Sar (che è relativo al ciclo inferiore cioè al Tracy -1) discendente confermando così la ripartenza dei suoi due cicli inferiori, Williams (che è invece relativo al ciclo Tracy) si è portato in area di minimo nelle due ellissi grigie.

Le MM hanno incrociato al rialzo dopo soli 4 giorni quindi chiaramente si tratta di un falso segnale (anche con le MM dobbiamo essere un po' elastici ed abbinarle al tempo),

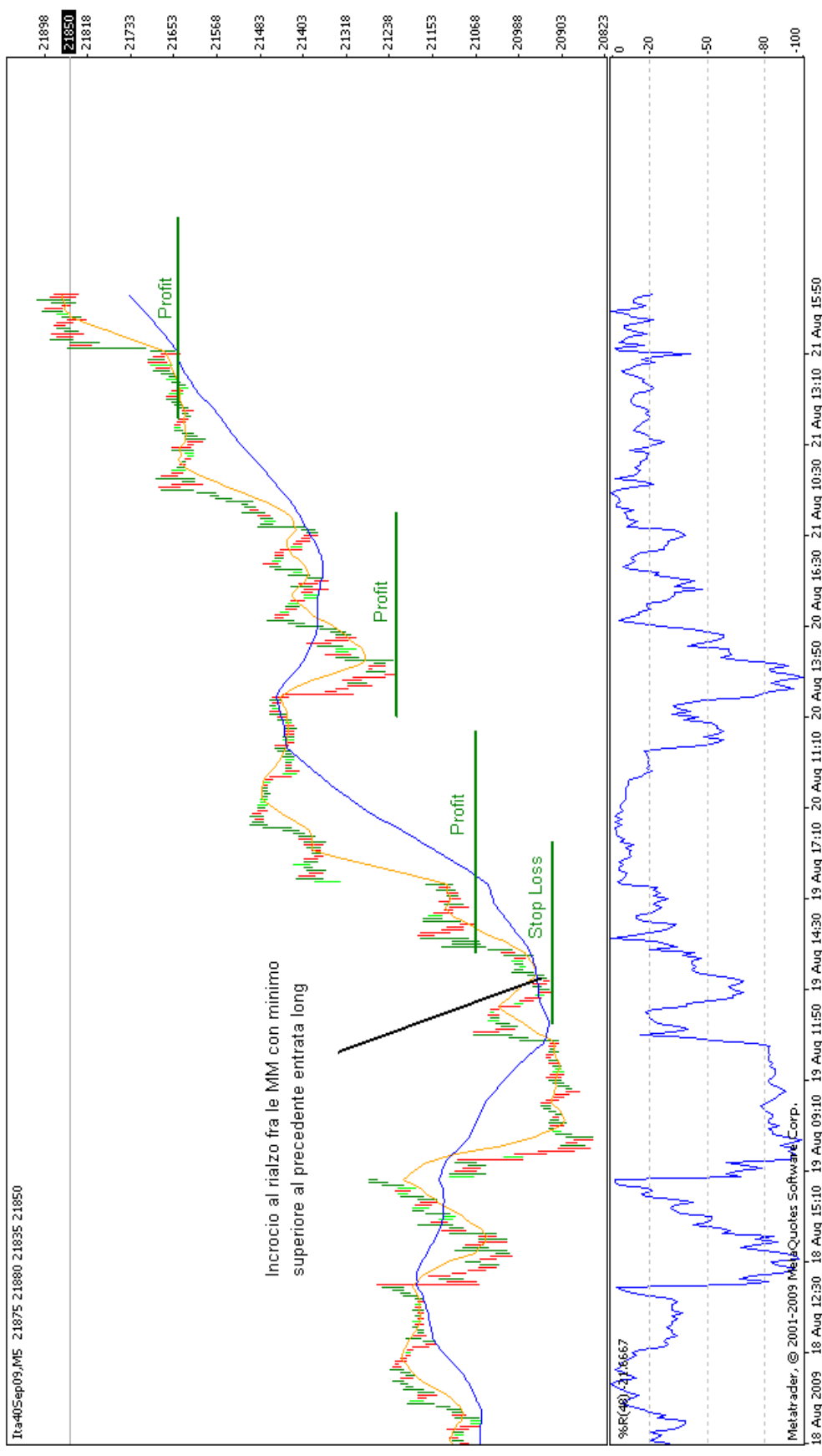
Perciò fra il giorno 18/08/2009 ed il giorno 19/08/2009 avremmo dovuto attenderci la chiusura del ciclo Tracy monitorando il ciclo giornaliero che con la sua partenza avrebbe dato il via anche al nuovo ciclo Tracy in sintonia con il grafico Battleplan in cui è rappresentato il ciclo Tracy racchiuso nel riquadro fucsia del grafico precedente:





Ecco come si presenta il grafico a 5 minuti con l'incrocio prima ribassista per la chiusura del giornaliero e del Tracy e poi la ripartenza del nuovo e primo ciclo giornaliero con la ripartenza anche del nuovo ciclo Tracy..

A questo punto appurato che il minimo del 19/08/2009 corrisponde alla partenza del nostro ciclo operativo Tracy con conseguente ripartenza di tutti i suoi cicli minori ovvio che l'operazione da compiere sarà quella di entrare al rialzo perciò non ci rimane che iniziare ad adottare dal vero la tecnica operativa la quale, prevede per lo meno un minimo di un ciclo giornaliero superiore al precedente, questo minimo è visualizzato nel seguente grafico:



Dove sono anche visualizzati i vari stop-loss e profit.

FACCIAMO IL RIEPILOGO COSI' LE COSE SI CHIARISCONO MEGLIO:

Cosa ci serve quindi per operare:

1. Il Battleplan per capire dove e quando dobbiamo operare.
2. Gli indicatori descritti per trovare i minimi e i massimi dei cicli e quindi per poter tarare il Battleplan.
3. Entrare in posizione con i metodi descritti in questo manuale.
4. Gestire la posizione e mettere lo stop al posto giusto.

LE 2 REGOLE D'ORO

1. CONSIGLIATO OPERARE IN DIREZIONE DI ALMENO IL CICLO SUPERIORE
2. OPERARE SOLO SE SI HA BEN CHIARA LA POSIZIONE CICLICA.

IL MODELLO CICLICO BATTLEPLAN

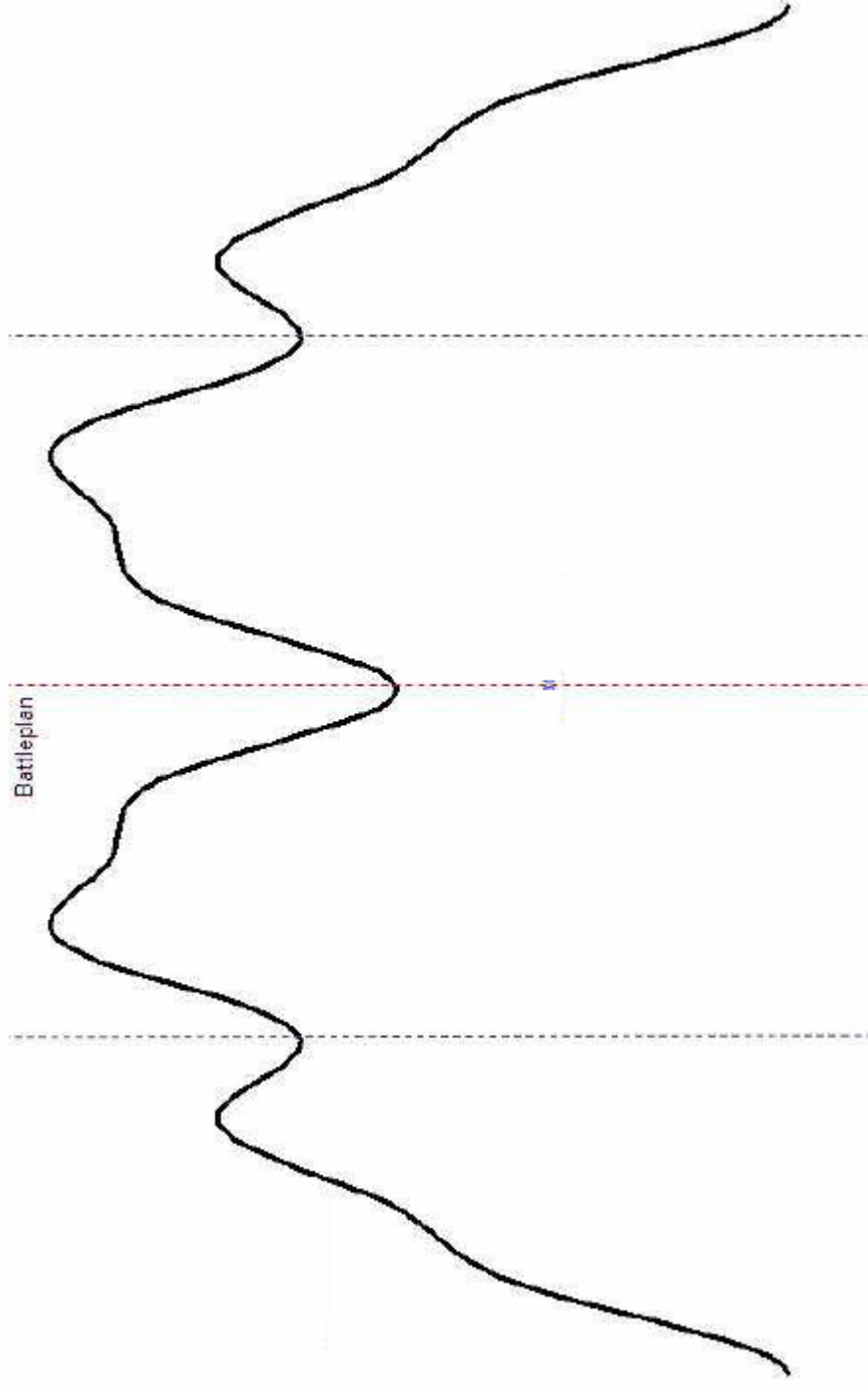
Questo modello ciclico teorico (vedi figura sotto) ci serve per pianificare la nostra operativita' e prevedere quando il mercato cambiera' direzione da rialzo a ribasso e viceversa.

E' un modello statistico che usiamo per pianificare la nostra strategia operativa cioe' decidere in che direzione e soprattutto quando operare.

Vediamo di spiegare il suo funzionamento.

Supponiamo che sia partito un ciclo (cioe' che abbia gia' fatto il suo minimo), come lo sappiamo?.....beh la risposta mi sembra scontata a questo punto.....abbiamo gli indicatori che ce lo dicono!

Quindi dobbiamo pensare a quanto potrebbe durare questo ciclo (vedere sotto mediamente quanto durano i cicli) quindi quando dovrebbe formarsi il suo massimo e il suo prossimo minimo, di conseguenza per vedere il nostro pensiero disegnato in un grafico utilizziamo il Battleplan ossia piano di battaglia...(vedi figura):



La durata teorica media statistica dei cicli e' di questo tipo:

<u>Cicli intraday</u>	<u>Cicli di breve</u>	<u>Cicli di medio e lungo</u>
Ciclo a 1 ora Ciclo a 2 ore Ciclo a 4 ore Ciclo a 8 ore (giornaliero)	Ciclo a 16 ore (2 giorni) Ciclo a 32 ore (4 giorni) Ciclo a 64 ore (settimanale)	Ciclo a 16 gg (bisettimanale) Ciclo a 32 gg (mensile) Ciclo a 64 gg (intermedio) Ciclo a 128 gg (semestrale) Ciclo a 256 gg (annuale) ecc.... fino all'infinito.

Nb. Queste sono le durate teoriche, nella realtà bisogna essere tolleranti, per esempio se il mercato e' rialzista i cicli tenderanno a durare di piu', se il mercato e' ribassista tenderanno a durare di meno.

NON FARE AFFIDAMENTO TOTALE AL TEMPO MA USALO SEMPRE ASSIEME A TUTTI GLI ALTRI STRUMENTI E TECNICHE.

A questo punto, per prima cosa dobbiamo decidere su quale ciclo vogliamo operare in base anche a quanto tempo abbiamo a disposizione per seguire il mercato.

Per esempio io opero sul ciclo a 8 giorni (64 ore o 8 giorni) che mi permette di operare in maniera tranquilla, si fanno circa 2-3 operazioni alla settimana .

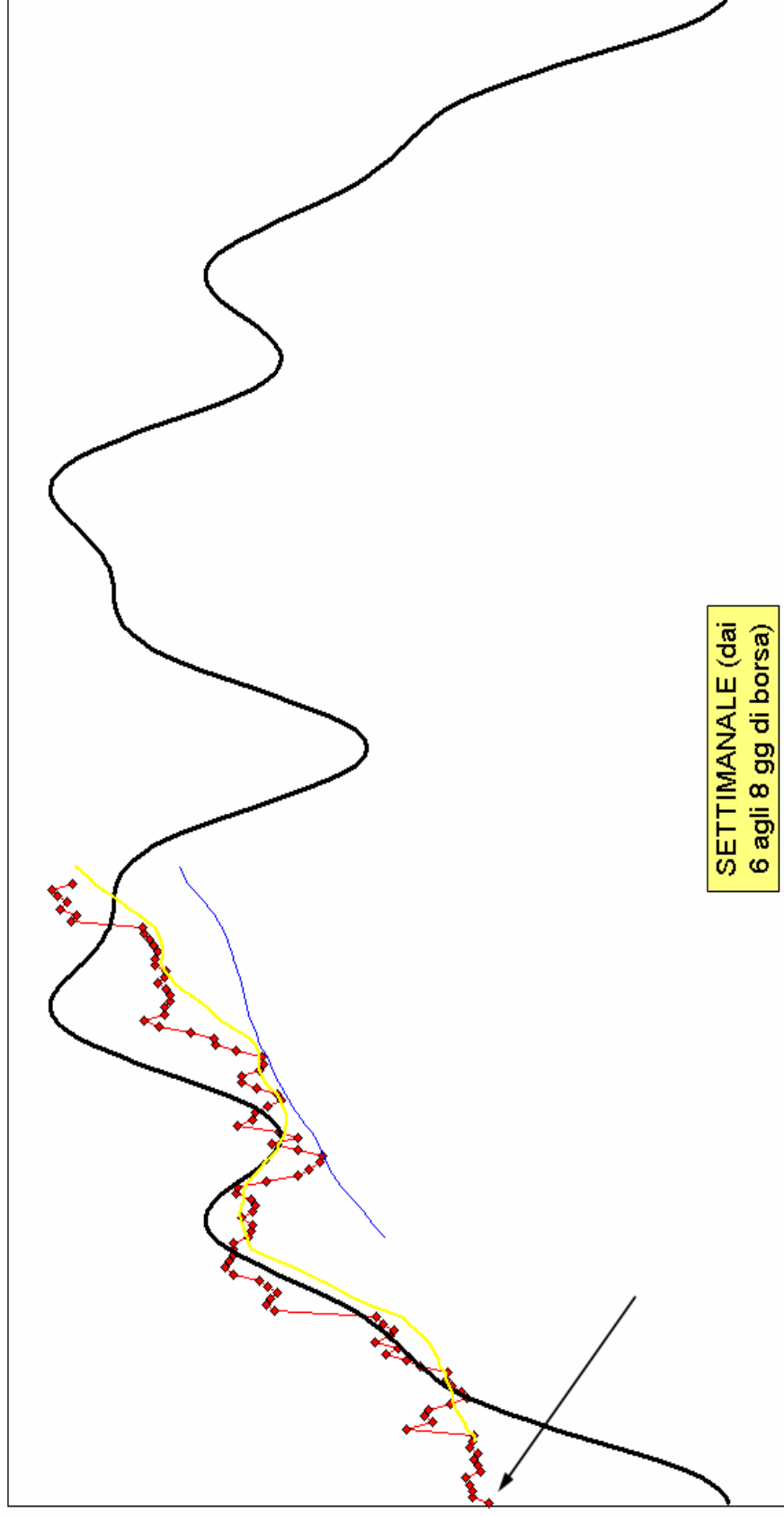
In questo caso quindi dovremo tarare il nostro Battleplan a 8 giorni circa (64 ore), il ciclo in questione normalmente dura dai 6 agli 8 giorni e in questo momento che sto scrivendo la tendenza generale di lungo periodo del mercato e' rialzista,

A questo punto, deciso il ciclo su cui operare (in questo caso Tracy) non ci resta altro che far combaciare il minimo di partenza di questo ciclo (minimo trovato con gli indicatori) sul minimo del modello ciclico battleplan tarato con questa durata e avremo gia' l'idea di quando dovrebbe formare il massimo e quindi anche il minimo del suo ciclo inferiore (la sua meta' quindi il 4 giorni) e poi anche il prossimo minimo del 8 giorni. Non vi sembra un'informazione importante?...per me lo e' veramente!

Vediamo quindi cosa aspettarci dal mercato e cosa decidere per l'operativita'.

Il ciclo e' partito e stiamo aspettando la sua meta' (cioe' il ciclo a 4 giorni che chiuda e riparta in modo di avere la certezza di quale sia il suo minimo) , ovviamente queste indicazioni le troviamo sempre dagli indicatori, in questo caso del ciclo a 4 giorni.

Una volta ripartito il 4 giorni significa quindi che siamo sul secondo e ultimo (ciclo a 4 giorni) del 8 giorni in corso (quello che stiamo analizzando), a questo punto sistemiamo il Battleplan stringendolo o allargandolo per far combaciare anche il minimo nuovo del ciclo a 4 giorni sulla sua meta' così saremo piu' precisi nel capire quanto durerà tutto questo ciclo settimanale. Vediamo un esempio grafico per chiarire meglio:

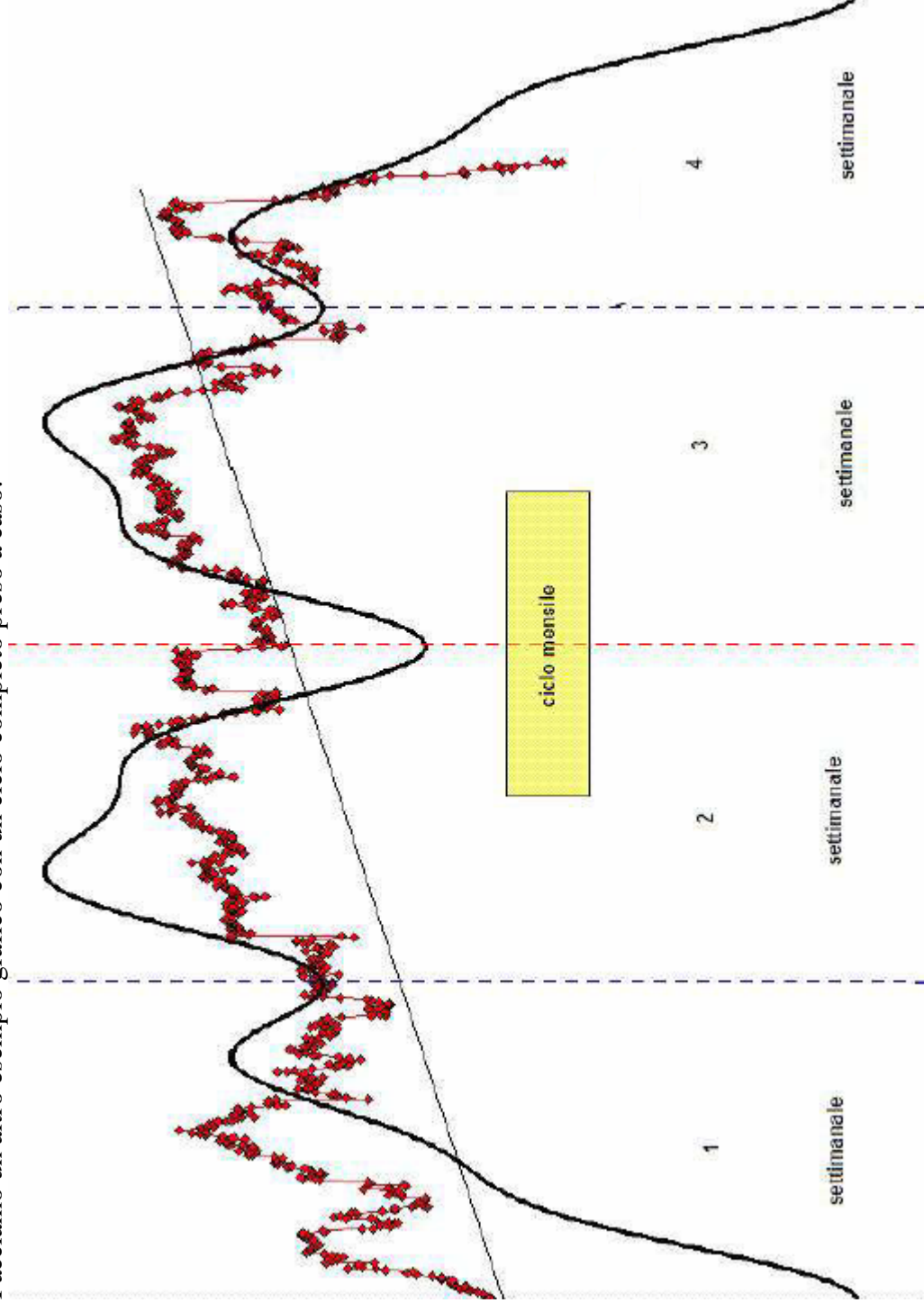


Nella freccia a sinistra e' iniziato il ciclo Tracy (e lo sappiamo dai suoi indicatori), perciò con le indicazioni del giornaliero ci siamo messi long e stiamo seguendo l'operatività in trailing chiuderemo l'operazione quando avremo l'inversione delle MM sempre sul grafico a 5 minuti. Resteremo flat fino alla chiusura del primo ciclo a 4 giorni per poi rientrare long sulla ripartenza del 5° giornaliero.

Quindi ci riververemo short per la chiusura totale di tutto il ciclo Tracy.

Quasi sicuramente la discesa che si formerà successivamente sarà più ampia della discesa che si è formata nella prima parte del Battleplan di conseguenza si ha maggior probabilità di guadagnare e anche di più.

Facciamo un altro esempio grafico con un ciclo completo preso a caso:



E in questo caso potete vedere che la discesa non è ancora finita perché manca ancora del tempo.

Vedete quindi l'importanza del Battleplan nel pianificare una strategia per operare solo nel momento in cui conviene, questo strumento quindi è molto importante perché ci aiuta a capire dove siamo nel mercato e ci dà subito il campanello di allarme in caso la posizione fosse sbagliata.

Chiaro che niente è facile ma con un minimo di pratica si impara abbastanza velocemente.

FACCIAMO UN RIEPILOGO

Capisco probabilmente che al primo impatto possa sembrare un po' complicato ma vi assicuro che' e' piu' per la mia scrittura che per la pratica dei concetti in se'.

Quindi facciamo un piccolo riepilogo per riordinare le idee.

PASSO 1 decidere su che ciclo operare e costruirsi gli indicatori che rappresentano almeno quel ciclo e quello inferiore .

PASSO2 tarare il Battleplan con una durata che rappresenti il ciclo su cui si vuole operare .

PASSO 3 trovare il minimo del ciclo e farlo combaciare con l'inizio del Battleplan.

PASSO 4 trovare il minimo della meta' del ciclo (minimo del ciclo inferiore).

PASSO 5 cercare il prossimo massimo del ciclo inferiore e da li shortare.

PASSO 6 finito lo short e finito il tempo ciclico girarsi long per il nuovo ciclo.

Fino a qua' ci siamo?.....spero di si, in ogni caso non c'e' nessun problema rileggete un paio di volte e cercate di capire bene, l'esperienza poi farà il resto.

Tutta questa analisi serve per portare le probabilita' sempre dalla nostra parte.

ATTENZIONE:

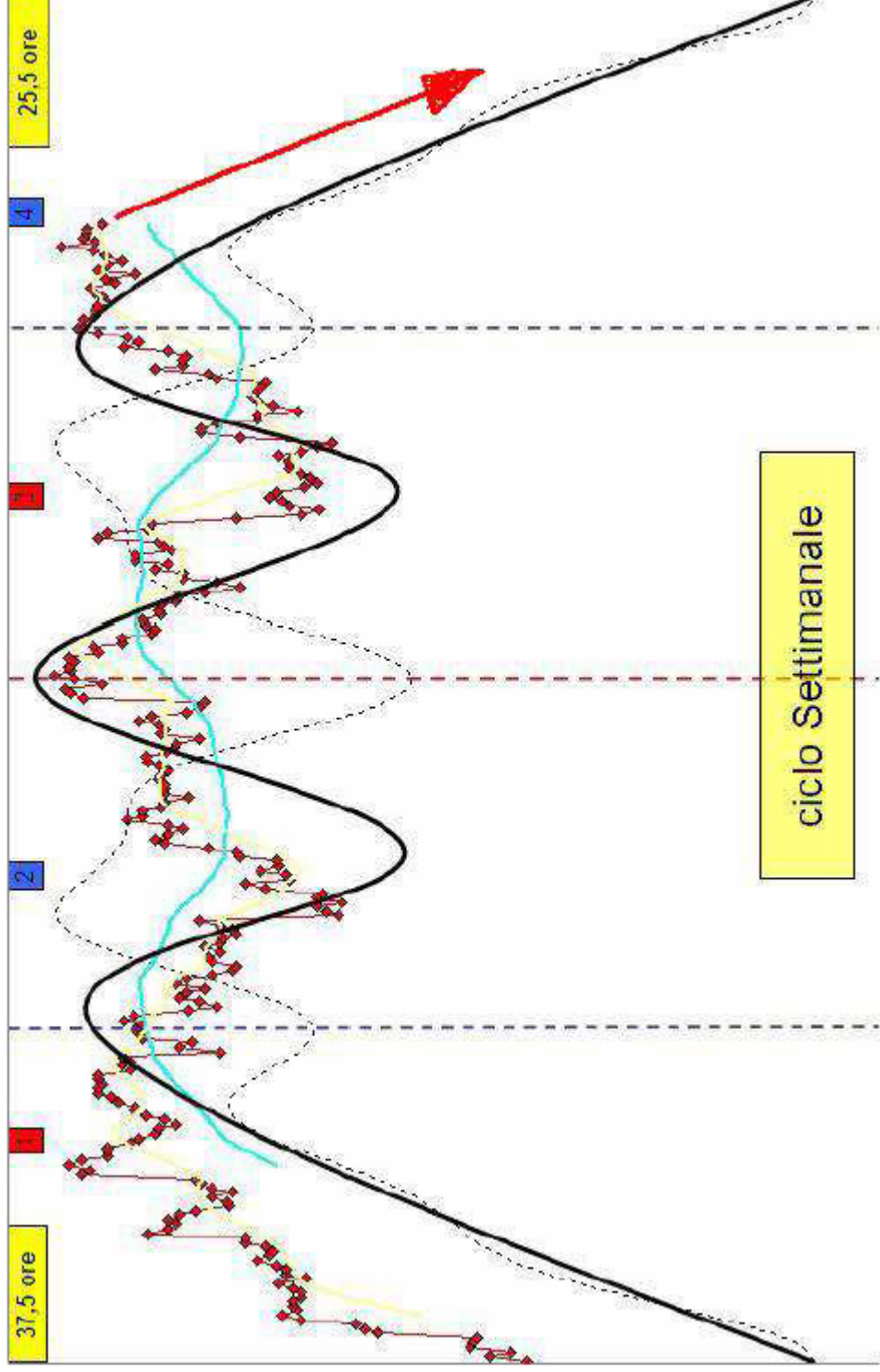
E' ALTAMENTE CONSIGLIATO operare in direzione dei cicli superiori e dalla parte della tendenza generale del mercato in modo da avere piu' probabilita' di guadagnare punti o percentuali piu' elevate rischiando molto meno.

LA VARIANTE A TRE TEMPI

ATTENZIONE: questa variante a 3 tempi consiglio di leggerla ma di lasciarla stare all'inizio perche' potrebbe portarvi un sacco di confusione con il rischio che abbandoniate il metodo perche' vi sembra troppo complicato, quando invece questo metodo funziona anche meglio di molti altri che pur risultano affidabili e profittevoli.

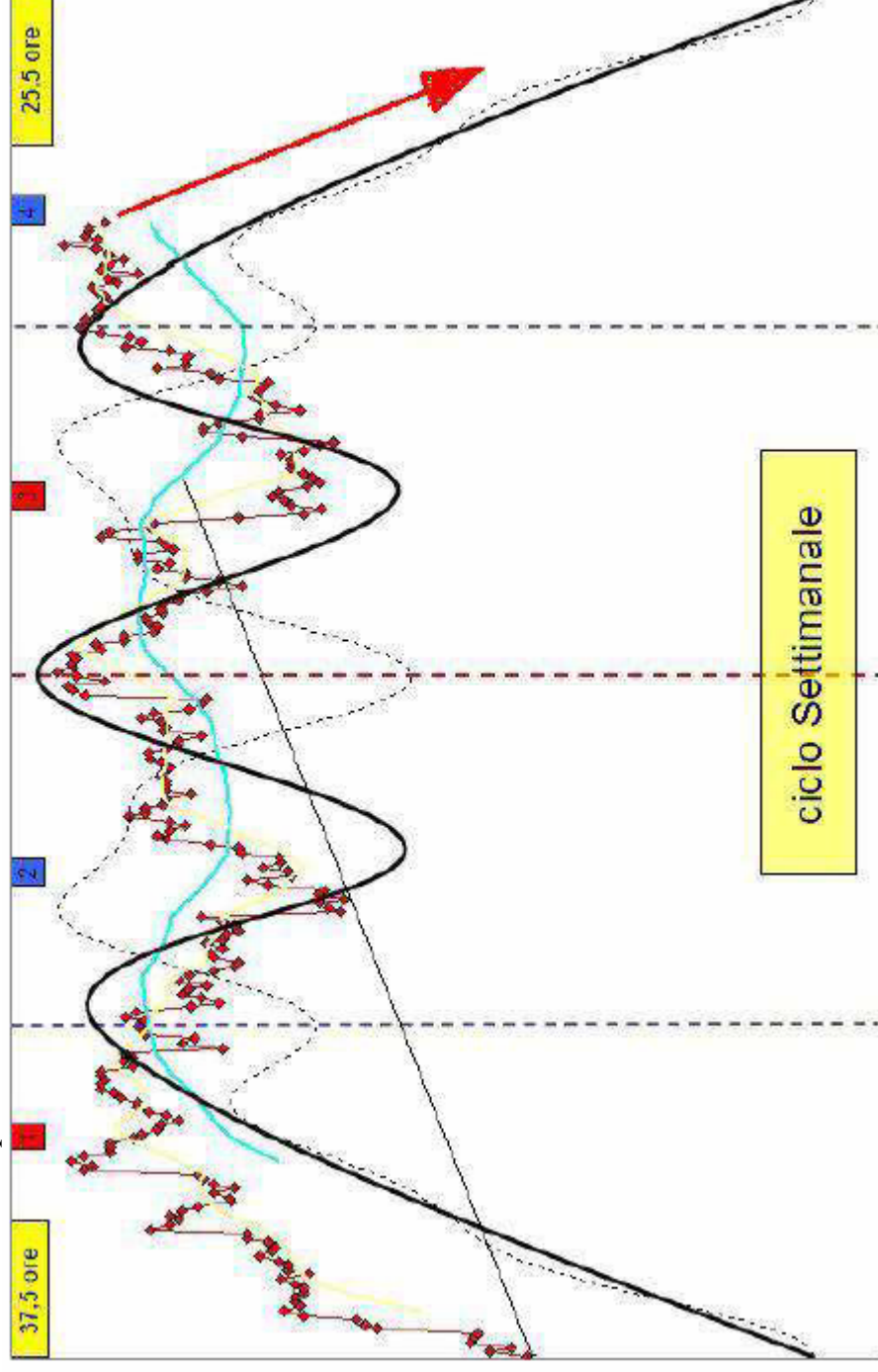
Abbiamo quindi visto cosa sono e come si muovono i cicli, c'e' pero' una variante che a volte si presenta e cioe' quella a tre tempi, che cosa significa?

Tre tempi significa che un ciclo è formato da 3 sottocicli e non da 2 (vediamo subito un esempio):



Direi che si nota subito la differenza, che dite? Potete vedere sotto con linea sottile e tratteggiata il nostro ciclo classico.

Supponiamo quindi di analizzare un ciclo settimanale e sappiamo che per shortare dobbiamo aspettare il massimo del secondo ciclo a 4 giorni (trovato sempre con gli indicatori), in questo caso se noi shortissimo sul secondo massimo ci troveremo in condizioni di vederci il mercato girare contro poco dopo per la partenza del nuovo ciclo a 4 giorni che in questo caso sarebbe l'ultimo (il terzo). Vediamo un esempio entrando short alla rottura della trend-line:



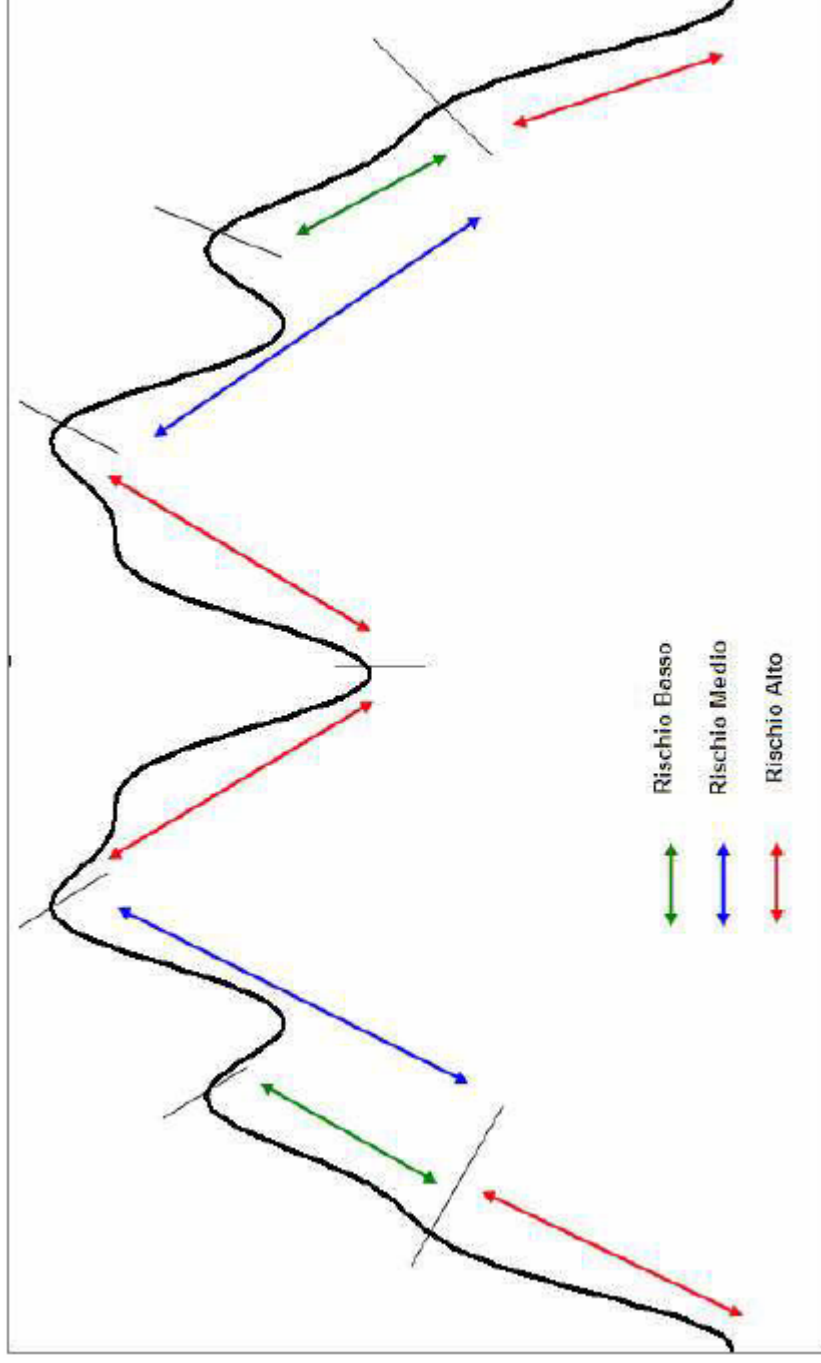
Vedete che lo short si presenterebbe rischioso entrando praticamente verso la fine del ribasso.

Come facciamo quindi a capire in anticipo se non dobbiamo shortare ma aspettare il prossimo massimo per farlo?.....la risposta e' abbastanza semplice e normalmente e' cosi: aspettiamo la fine del primo ciclo a 4 giorni (in ogni caso lo dobbiamo aspettare), vediamo quindi quanto tempo e' durato e se e' durato troppo poco ci sono buone probabilita' che tutto il ciclo sia a tre tempi invece che due (in questo caso ci aiuta molto il tempo, considerando che un settimanale dura circa 64 ore e in questo caso sembrerebbe dover durare 50 ore e' molto probabile che ci sia qualcosa che non va, cioe' un ciclo a 3 tempi).

Troppo poco significa, per esempio, che invece di durare 4 giorni ne dura 3, attualmente il ciclo a 4 giorni sta durando 24,5 ore circa, quindi dobbiamo stare molto attenti perché quasi sicuramente è un tre tempi, consiglio quindi di lasciar finire anche il secondo in modo da aver la quasi certezza e quindi poi shortare sul massimo del terzo, male che vada, se era un 2 tempi corto, si salta un'operazione ma non si perde niente.

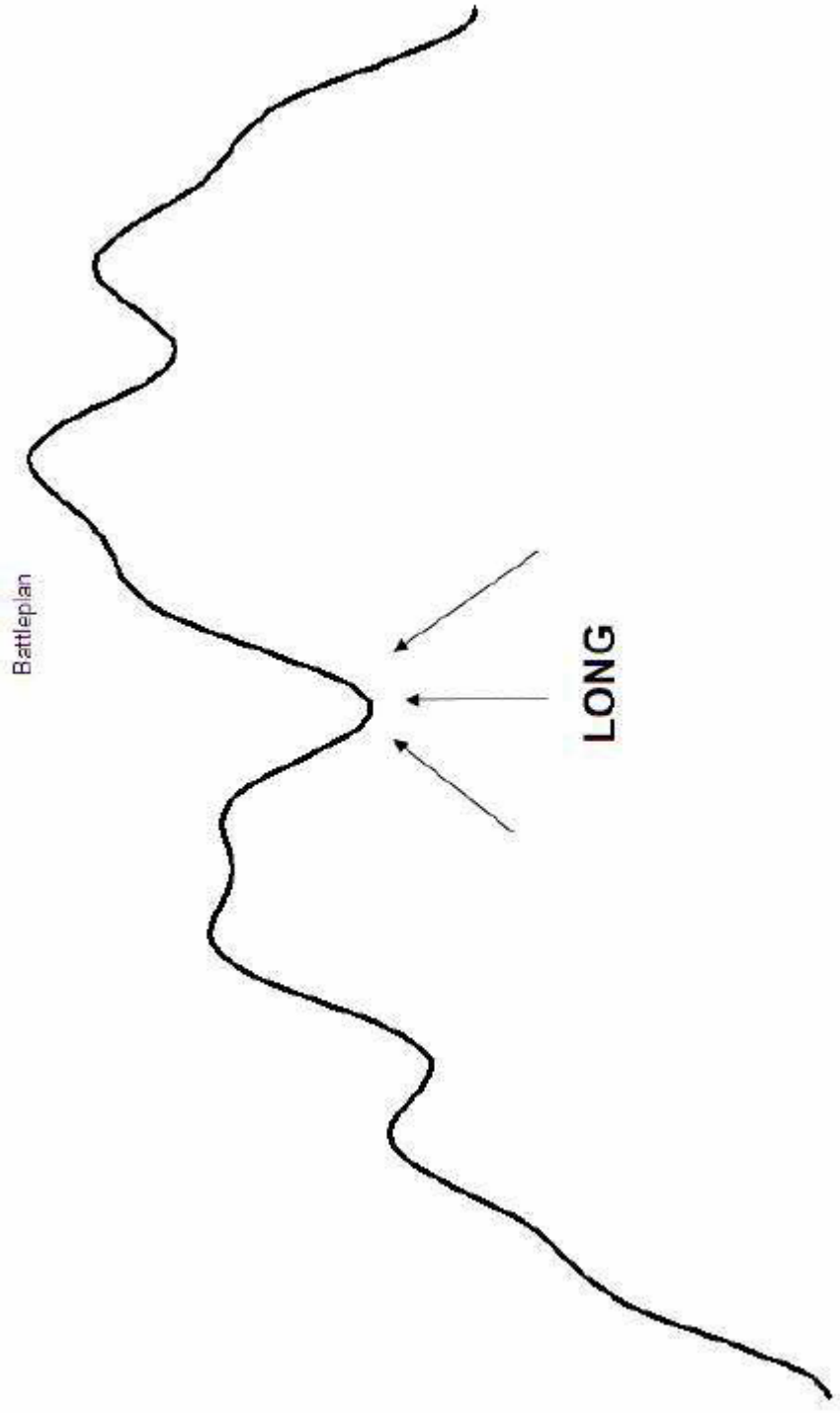
LE ZONE AD ALTA, MEDIA E BASSA PROBABILITA'

Utilizzando il metodo per le mie analisi ho visto che ci sono delle zone di un ciclo in cui le probabilità di chiudere un'operazione in guadagno sono più elevate rispetto ad altre zone, per esempio, come visto prima ci possono essere cicli a tre tempi, di conseguenza se noi operassimo nella parte centrale del ciclo potremmo trovarci in una posizione contraria rispetto a quella che noi avevamo previsto, infatti, da come avete potuto notare sul ciclo a tre tempi al centro c'è la formazione di un massimo e non di un minimo come nel ciclo normale, il che è ben diverso, ossia esattamente l'opposto. Un altro punto dubbio è verso la fine del ciclo che, come già detto prima parlando della durata può essere più lungo o più corto anche del 10-15%, di conseguenza se noi siamo in posizione short e il tempo finisce prima del previsto cominceremo a vedere i prezzi dirigersi verso l'alto nel giro di pochissimo tempo e anche in maniera abbastanza pronunciata (chiaramente e per questo si deve proteggere la posizione con un trailing stop profit). Ma vediamo subito sul modello ciclico quali sono precisamente queste zone di alta, media e bassa probabilità:

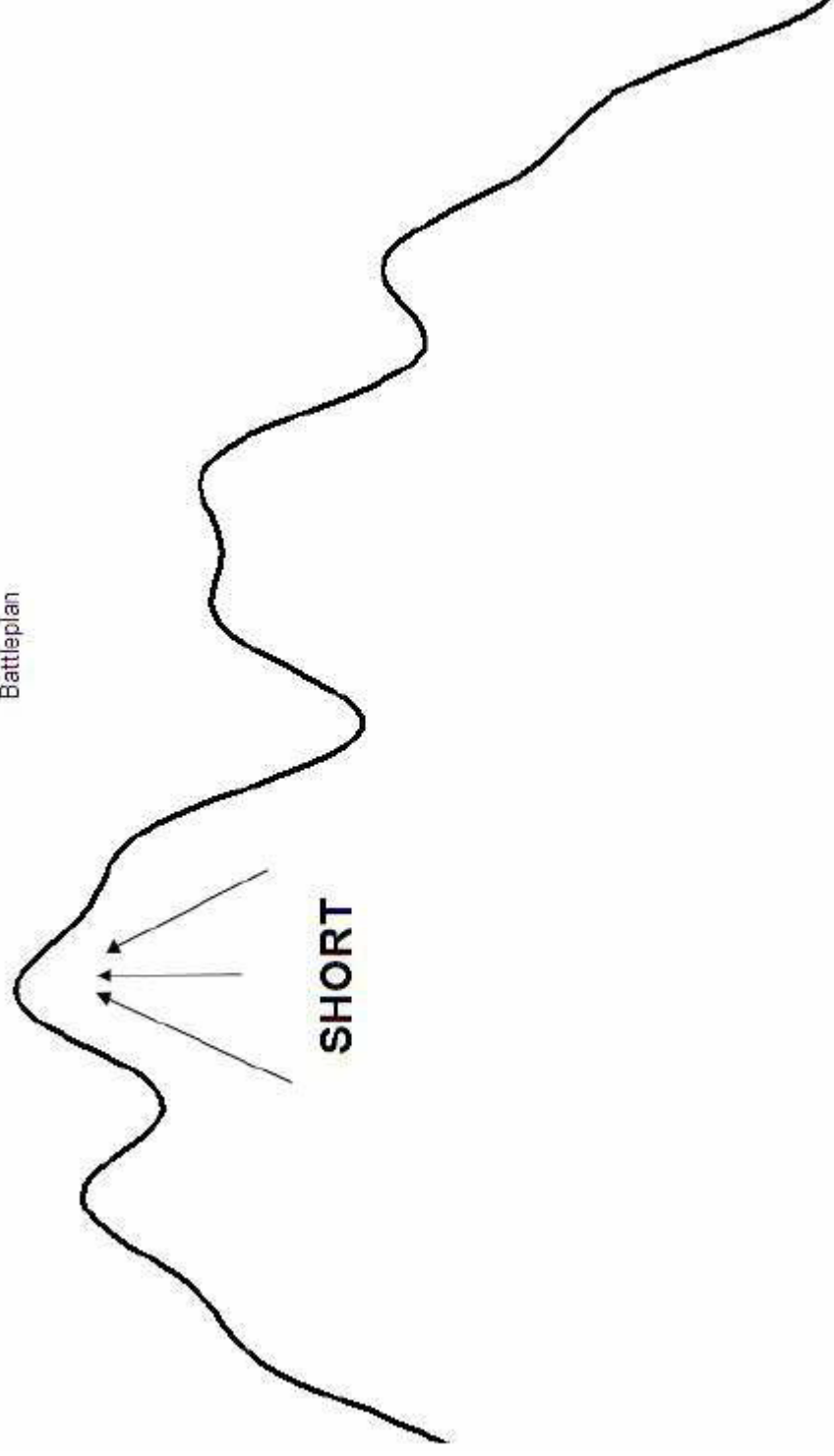


guardando il grafico possiamo dire che non ci resta tanto se vogliamo rischiare poco, e che ci interessa? Su un ciclo settimanale le zone a basso rischio possono voler dire 300 punti in su e 300 in giù' (parlando del future italiano) in 8 giorni e non sono pochi!

La prima zona rossa la considero rischiosa perché' è' il punto di inversione dove le "mani forti" (i manipolatori di borsa) lavorano per "rubare" i soldi agli altri traders che sono già' entrati e, come sappiamo e se non lo sapete ve lo dico io, i primi ad entrare a mercato devono essere loro altrimenti faranno di tutto per far uscire o stoppare tutti quelli che per intuito o per fortuna sono riusciti ad entrare prima di loro, quindi tiratevi via dalla testa di poter comprare sul minimo o vendere sul massimo, potrebbe andar bene qualche volta ma per il resto son danni! Poi entrati loro entriamo noi (zona verde) prima dei trader ritardatari che entrano in ritardo e poi vengono stoppati (cioè' la maggioranza, ossia la così' detta "massa"). Nella zona centrale come già' detto prima c'è' il rischio di incorrere in un ciclo a tre tempi, in ogni caso non è' da escludere un'operatività' perché' se noi abbiamo visto che il ciclo inferiore (la metà') non ha dato segni di anomalia (quindi è' un ciclo a 2 tempi) e il ciclo è' impostato al rialzo (cicli superiori e il mercato è' impostato al rialzo) si può' entrare ancora long (viceversa per lo short). Vedi l'esempio del ciclo impostato al rialzo e al ribasso.



Battleplan



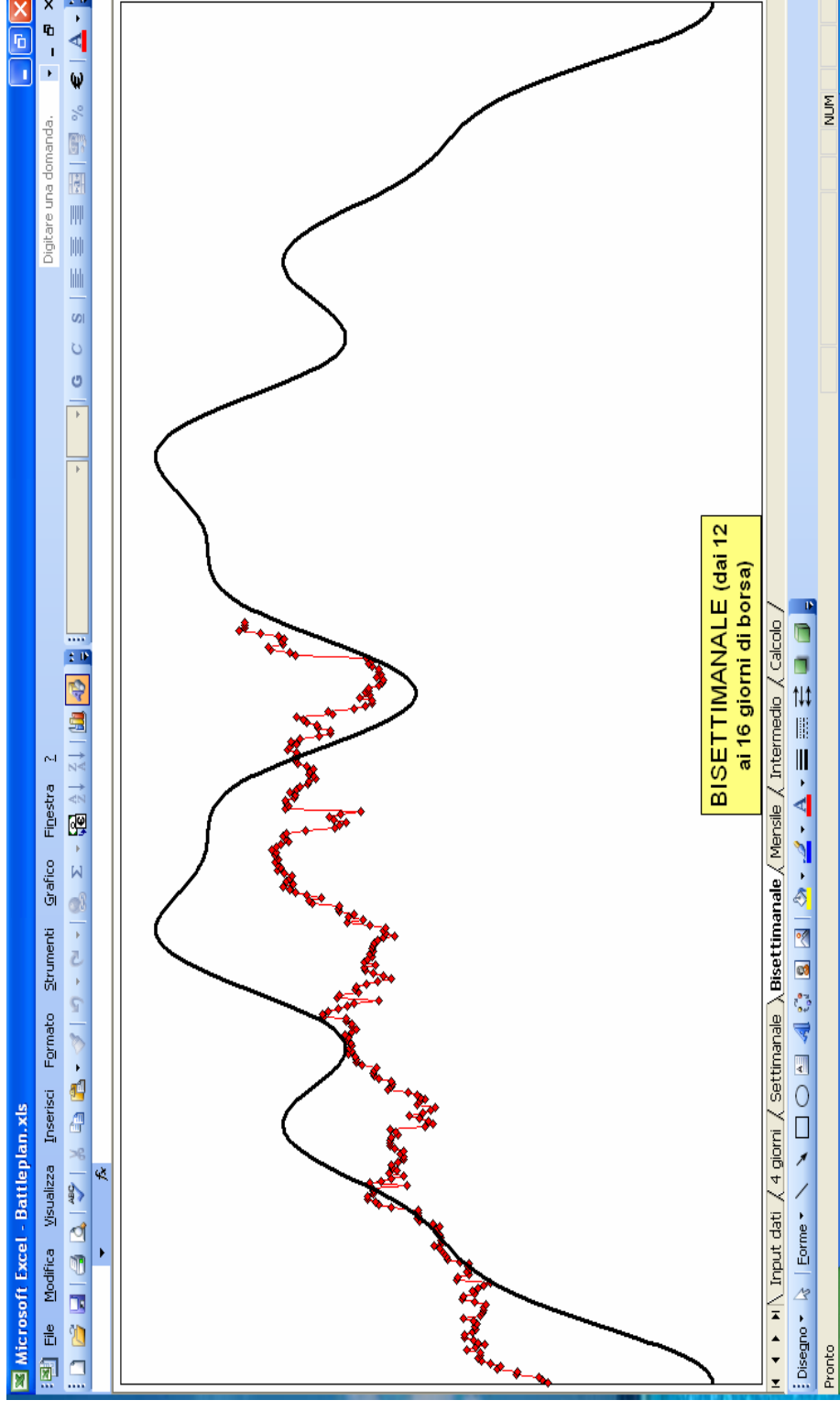
In questi casi il rischio si riduce notevolmente, però prima bisogna capire se è un ciclo normale o a tre tempi e soprattutto in che direzione siamo sui cicli superiori, altrimenti si lascia perdere!!

Nel caso delle zone segnate dalla frecce blu il rischio risulta essere medio perché sul rialzo si tiene la posizione aperta di più e se fosse un ciclo ribassista ci girerebbe contro e nel caso del ribasso perché si entra un po' in anticipo, in ogni caso le zone a rischio medio sono accettabilissime da fare.

Visto questo sappiamo dove e quando operare di conseguenza dobbiamo andare a vedere come entrare in posizione

USO DEL SOFTWARE BATTLEPLAN

Questo software è stato sviluppato con Microsoft Office Excel ed il suo uso permette di vedere graficamente gli ipotetici movimenti ciclici del mercato il suo unico scopo è perciò quello di ipotizzare eventuali e futuri movimenti teorici e vivamente quindi sconsigliato usarlo in modo operativo proprio per la sua natura costruttiva che essendo basata su calcoli matematici e quindi ripetitivi e costanti nel tempo possono indurre all'errore la sua funzione principale è quella ipotizzare le eventuali svolte del mercato e la probabile formazione di minimi e massimi. Fatta questa breve ma doverosa premessa entriamo nella parte un pò più complicata una volta aperto il file di excel vi apparirà la seguente schermata:



La linea nera sinusoidale rappresenta il movimento del Battleplan mentre i pallini rossi è il prezzo di chiusura del future.

Nella parte bassa abbiamo i 7 fogli che compongono tutto il file vediamo nel dettaglio:

Input Dati è il foglio che contiene i dati intraday a 15 minuti del future

4 giorni rappresenta il ciclo a 4 giorni (Tracy -1)

Settimanale rappresenta il ciclo a 8 giorni (Tracy)

Bisettimanale rappresenta il ciclo a 16 giorni (Tracy +1)

Mensile rappresenta il ciclo a 32 giorni (Tracy +2)

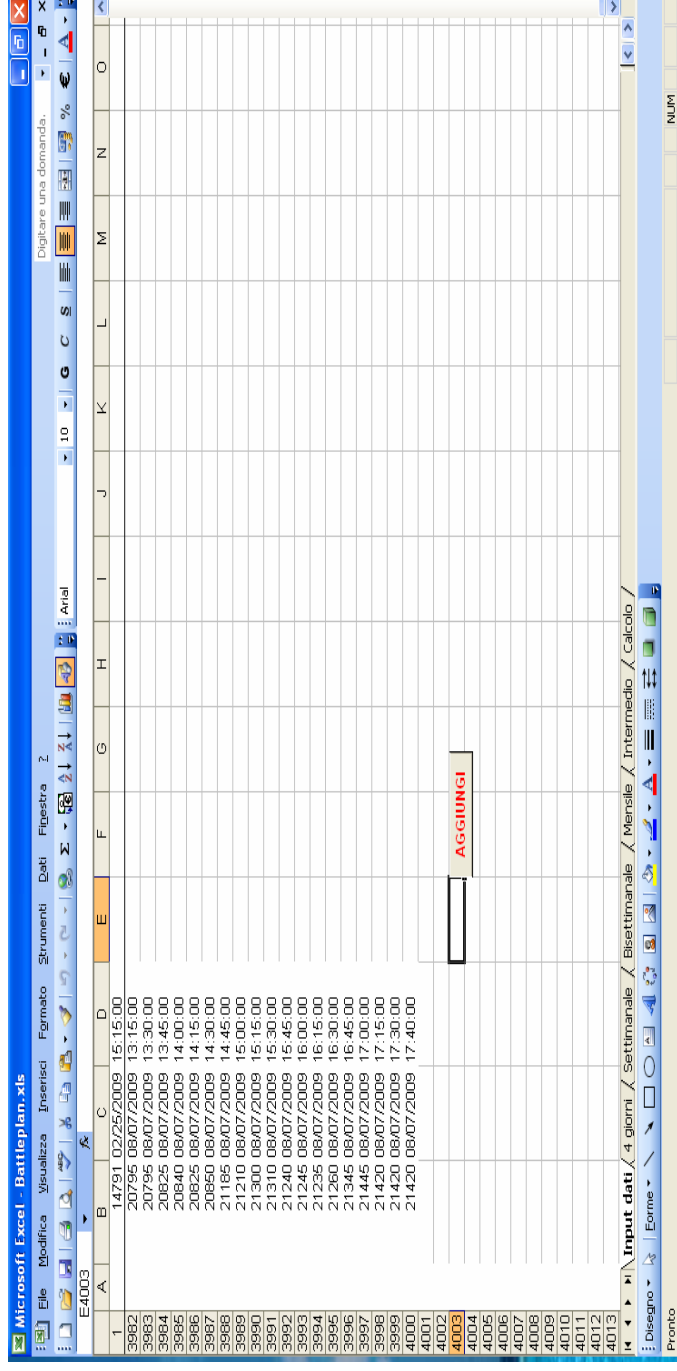
Intermedio rappresenta il ciclo a 64 giorni (Tracy +3)

Calcolo è il cuore di tutto il software qui sono contenute tutte le formule per il suo funzionamento è vivamente consigliato di non modificarlo.

Prima di continuare la lettura il consiglio che vi dò è quello di mantenere una copia integra del software in modo che se sbagliate qualche passaggio potete sempre recuperare il file originale questo può accadere la prime volte che si impara ad usare il software.

INSERZIONE DATI

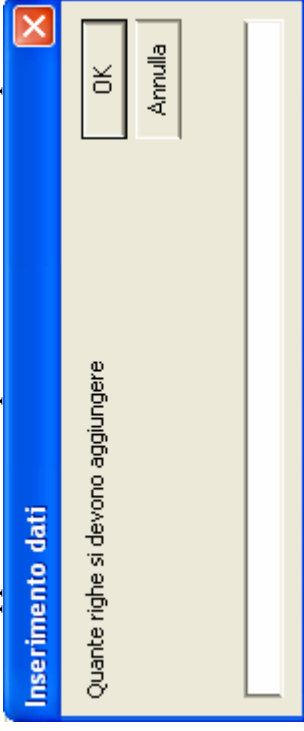
Questo software per funzionare deve avere i dati intraday a 15 minuti i quali devono essere poi copiati nel foglio Input Dati per potere aggiornare i vari grafici di cui è composto quindi la prima operazione che dobbiamo fare è proprio quella di alimentare con nuovi dati o a fine giornata oppure anche in intraday come desideriamo il primo foglio, vediamo come, dopo averlo aperto cliccandoci sopra avremo questo foglio a video:



La colonna A contiene il prezzo di chiusura; la colonna B contiene la data ed infine la colonna C l'orario

Il foglio contiene anche un pulsante che è associato ad una macro per automatizzare l'inserimento dei dati ed il relativo aggiornamento dei grafici vediamo la sua funzionalità:

AGGIUNGI questo pulsante una volta premuto ci permette di aggiungere un numero di righe desiderato basterà semplicemente inserirlo nella casella apposita che comparirà a video una volta premuto questo pulsante.

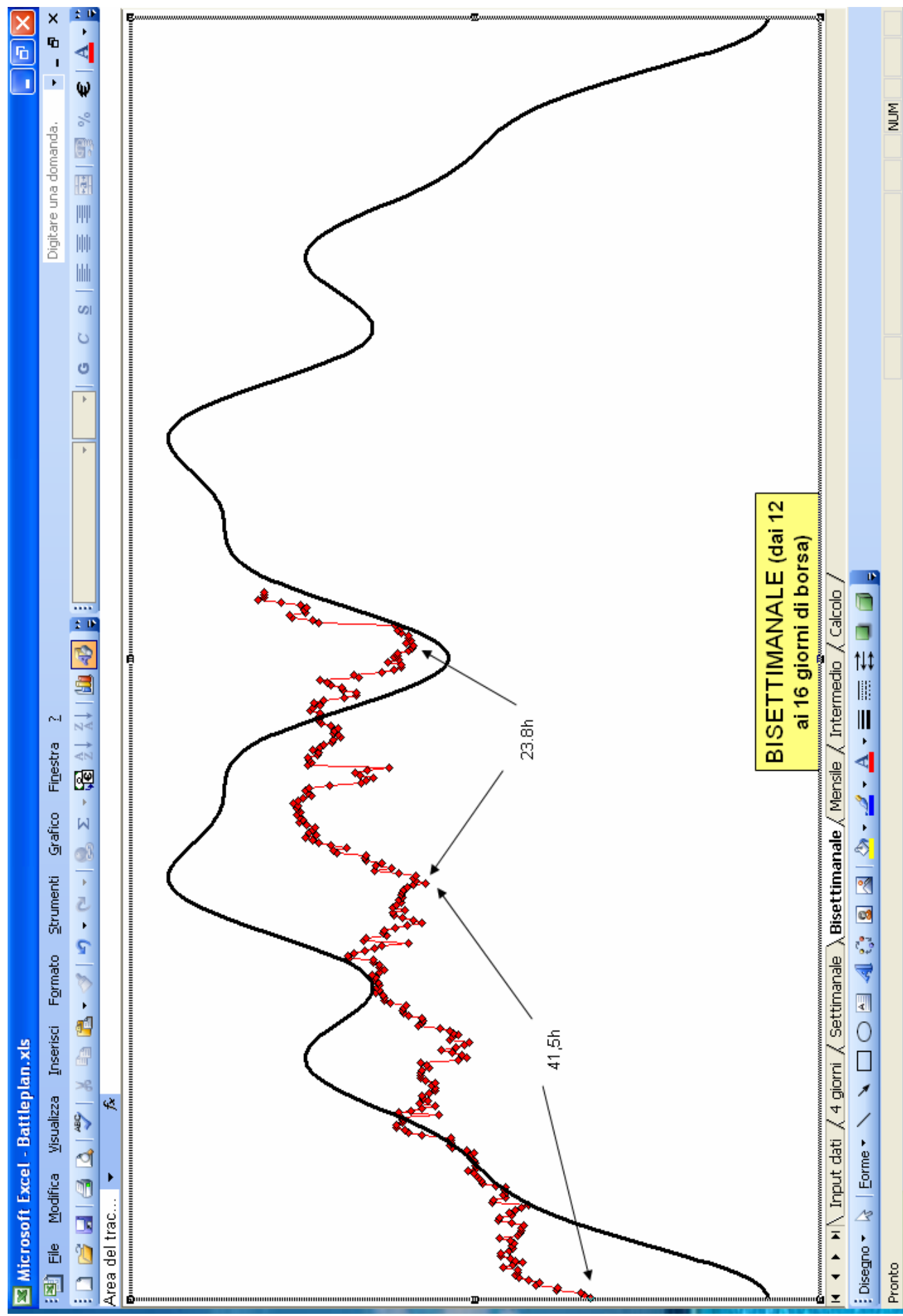


Dopo avere confermato la macro aggiungerà nuove righe quante era il numero inserito in precedenza basterà a questo punto copiare i nuovi dati a 15 minuti, partendo dalla riga immediatamente sotto all'ultima contenente i dati ed il software sarà così aggiornato. se, l'operazione è andata a buon fine e non abbiamo commesso nessun errore noi dovremo avere libera la cella 4001 cioè i dati dovranno arrivare fino alla cella 4000 verificate sempre che questo avvenga altrimenti alla prossima inserzione il software andrà in crisi.

Se per caso avete commesso qualche errore e non vi trovate con quanto appena scritto basterà premere sul pulsante Annulla oppure selezionarlo dal menu Modifica per riportare il tutto allo stato iniziale e quindi ripetere l'intero procedimento.

CONTEGGIO DEL TEMPO

Dopo avere inserito i dati aggiornati siamo pronti per andare a vedere il ciclo che ci interessa e per vedere quali altre particolarità contiene questo software clicchiamo quindi sul foglio del ciclo che ci interessa analizzare e monitorare per esempio il Bisettimanale



Come potete notare sul grafico ho segnato già dei conteggi in ore sui due cicli più importanti che il mercato ha formato ovvio, che per rilevarli non mi sono messo a contare ogni pallino ma ho semplicemente usato il software in che modo; teniamo premuto il tasto maiuscolo della tastiera (non il Caps lock) poi portiamo il puntatore del mouse vicino al minimo che ci interessa vedremo che a video comparirà la seguente finestrella:

Point	
Punto	167
Valore	20.720,0
Tempo	41,50 Ore
Serie	Indice

Dove punto indica che quel punto è il 167° dato; il valore è il prezzo; il tempo sono le ore che sono trascorse dal primo dato del grafico ed infine la serie che appartiene il nostro dato .

Come vedete la cosa è abbastanza semplice è un pò più complicata invece per il secondo conteggio perchè purtroppo il software sul minimo centrale del Battle mi azzerà i tempi quindi non ho più un conteggio totale dal primo dato ma bensì riparte dal minimo centrale ma possiamo baipassare questo problema in modo manuale in questo modo iniziamo a segnarci il punto precedente che è 167 poi facciamo la stessa operazione ma sul secondo minimo più importante rilevando i seguenti dati:

Point	
Punto	262
Valore	20.770,0
Tempo	1,50 Ore
Serie	Indice

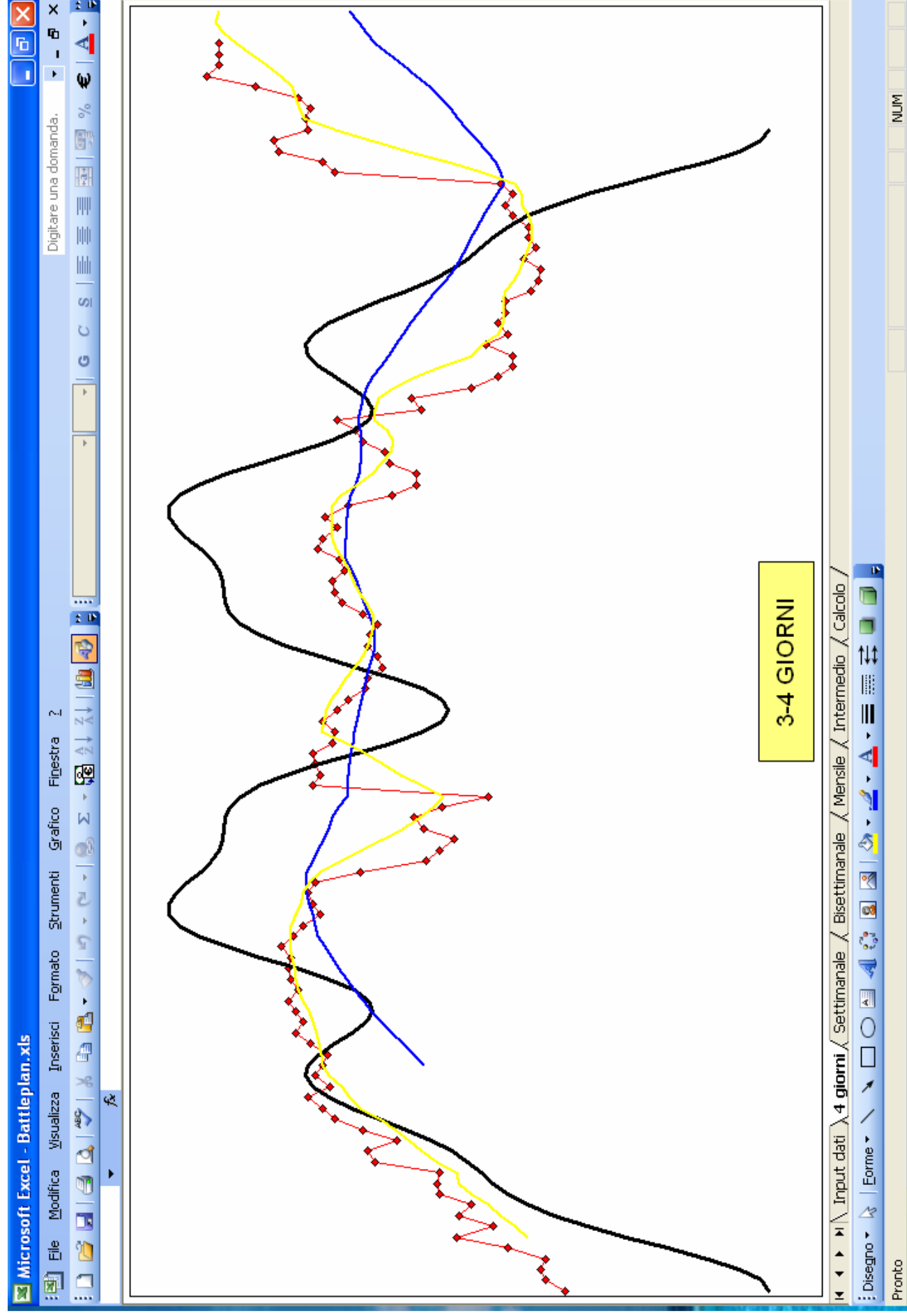
Come potete notare il tempo è a 1,5 ore ma non è possibile se prima eravamo a 41,5 questo perchè il software mi indica quante ore sono trascorse dal minimo centrale e non più dal primo dato di partenza del grafico perciò facciamo questa semplice operazione matematica sottraendo dal punto 262 il punto precedente cioè 167 ed il risultato sarà 95 questo significa che sono trascorsi 95 dati dal minimo precedente che in ore saranno dati dalla divisione per 4 poichè per fare un ora noi abbiamo 4 dati da 15 minuti quindi il risultato è 23,75 ore perciò fra primo minimo e secondo minimo sono trascorse esattamente 23,8 ore

Come vedete la procedura per potere calcolare il tempo dei vari sotto cicli è molto semplice basterà un pò di pratica..

CENTRATURA CICLICA

Adesso vedremo invece come possiamo spostare il grafico dei prezzi rispetto al Battleplan e successivamente come allungare o accorciare la durata del Battleplan per farlo meglio combaciare con il movimento dei prezzi.

Ma andiamo per ordine e vediamo il primo caso cioè come spostare i prezzi in relazione al Battleplan questo ci serve quando un ciclo si è concluso e quindi abbiamo la necessità di spostare i prezzi per fare combaciare il nuovo minimo di ripartenza del ciclo con il minimo di partenza del Battle in pratica dobbiamo traslare i prezzi verso sinistra ecco come:



Come possiamo vedere su questo ciclo Tracy -1 i prezzi ormai hanno sfiorato il Battle cioè con l'ipotesi di durata ciclo che avevamo il ciclo si è concluso a questo punto come scritto nei capitoli precedenti dobbiamo verificare se sul grafico dei prezzi che usiamo per operare abbiamo avuto dai nostri indicatori ed oscillatori l'effettiva chiusura del ciclo Tracy -1 sull'ultimo minimo, ricordatevi che non ci basta il tempo per verificare la chiusura di un ciclo ma, il tutto deve necessariamente essere anche confermato dagli indicatori.

Già sul Battle possiamo notare che le due MM hanno incrociato e, dopo una verifica anche sul grafico (in questo caso a 30 minuti) poichè siamo sul ciclo Tracy -1 abbiamo la conferma dell'avvenuta ripartenza del nuovo ciclo quindi, noi dobbiamo necessariamente spostare a sinistra i prezzi per allineare l'ultimo minimo dei prezzi sul minimo (a sinistra) del Battle stesso in questo modo, senza premere nessun altro tasto premiamo sul tasto F1 della tastiera a video comparirà la seguente finestra potrebbe succedere che la finestra a video non contenga nessun dato questo può accadere la prima volta che premiamo F1 a questo punto basterà cliccare senza chiudere la finestra su di un'altro foglio contenente un'altro ciclo e poi ritornare sul foglio precedente.

4 giorni

Serie: 3884

Durata: 27

Forza: 1

Tendenza: 0

5

0,5

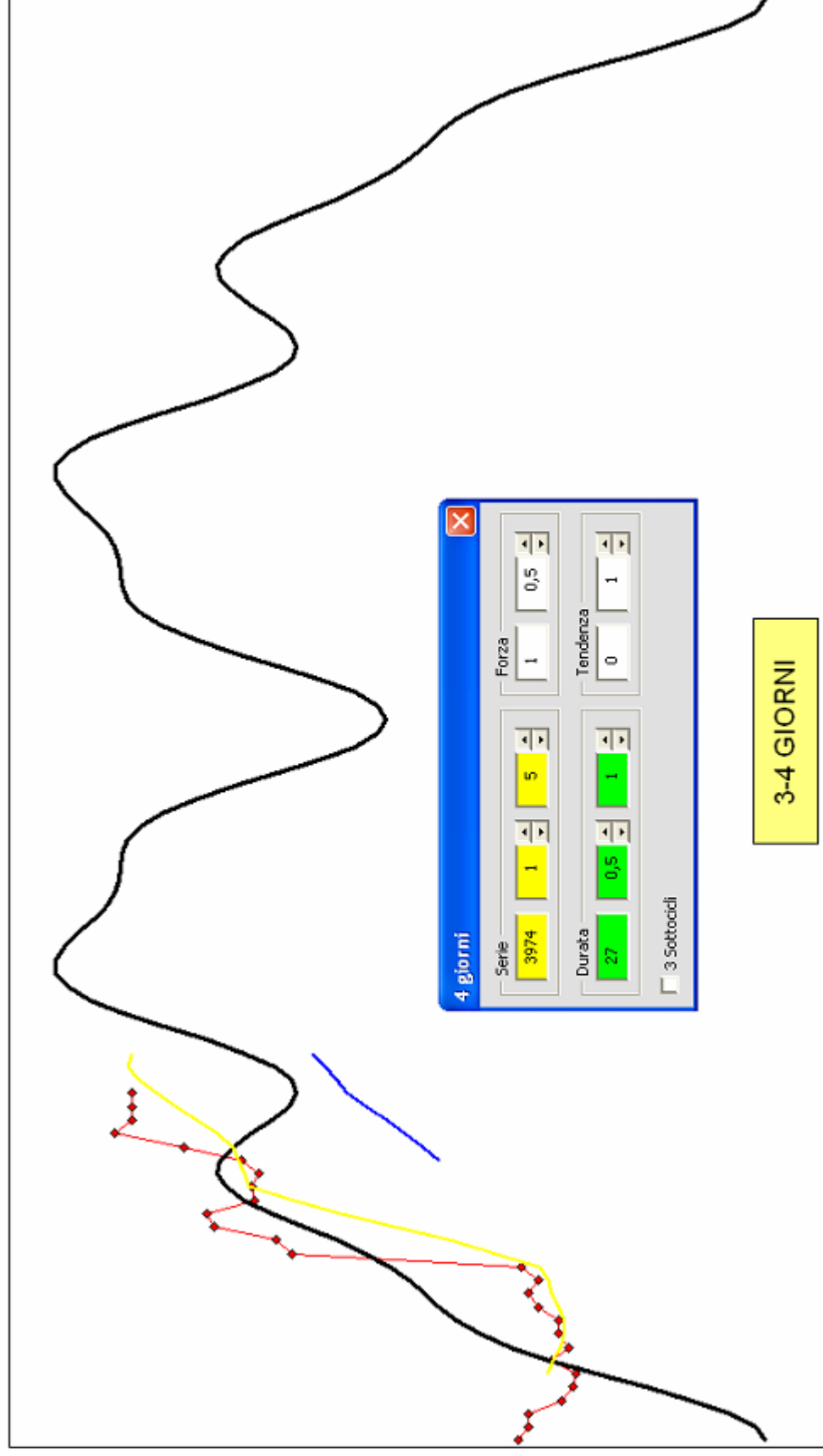
1

☐ 3 Sottocicli

Questa finestra è quella basilare per i vari settaggi del nostro Battle è composta da diverse opzioni che vedremo meglio nel dettaglio più avanti ma, per il momento a noi interessano le tre caselle gialle nella parte superiore sotto alla voce Serie.

La prima identifica un numero che corrisponde al numero di riga del foglio Input Dati da dove il grafico parte in questo momento; la seconda sposta a sinistra oppure a destra il grafico dei prezzi rispetto al Battle di un dato alla volta semplicemente cliccando sulle due frecce ed infine la terza sposta a sinistra oppure a destra il grafico dei prezzi di 5 dati alla volta sempre cliccando sulle sue frecce.

Ora siccome noi dobbiamo spostare di molto il nostro grafico verso sinistra inizieremo con lo spostamento a 5 dati poi una volta che siamo vicini all'inizio del Battle passeremo a quello ad 1 dato per avere una migliore precisione quindi iniziamo a cliccare sulla freccia che guarda verso l'alto del numero 5 e vedremo che ad ogni pressione i nostri prezzi inizieranno a spostarsi verso sinistra fino a quando saremo giunti vicini all'inizio del Battle in questo modo:

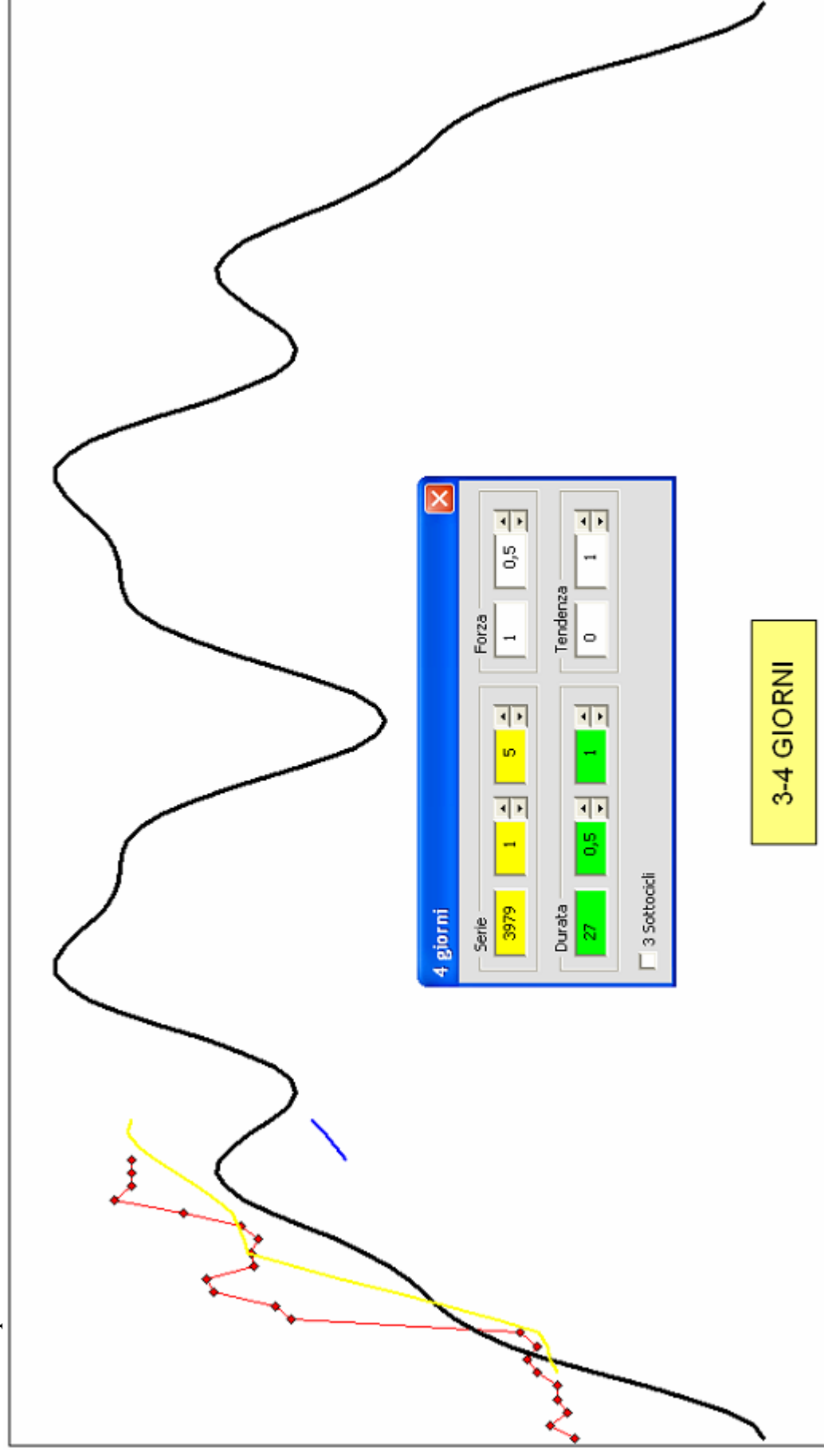


Possiamo subito notare che ad ogni pressione della freccia il numero sotto a serie cambia incrementandosi di 5 dati alla volta il software praticamente in automatico inizia a plotare il grafico dalla riga che corrisponde a quel numero.

A questo punto il grafico si è spostato verso sinistra ma non è ancora perfettamente allineato all'inizio del Battle per fare questo basterà verificare il punto che appartiene a quel minimo per poi spostarlo in questo modo: teniamo premuto il tasto maiuscolo ed avviciniamo il cursore del mouse sul minimo più basso, apparirà la finestrella che abbiamo visto nel paragrafo precedente a questo punto leggiamo il punto in cui si trova il nostro minimo che è questo:

Point	
Punto	6
Valore	20.770,0
Tempo	1,25 Ore
Serie	Indice

Come possiamo vedere è il punto 6 perciò basterà dare ancora un colpo sulla freccia che guarda verso l'alto del 5 dati ed il nostro minimo sarà così centrato in questo modo:



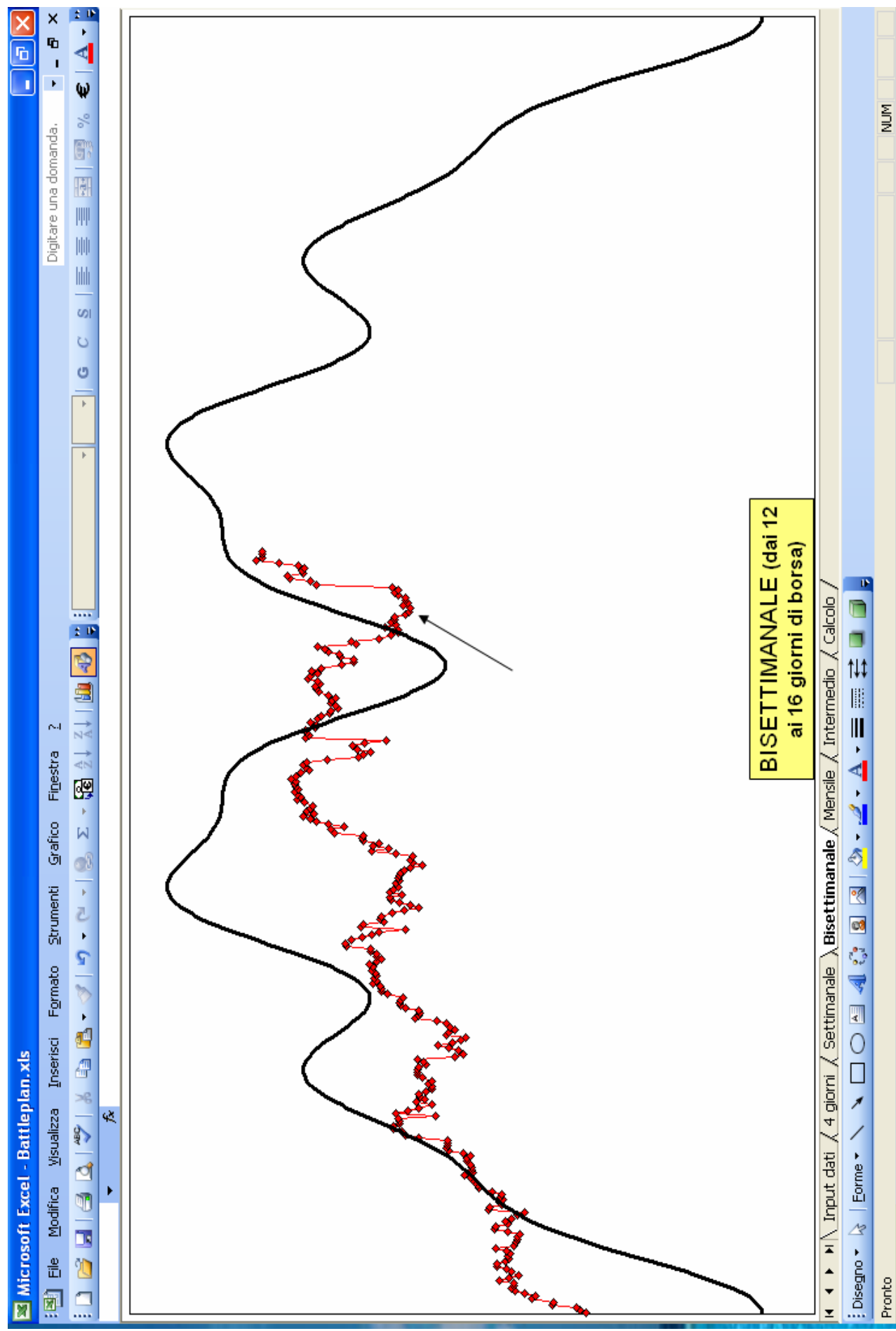
A questo punto basterà chiudere la finestra cliccando sulla sua X rossa e la nostra centratura sarà così terminata. Ovvio che se noi avessimo la necessità di spostare il grafico verso destra le frecce da cliccare saranno quelle che guardano verso il basso.

CENTRATURA DEL TEMPO DEL BATTLE E SUA DURATA

Come sappiamo ogni ciclo ha un suo range di durata standard il software ha già settato i vari cicli in questo range ma, come ben sappiamo purtroppo i cicli non sono quasi mai perfetti ecco che per questo motivo alcune volte ci serve potere variare questa durata per centrare il Battle sui minimi più importanti del mercato.

Premetto che personalmente eseguo questa operazione il meno possibile perchè può accadere che potremmo avere una prima parte di ciclo più lunga rispetto alla seconda quindi continuando a variare questa centratura potremmo non trovarci centrati nella parte finale comunque questo vuole essere un manuale d'uso quindi è giusto conoscere come si deve procedere.

Prendiamo quindi questo ciclo di esempio in cui il minimo centrale dei prezzi discosta dal minimo centrale del Battle per capire su dove e come operare:



Come possiamo notare il minimo centrale di tutto il primo ciclo inferiore non è perfettamente centrato sul minimo centrale del Battle (freccia nera) per sistemare questo problema premiamo ancora una volta il tasto F1 della tastiera ed a video avremo la nostra finestra dei settaggi:

Bisettimanale

Serie: 3718

Durata: 120

Forza: 1

Tendenza: 0

5

1

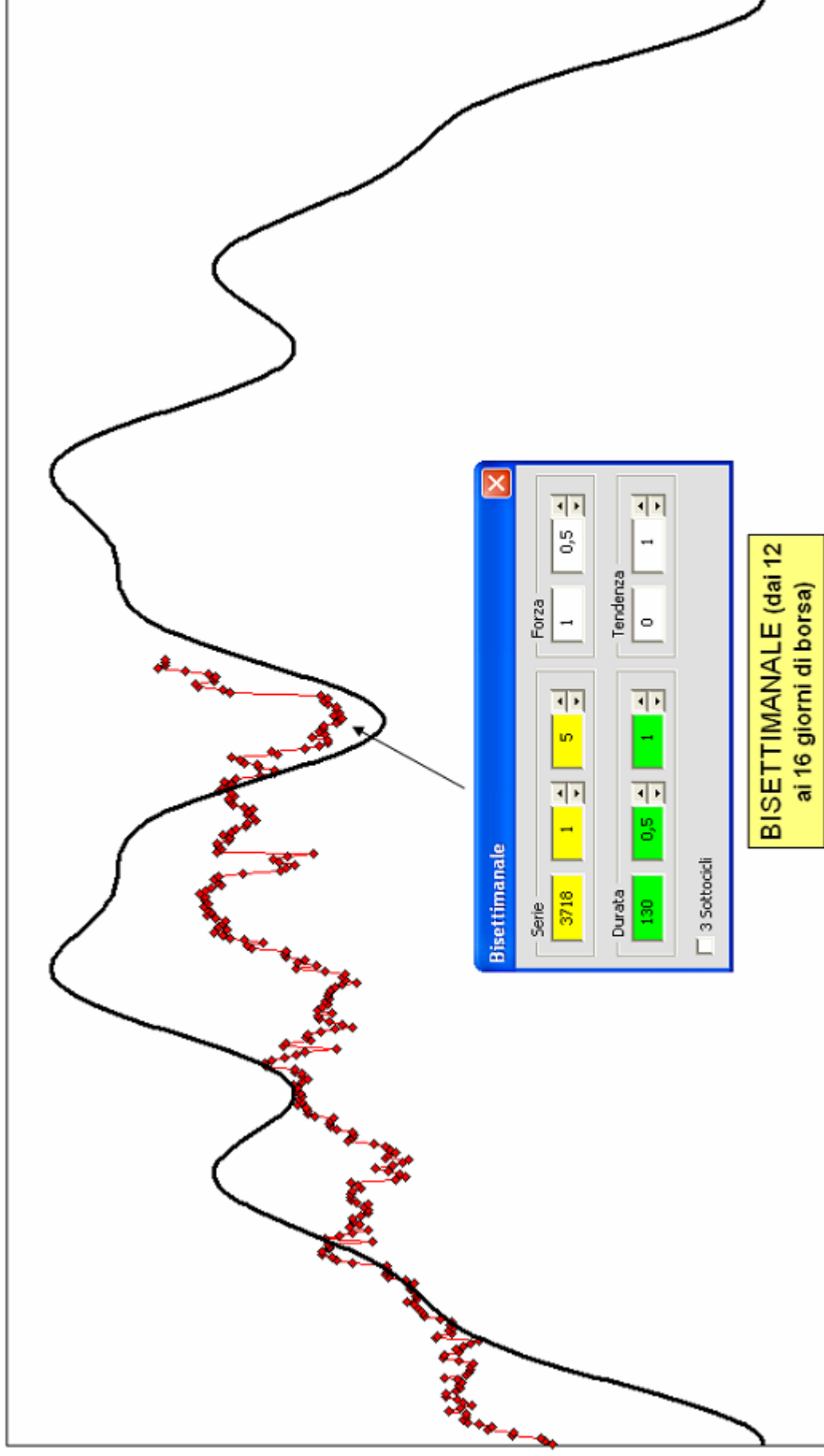
0,5

1

☐ 3 Sottocicli

Quello che ci interessa adesso sono le caselle verdi sotto a durata ed esse sono; la prima mi indica la durata in ore in cui è tarato attualmente il Battle; la seconda incrementa o decrementa la durata di 0,5 punti alla volta ed infine la terza che è quella che io uso sempre che decrementa o incrementa la durata del ciclo di 1 punto alla volta.

Perciò premiamo sulla freccia rivolta verso l'alto di quest'ultima casella tante volte fino a centrare perfettamente i due minimi in questo modo:



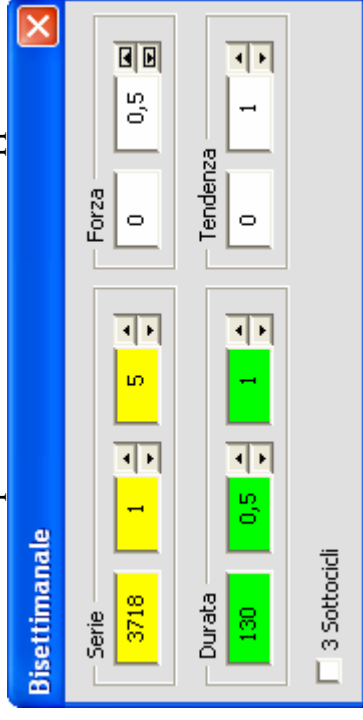
Adesso abbiamo il minimo dei prezzi centrato perfettamente con il minimo centrale del Battle e, se notiamo la durata complessiva del ciclo è passata dalle 120 ore iniziali alle 130 ore attuali. Ovviamente anche in questo caso se dovessimo accorciare la durata basterà cliccare sulla freccia che guarda verso il basso della casella 1 dato.

FORZA E TENDENZA DEL MERCATO

I vari cicli oltre ad avere una durata in termini di tempo hanno anche una tendenza ed una forza della tendenza come già visto in uno dei capitoli precedenti, quello che sappiamo è che se un ciclo parte insieme al suo ciclo superiore questo avrà una tendenza rialzista mentre se si trova nella seconda parte del suo ciclo superiore potrebbe anche avere una tendenza ribassista.

Questi settaggi anche se a prima vista potrebbero essere irrilevanti e soprattutto agli inizi dell'apprendimento dell'analisi ciclica (poi quando avrete preso familiarità ed acquisito l'esperienza necessaria si può farne a meno) hanno invece una fondamentale importanza poichè il massimo del ciclo con tendenza rialzista si formerà in tempi completamente differenti da un ciclo con tendenza ribassista vediamo quindi come agire per eseguire queste modifiche.

Clicchiamo sempre sul nostro tasto F1 ed apparirà la finestra dei settaggi:



Bisettimanale

Serie: 3718

Durata: 130

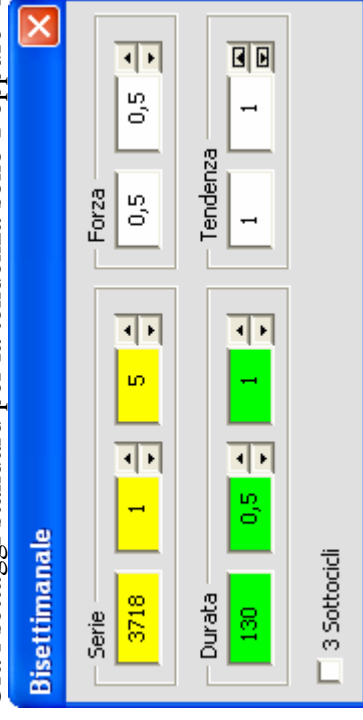
Forza: 0

Tendenza: 0

1 5 1

3 Sottocicli

Le caselle bianche contengono sopra la Forza e sotto la Tendenza che per default sono settate entrambe a 0, cliccando sulla freccia a fianco possiamo perciò impostare i nostri parametri iniziando dalla Tendenza che se sarà positiva darà rialzo al ciclo mentre se sarà negativa darà ribasso al ciclo; dopo avere settato la Tendenza dovremo dare anche una forza che dovrà essere in tutti e due i casi sia con rialzo che con ribasso positiva. Ora i settaggi standard per la tendenza sono 1 oppure -1 mentre per la forza 1 oppure 2 in questo modo:



Bisettimanale

Serie: 3718

Durata: 130

Forza: 0,5

Tendenza: 1

1 5 1

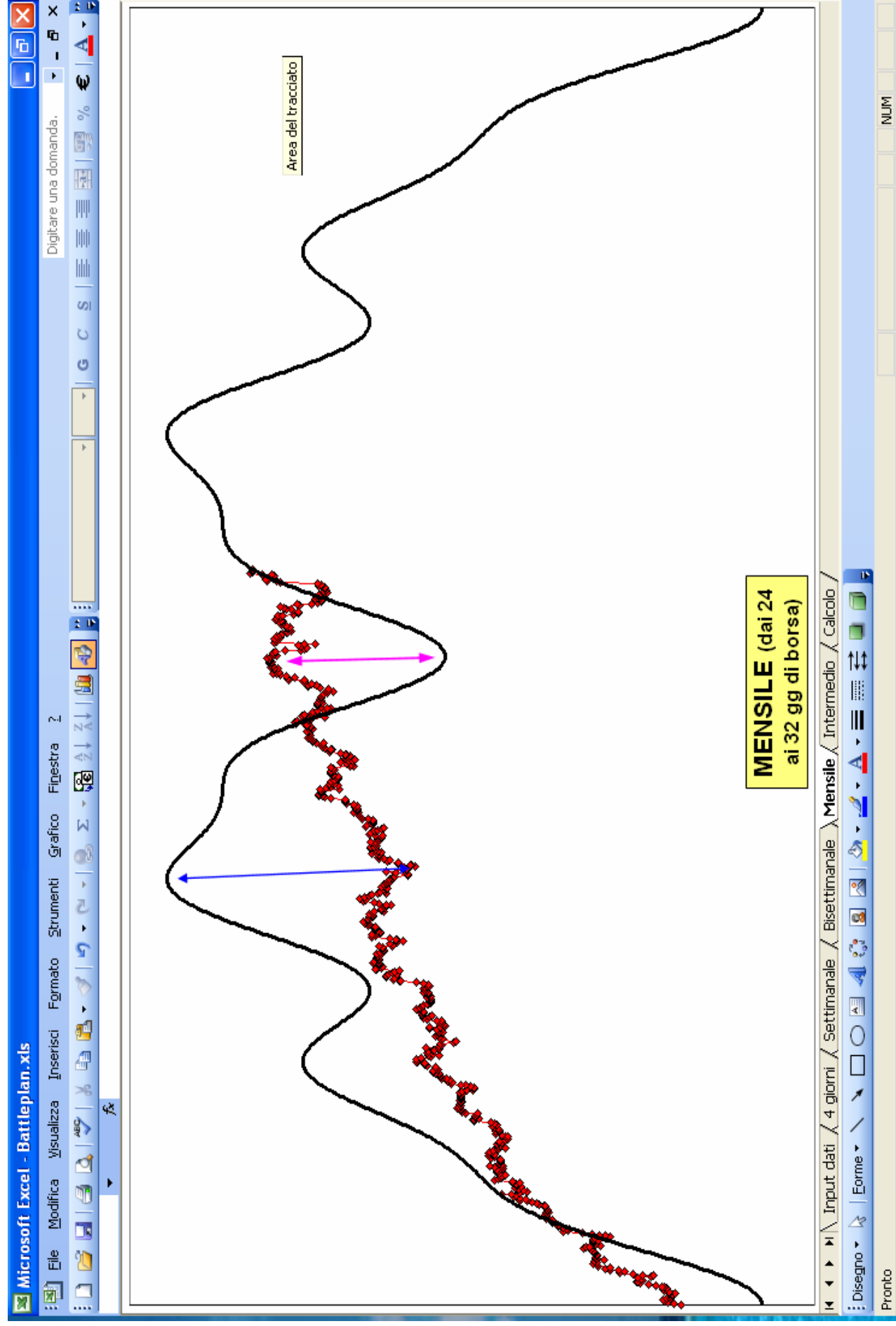
3 Sottocicli

Settaggi superiori ai valori precedenti sono eccezionali generalmente si lavora con quelli dati in precedenza.

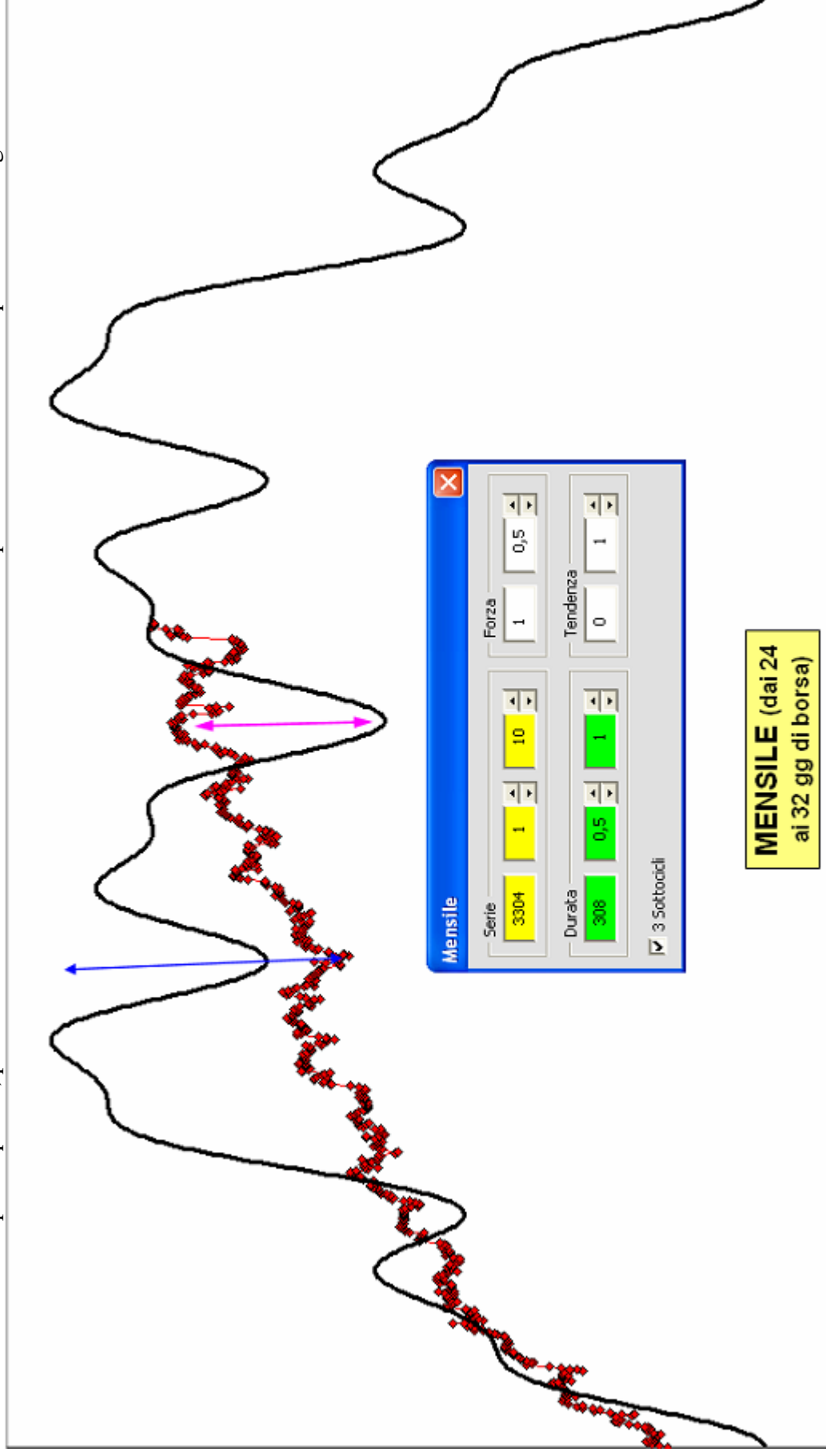
Noteremo immediatamente che modificando questi parametri il nostro Battle cambia subito la sua configurazione spostando i massimi ed i minimi in modo molto pronunciato e diversificato.

TRE SOTTOCICLI

L'ultima opzione che manca da vedere nella finestra dei settaggi è la casellina 3 sottocicli. Che serve quando notiamo che vi sono incongruenze fra i prezzi ed il Battle cioè i minimi del mercato non combaciano esattamente con i minimi del Battle oppure dove il Battle si aspettava un massimo il mercato ha formato un minimo oppure viceversa. Per capire meglio questo concetto vediamo questi due grafici sullo stesso ciclo il Mensile il primo con deselezionato la casellina 3 sottocicli mentre il secondo con la sua selezione e noteremo subito la diversità:



Questo Battle è settato sui 2 cicli avendo deselezionato la casellina relativa ai 3 cicli; notiamo che sulla freccia blu il mercato ha formato un minimo mentre il Battle si aspettava un massimo e, la stessa cosa si è verificata sulla freccia fucsia, il Battle perciò non sta seguendo molto bene l'andamento reale dei prezzi perciò, proviamo a selezionare la casellina dei 3 sottocicli per vedere se le cose si presentano meglio:

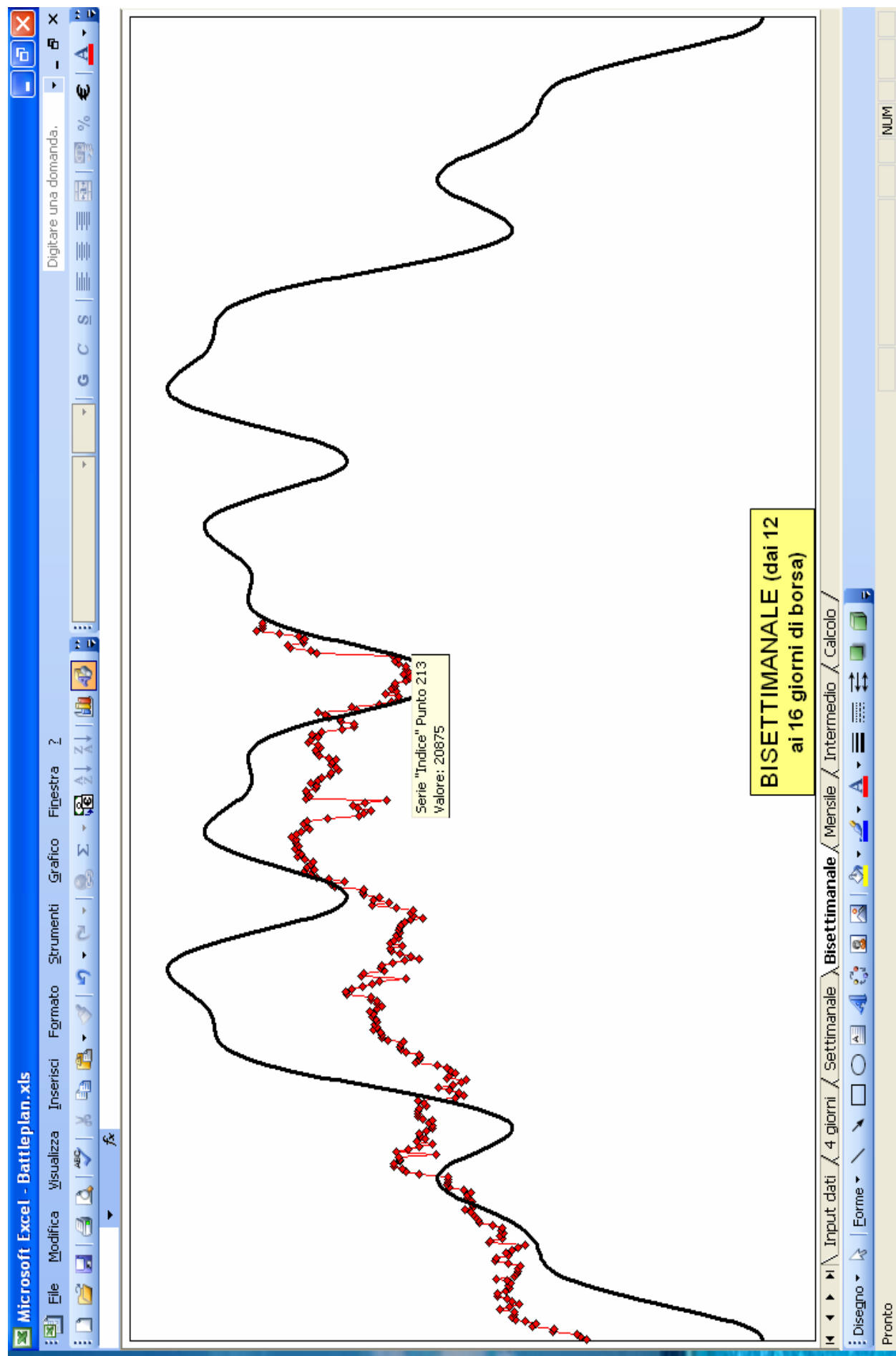


Direi che la situazione è molto migliorata ed il minimo della freccia blu combacia perfettamente con il minimo del Battle mentre, il secondo quello della freccia fucsia mi sta confermando che questo mensile sta battendo ritmi a 3 tempi vi rimando a tale proposito al capitolo relativo al ritmo a 3 tempi dove troverete i grafici stilizzati che vi faranno meglio comprendere questo concetto.

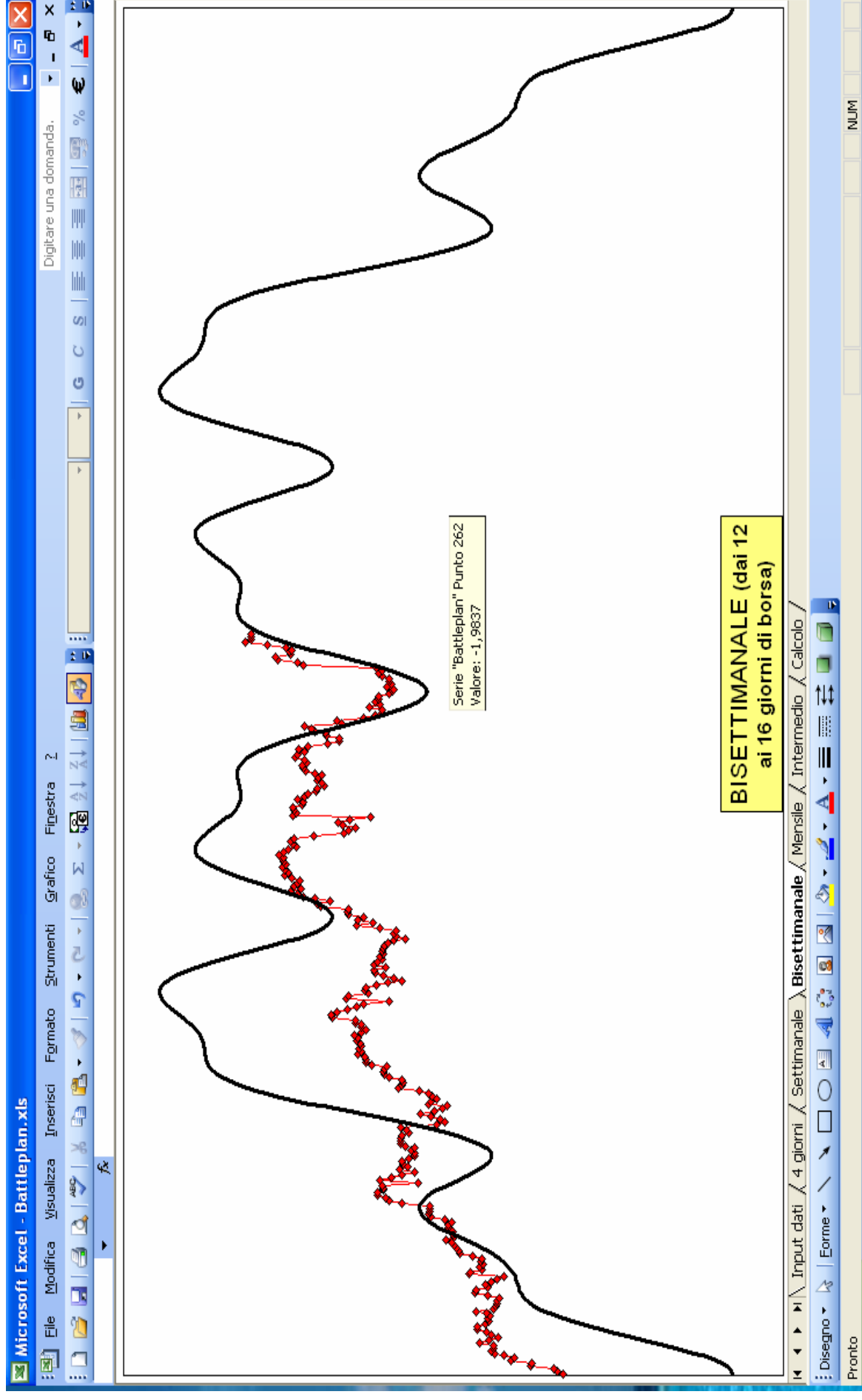
Perciò quando vediamo che le cose non sono perfettamente in linea fra il mercato e l'andamento ipotetico del Battle basta solo fare delle prove per vedere immediatamente se la situazione migliora oppure peggiora in questo caso abbiamo la possibilità di fare combaciare quasi alla perfezione i due grafici del future e del Battle.

VARIE

Siamo quasi alla fine di questo capitolo, le ultime cose che voglio farvi vedere sono una scorciatoia a quanto già scritto in precedenza. Se posizioniamo il puntatore del mouse vicino ad un punto dei prezzi lasciandolo per brevissimo tempo in posizione il software visualizzerà la seguente finestra:



Dove avremo la serie che è l'indice; il punto cioè la posizione in cui si trova il dato (213) ed il valore cioè il prezzo di chiusura a 20875.
La stessa cosa succede se io porto il puntatore del mouse su di un punto ma questa volta del Battle in questo modo:



Qui mi dice che siamo sul Battle al punto 262 questa tecnica serve in tutti i casi di centratura cioè facendo una semplice sottrazione o addizione fra il punto del mercato e quello del Battle io posso sapere di quanti punti sono fuori centratura e quindi operare di conseguenza oppure cosa più importante, serve per vedere il prezzo di chiusura in modo da vedere senza come visto in precedenza tenere premuto il tasto maiuscolo quindi in modo più rapido per avere una resistenza oppure un supporto per poi basare la nostra operatività. o ancora sapere quanto manca in termini di tempo alla formazione di un minimo oppure di un massimo eseguendo una semplice operazione aritmetica vediamo come; se io posiziono il puntatore del mouse sull'ultimo dato a mia disposizione come in questo grafico che mi dà il punto 282 poi posiziono ancora il mouse sul minimo successivo del Battle rilevo il punto 304 quindi $304 - 282 = 22$ perciò mancano 22 punti o dati a 15 minuti alla formazione del nuovo minimo che tradotti in ore sarà $22/4 = 5,5$ ore ipotetiche.

Vedete che il software è molto completo e permette una volta assimilato a dovere il suo funzionamento, di formulare ed ipotizzare i futuri andamenti del mercato ma, come detto in precedenza non potrà mai essere usato da solo perchè purtroppo è il mercato che ha sempre ragione quindi va adoperato insieme ad altri oscillatori e tanto ragionamento ma, per una cosa è fondamentale, ci permette di cambiare repentinamente la nostra operatività se vi è un forte scostamento fra il mercato e l'ipotetico andamento del Battle e questo in molti casi ci permette di uscire da una operatività completamente sbagliata oppure di rimanere fuori dal mercato quando le cose non sono chiare ed attendere che il mercato ci indichi la direzione giusta.

Infine per concludere ricordatevi sempre che è il mercato che comanda e non il Battle non commettete mai l'errore di dire adesso deve per forza salire oppure deve per forza scendere e restare operativi perchè il Battle dice questo, è l'errore più grosso che potete commettere e sarà sicuramente anche una perdita nella vostra operatività ma dovete sempre dire il Battle non è centrato con il mercato perchè quest'ultimo sta andando in un'altra direzione quindi in questo caso andrà rivista completamente la situazione ciclica.

CONCLUSIONI

Come già scritto all'inizio di questo breve manuale questo vuole essere solo un punto di partenza dove voi da ciò che avete letto possiate poi costruire la vostra tecnica operativa, sono sempre stato dell'idea che ogni trader deve trovare la propria tecnica che è basata sulle sue conoscenze e soprattutto sulla sua paura psicologica.

Non ascoltate quanto leggete sui vari forum oppure su vari libri operate con la vostra testa ed uscite quando non siete più sicuri oppure quando la vostra psiche inizia a farvi preoccupare non ha importanza se fate un gain di 15 punti contro gli 80 del mercato avete guadagnato, bene, l'operatività è stata corretta e, soprattutto rispettate rigidamente lo stop-loss.

BUON GAIN A TUTTI